

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

26 MAR. 1992



9

Anno LXVIII
Settembre 1991
Spediz. abbonam. postale
mensile - Gruppo 3°/70

UFFICI DIOCESANI

Gli Uffici sono aperti *in ogni giorno feriale*.

Per l'orario di apertura si vedano le indicazioni relative ad ogni singolo Ufficio.

Tutti gli Uffici sono chiusi:

— il sabato pomeriggio;

— nella Settimana Santa: giovedì-venerdì-sabato;

— il 24 giugno (festa del Patrono di Torino), il 16 agosto, il 2 novembre;

— nei giorni festivi di precetto ecclesiastico e nei giorni festivi agli effetti civili.

Segreteria dell'Arcivescovo - tel. 54 71 72: ore 9-12 (escluso giovedì)

CURIA METROPOLITANA

10121 TORINO - via dell'Arcivescovado n. 12

ORDINARI DEL TERRITORIO - tel. 54 49 69 - 54 52 34 - fax 54 65 38

Segreteria ore 9-12

Vicario Generale e Vescovo Ausiliare - ore 9-12

Micchiardi S.E.R. Mons. Pier Giorgio (ab. tel. 436 16 10)

Pro-Vicario Generale e Moderatore - ore 9-12

Peradotto Mons. Francesco (ab. tel. 436 62 94)

Segretario del Moderatore: Cerino can. Giuseppe (ab. tel. 696 53 61)

Vicari Episcopali Territoriali

Distretto pastorale To-Città: Birolo don Leonardo (ab. tel. 54 88 22)
ore 9-12

Distretti pastorali:

To-Nord: Cavallo don Domenico (ab. Settimo Torinese tel. 800 08 60)
lunedì e venerdì ore 9-12

To-Sud Est: Coccolo don Giovanni (ab. Moncalieri tel. 605 53 33)
martedì e venerdì ore 9-12

To-Ovest: Reviglio don Rodolfo (ab. Pianezza tel. 967 81 49)
martedì e venerdì ore 9-12

Vicario Episcopale per la Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica

Ripa di Meana don Paolo, S.D.B. (ab. tel. 50 46 76)

lunedì ore 9-12; mercoledì ore 15-18

Segreteria: ore 9-12 (escluso sabato)

DELEGATI ARCIVESCOVILI

Anfossi can. Giuseppe (tel. uff. 54 74 45 - ab. 36 29 67):

per la pastorale dei giovani, la pastorale della famiglia, la pastorale degli anziani e pensionati, la pastorale del turismo - tempo libero - sport.

Baravalle don Sergio (tel. uff. 53 71 87 - ab. 248 24 20):

per la pastorale sociale e del lavoro, il servizio della carità, la pastorale della sanità.

Marengo don Aldo (tel. uff. 54 26 69 - ab. 436 20 25):

per la pastorale missionaria - catechistica - liturgica, le Confraternite e il patrimonio artistico e storico, la pastorale delle comunicazioni sociali.

Pollano don Giuseppe (tel. ab. 436 27 65):

per la formazione permanente dei fedeli: laici - diaconi permanenti - presbiteri, la pastorale dell'educazione cattolica, della cultura, della scuola e dell'Università.

(segue nella III di copertina)

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

Anno LXVIII

Settembre 1991

SOMMARIO

	pag.
Atti del Santo Padre	
Ai partecipanti ad un incontro nazionale dell'Azione Cattolica Italiana (21.9)	1071
Al III Congresso della Società Internazionale Tommaso d'Aquino (28.9)	1075
Atti della Santa Sede	
Pontificio Consiglio della Pastorale per i migranti e gli itineranti: Comunicazione, informazione, educazione, elementi motori dello sviluppo del turismo	1079
Atti della Conferenza Episcopale Italiana	
Presidenza: Comunicato in occasione della guerra serbo-croata	1083
Consiglio Episcopale Permanente (23-26.9): Comunicato dei lavori	1084
Determinazioni in materia di sostentamento del clero	1090
Curia Metropolitana	
Cancelleria: Escardinazione di sacerdote — Rinunce — Termine di ufficio — Trasferimenti di parroci — Nomine — Comunicazioni — Informazioni su sedicenti sacerdoti — Sacerdote diocesano defunto	1093
Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro: La Scuola diocesana di formazione cristiana all'impegno sociale e politico	1098
Documentazione	
Giornata del Seminario - Relazione delle offerte relative all'anno 1990	1107
Il livello della fede in rapporto alla capacità della persona nella valutazione canonica della validità del matrimonio (<i>Valerio Andriano</i>)	1122



cl
tic
vi
es
in

cu
vu
ch

sc
da
gr

cc
a
e

gl
es

ac
de

Atti del Santo Padre

Ai partecipanti ad un incontro nazionale dell'Azione Cattolica Italiana

Evangelizzate e testimoniare la carità

Sabato 21 settembre, circa centomila iscritti all'Azione Cattolica Italiana — tra cui era presente anche una delegazione torinese — hanno concluso in Piazza San Pietro il loro incontro nazionale sul tema *"In Cristo annunciatori di pace e costruttori di solidarietà"* con la Santa Messa celebrata dal Papa, che ha pronunciato la seguente omelia:

1. « Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti » (Mc 9, 35).

Le parole di Gesù, proclamate nel corso di questa celebrazione liturgica che conclude l'incontro nazionale dell'Azione Cattolica Italiana, assumono un significato particolarmente ricco e penetrante. Diventano un invito personale, un programma di vita per ciascuno e per ciascuna di voi che mi ascoltate. Esse ripropongono nella sua esigente essenzialità il messaggio della Croce, che « è stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, per noi, è potenza di Dio » (1 Cor 1, 18).

È necessario mettersi ancora una volta in ascolto di questo messaggio nel quale culmina e si realizza il mistero della Redenzione. È necessario soprattutto per chi vuol offrire con la propria vita una risposta più generosa all'impegno apostolico che scaturisce dal Battesimo.

Voi, carissimi fratelli e sorelle, membri dell'Azione Cattolica, avete fatto questa scelta. Entrando nelle file dell'Associazione, voi avete deciso di porvi a viso scoperto dalla parte di Cristo, avete deciso di seguire fino in fondo Colui che è stato « consegnato nelle mani degli uomini », è stato ucciso, ma « dopo tre giorni » è risuscitato.

A voi, dunque, Egli oggi si rivolge con intenzione del tutto particolare. Insieme con lui, e quasi interpretandone i sentimenti, a voi si rivolge pure colui che, chiamato a rappresentarlo sulla terra, molto conta sul generoso apporto del vostro entusiasmo e della vostra dedizione.

2. Carissimi giovani dell'Azione Cattolica, benvenuti a Roma presso la tomba gloriosa dell'Apostolo Pietro! Vi accolgo tutti con gioia, vi abbraccio con affetto, vi esprimo la mia riconoscenza per il calore della vostra partecipazione. (...)

3. Voi oggi, cari amici, siete radunati qui per rinnovare l'impegno che vi anima ad offrire voi stessi « per la vita del mondo »: è importante allora che fissiate gli occhi del cuore su Gesù, unico vero Maestro di sapienza eterna. Egli vi ripete il suo invito

a seguirlo e la vostra risposta deve essere generosa, libera, coraggiosa, per nulla condizionata dalle molteplici tentazioni del mondo presente.

La singolare forma di ministerialità della vostra Associazione ecclesiale vi pone a servizio dell'intera Comunità cristiana e del Paese. Il vostro servizio sia umile; sia un dono senza riserve di voi stessi ai fratelli, sia un cercare quell'« ultimo posto » di cui parla il Vangelo. Essere servi di tutti: nella logica del Regno divino questo è l'autentico primato.

4. « Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome — afferma Gesù ponendo un fanciullo nel mezzo — accoglie me » (Mc 9, 36).

Queste parole si riferiscono immediatamente a voi, carissimi fanciulli e fanciulle dell'Azione Cattolica Ragazzi. Ma riguardano anche ciascuno di noi. Nel bambino la vita cresce ed è prorompente la gioia di vivere, per cui accoglierlo — dice il Signore — è accogliere lui stesso, che è l'Autore della vita. È rispettare, amare e coltivare la vita, dono di Dio.

Nel progetto formativo dell'Associazione viene messa giustamente al primo posto l'opera di difesa e promozione del valore della vita, che è valore grandissimo, ma sul quale la società e la cultura contemporanea manifestano un atteggiamento spesso ambiguo e contraddittorio.

Il vostro impegno è oggi urgente più che mai. Assumetelo con forte convinzione e assolvetelo con coraggio, andando, se necessario, contro corrente, come il Giusto del Libro della Sapienza, che non si è lasciato intimidire dalle « insidie » e dagli « insulti », dalle « minacce e dalle trame » di chi lo considerava scomodo e imbarazzante perché contrario alle sue azioni (cfr. Sap 2, 12.17-20).

Si tratta di alimentare con ogni mezzo la cultura della vita; di favorire un'educazione globale che sappia valorizzare l'esistenza di ogni uomo, come dono da offrire e da condividere.

Questo sforzo interessa specialmente voi, famiglie cristiane. Operate in ogni campo e senza sosta perché la vita di ciascun essere umano sia accolta e rispettata in ogni sua fase e momento.

E voi, cari ragazzi e care ragazze, sappiate apprezzare la vostra esistenza. Modellatela sempre sull'esempio di Cristo, perché possiate giungere sino alla piena maturità umana e cristiana. Crescere e maturare: ecco l'itinerario che percorrete nella vostra giovinezza. Crescere e maturare come persone, sviluppando i talenti del corpo e dello spirito; crescere e maturare come cristiani, mirando a diventare santi e testimoni di Cristo. È Cristo il cammino di questa vostra crescita. Egli è la Vita vera ed innestandovi a lui potrete realizzare appieno le aspirazioni più profonde del vostro essere.

Camminate, pertanto, per questa strada, rimanendo in Cristo, Vita del mondo.

5. Carissimi, contemplando lo spettacolo suggestivo che offre questa sera Piazza San Pietro, con la vostra festosa e devota partecipazione alla celebrazione dell'Eucaristia, mi tornano in mente gli analoghi momenti di gioia e di comunione ecclesiale che ho potuto condividere in Polonia, in occasione della recente Giornata Mondiale della Gioventù, con migliaia e migliaia di vostri coetanei, provenienti da ogni Continente. Eravate là presenti anche voi dell'Azione Cattolica: la vostra è stata una presenza massiccia, di ben cinquemila aderenti, preparata con cura attraverso una intensa catechesi sul tema specifico dell'incontro: « Avete ricevuto uno spirito di figli ». Come non richiamarci ora a quell'esperienza di fede e di speranza vissuta in modo straordinario accanto alla Vergine di Jasna Góra?

La Giornata Mondiale dei Giovani ha segnato una tappa fondamentale nel cammino della Chiesa verso il terzo Millennio cristiano. Il messaggio proclamato sul

Chiario Monte deve essere adesso portato dappertutto. Esso è destinato all'intera umanità e voi dell'Azione Cattolica Italiana ne sarete coraggiosi araldi. Annunciate Cristo e il suo Vangelo di speranza con la vostra stessa esistenza. Proclamatelo con le parole e le opere là dove vivete: nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle città. Chiunque vi incontra deve poter sperimentare in voi la presenza consolante del Redentore.

Perché ciò avvenga occorre che ci sia costante coerenza tra quel che siete e quel che fate, tra l'essere e l'agire, tra l'identità cristiana e la condotta di vita. Ecco, cari amici, la vostra vera dignità. La dignità di chi risponde con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutte le forze all'appello divino della santità, realizzando la tipica vocazione dei fedeli laici, inseriti nelle realtà temporali e nelle attività terrene. Voi lo sapete bene: Dio vi chiama ad essere santi *nel mondo e per il mondo*.

Avete dinanzi a voi fulgidi modelli da imitare, come, ad esempio, Pier Giorgio Frassati, che nell'Azione Cattolica si è formato a portare a compimento senza tentennamenti la sua vocazione apostolica, facendosi amico e fratello dei suoi coetanei, a tutti testimoniando un amore totale per Gesù. Come lui e tanti altri ancora, ciascuno di voi può percorrere il medesimo cammino di perfezione evangelica. Vi aiuta in questa ascesa spirituale il « *Progetto Azione Cattolica Italiana* » dal titolo assai significativo: « *È la radice che porta a te* ». In esso è detto che voi giovani volete « *vivere sempre, in ogni stato di vita, secondo lo Spirito, mettendo tutto in relazione a Cristo* ».

6. « Sei tu, Signore, il mio sostegno! » (*Salmo responsoriale*).

L'itinerario della fedeltà e della perseveranza non è senza ostacoli. Per questo la liturgia molto opportunamente invita il credente ad affidarsi, nei pericoli e nelle avversità, al Signore che è la sua difesa. Solo da lui possono venirgli la luce e la forza necessarie per non soccombere nella prova.

Io so — e questo mi è motivo di intima gioia — che voi, cari giovani di Azione Cattolica, volete seguire sul serio il divin Maestro. A tal fine vi siete dati una « *Regola di vita spirituale* », che recupera e ripropone gli itinerari e i sussidi formativi che costituiscono l'eredità più preziosa della vostra Associazione. Facendo tesoro dell'esperienza passata ed attenti alle provocazioni del tempo presente, voi volete costruire l'edificio del vostro apostolato sulla salda roccia dell'adesione a Cristo. Vi preoccupate di mantenere con lui un dialogo costante mediante la preghiera personale, associativa e liturgica, la meditazione e la « *lectio divina* », l'assidua frequenza ai sacramenti dell'Eucaristia e della Penitenza. Dall'intimità col Signore nasce la testimonianza della carità. E voi intendete alimentare questa crescita soprannaturale mediante la regolare direzione spirituale, i ritiri e gli esercizi spirituali, la filiale devozione verso la Madonna. A questo proposito, nella Cattedrale di Czestochowa, lo scorso 12 agosto, insieme al vostro Assistente Ecclesiastico Generale, voi avete assunto l'impegno della recita del Rosario. Avete affidato a Maria voi stessi e il vostro desiderio di perfezione.

Nel cammino quotidiano di santificazione vi sono accanto con il consiglio e l'esempio i vostri assistenti spirituali, presso i quali potete trovare in ogni occasione l'aiuto opportuno per crescere nella dimensione dello spirito.

7. Cari giovani, qui come a Czestochowa, rivolgendo i nostri spiriti verso Cristo e la sua croce, sentiamo riecheggiare nel cuore le tre parole chiave della nostra esistenza: « *Io sono* », « *Mi ricordo* », « *Voglio* ».

Io sono: « Guardate la croce — dicevo allora — sulla quale il divino "Io Sono" significa "Amore"... e non dimenticate! Il "*sono vicino a te*" rimanga la parola chiave della vostra vita ».

Ed ancora, *mi ricordo*: « Partendo da qui, facciamo di tutto per conoscere sempre più profondamente Cristo. Sforziamoci di rimanere in contatto intimo con il Vangelo, con la Parola del Dio vivo, con la Sacra Scrittura, per conoscere meglio anche noi stessi e per comprendere quale sia la nostra vocazione in Cristo, Verbo Incarnato ».

Ed infine, « *Io veglio* »: « Io veglio vuol dire: mi sforzo di essere uomo di coscienza, ... in me faccio crescere il bene e cerco di correggermi dal male... Vuol dire inoltre: vedo gli altri; vuol dire: amore del prossimo; vuol dire: fondamentale solidarietà "interumana" » (cfr. *Discorso durante la Veglia di Czestochowa*, 14 agosto 1991) *.

8. « Sono vicino a te, mi ricordo di te, veglio ». Queste tre "parole" che sul Chiaro Monte della Madonna Nera ho affidato ai giovani credenti di ogni Continente le consegno questa sera anche a voi, giovani dell'Azione Cattolica Italiana. Andate, camminate, come testimoni dell'Amore, sulla strada della santità e dell'eroismo cristiano. Siate pronti a dare la vita per Cristo.

Proclamate senza stancarvi il Vangelo della speranza, portando nel cuore il fuoco dello Spirito Santo. Risplenda in voi quella luce che vi è stata infusa nel Battesimo e nella Confermazione. Siate « luce nel Signore » (Ef 5, 8), consacrando ogni energia alla missione affidatavi, alla "nuova evangelizzazione", per costruire un mondo rinnovato nella giustizia e nella pace.

L'incomprensione e l'indifferenza, l'insuccesso e le difficoltà non vi fermino mai. A voi — come ha ricordato San Giacomo nella seconda Lettura — è stata donata la sapienza che viene dall'Alto, che conduce a vivere secondo il progetto di Dio.

La solidarietà e la pace, di cui secondo il tema del vostro incontro voi siete chiamati ad essere annunciatori e costruttori, sono doni dello Spirito e scaturiscono dalla carità. Non si può costruire la pace se non si vive in pace con Dio, con se stessi e col prossimo; se non si sradicano dal cuore « gelosia e spirito di contesa » (Gc 3, 10); se non si domano le « passioni che combattono nelle nostre membra » (cfr. Gc 4, 12) e sono le radici più profonde delle "liti" e delle "guerre" che avvelenano la convivenza umana ad ogni livello.

9. Carissimi amici, evangelizzate e testimoniare la carità per annunciare la pace e costruire la solidarietà. Ecco il mio augurio e l'invito che vi rivolgo a conclusione di questa intensa giornata ecclesiale. Si rafforzi tra voi lo spirito di comunione e cresca la collaborazione all'interno dell'Associazione e nelle sue molteplici articolazioni; poggi la vostra azione apostolica sul fondamento sicuro di una sempre più salda e convinta comunione col Papa e con i Pastori. Collaborerete così più direttamente all'unica missione della Chiesa, famiglia di tutti i credenti.

Maria, la Madre della Sapienza, vi accompagni in questo faticoso ma esaltante cammino di vita e di speranza. Sostenga i vostri passi, illumini le vostre scelte; vi insegni ad amare il vero, il bello, il buono, tutto quello che Cristo porta in sé e distribuisce nei nostri cuori attraverso il soffio del suo Spirito.

Umile serva dell'Altissimo, la Madonna sia il vostro più alto modello di adesione piena a Cristo.

Gesù ancor oggi ripete: « Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti » (Mc 9, 35).

Tu, Signore, che « hai rivelato ai piccoli i misteri del Regno dei cieli » (*Canto al Vangelo*), aiutaci ad accogliere la tua Parola per trovare in essa la vera gioia. Amen!

* RDT o 1992, 895-898 [N.d.R.].

Al III Congresso della Società Internazionale Tommaso d'Aquino

I valori etici sono la via per la salvezza della società

Sabato 28 settembre, ricevendo i partecipanti al III Congresso della Società Internazionale Tommaso d'Aquino, il Santo Padre ha loro rivolto questo discorso:

1. Siate i benvenuti a questo incontro col quale si concludono i lavori del III Congresso della Società Internazionale Tommaso d'Aquino, svoltosi a Roma in questa settimana. (...). È per me una gioia prendere parte a questa assise. Fin dalle origini di codesta Società ho condiviso il suo ideale di « promuovere un approfondito dialogo tra il pensiero di San Tommaso e la cultura del nostro tempo » (*Statuti*, 1) ed il suo scopo di « esaminare i problemi fondamentali del nostro tempo, specialmente quelli riguardanti il pensiero cristiano » (*Statuti*, 2.c).

L'incontro odierno con voi, cultori del pensiero tomistico e dei problemi attuali, impegnati nel dialogo col nostro tempo, mi procura un senso di intima gioia e mi offre l'occasione di parteciparvi le mie attese e speranze su un argomento così importante, qual è quello da voi svolto su: « *Etica e società contemporanea* ».

2. La Chiesa sente il bisogno urgente di aiutare l'umanità in cammino verso la costruzione di una società giusta. Il ruolo dell'etica è decisivo in questo campo, poiché la misura dell'uomo è data dal suo livello etico. Voi avete preso in esame i grandi settori esistenziali, dove si gioca la sorte dell'uomo, tenendo conto dei gravi problemi che la scienza, la tecnica, la cultura e l'economia presentano all'etica. Nelle vostre relazioni avete messo in risalto la frattura esistente tra il progresso nei settori scientifici, tecnici, culturali e una certa indifferenza nei riguardi dei valori spirituali e morali. Questo divario tra l'ordine scientifico e l'ordine morale è un dramma del nostro tempo. L'uomo cerca di dominare il mondo, ma non è ancora padrone di se stesso.

Nel Vangelo troviamo un giudizio di valore davanti a una tale situazione: « A cosa serve che l'uomo sottometta a sé tutto il mondo, se perde la propria anima? » (*Mt* 16, 26). Sono i valori etici la via per la salvezza della società contemporanea.

3. Davanti ad essi nessuno può restare passivo. Tutti siamo responsabili di tale situazione. Nessuno di noi può, da solo, far fronte a questo problema, è necessario il contributo di tutti.

Consapevoli di ciò, voi durante i lavori del Congresso avete dialogato sia con i maestri cristiani del passato, sia con gli uomini di pensiero della cultura odierna. Alla fine del vostro lavoro vi siete accorti come sia difficile un vero approccio tra parti così diverse, e quanto sia necessario proseguire su questa strada. Il dialogo è il cammino dell'uomo.

Vi esorto, pertanto, a continuare l'approfondimento del pensiero di Tommaso d'Aquino, *Doctor humanitatis*, e vi invito ad imitare il suo esempio per quanto riguarda l'incontro con le culture e la loro valutazione. Infatti l'Aquinate, *Dux studiorum*, ha un valore speciale nel campo morale, sia per il suo contributo dottrinale, sia per il metodo da lui adottato.

Sapete come il Concilio Vaticano II si sia riferito a Tommaso come ad una guida sicura per il lavoro nella teologia dogmatica (*Optatam totius*, 16). Ma il suo merito non è minore nel campo della teologia morale. Infatti nella *Summa Theologiae* occupa un posto centrale il discorso sulla morale. Con tale opera egli dà inizio ad una nuova era nella teologia morale, poiché è riuscito ad incorporare il pensiero etico classico in una nuova antropologia cristiana e ad inculturare la morale in una visione teologica. Questo grande servizio alla morale non è stato ancora evidenziato in modo sufficiente. L'Aquinate ha potuto prestare questo servizio alla teologia cristiana scrutando a fondo la natura dell'atto umano, frutto della libera volontà. L'uomo diventa soggetto morale, « *prout est voluntarie agens propter finem* » (*In Ethic. prol.*, n. 3). La dignità entitativa dell'uomo, *imago Dei*, si rispecchia nell'ordine morale dell'uomo « *secundum quod ipse est suorum operum principium, quasi liberum arbitrium habens et suorum operum potestatem* » (*Summa Theologiae*, I-II, prol.).

L'ordine morale è prevalente sugli altri ordini dell'operare umano. Infatti in questi l'uomo tende verso fini particolari, invece l'ordine morale è l'ordine dell'uomo in quanto tale: « *In moralibus ordinatur (homo) ad finem communem totius humanae vitae* » (*Ivi*, 21, 2 ad 2). Una tale comprensione della dimensione morale deve essere punto di partenza e fondamento di ogni discorso nel nostro tempo.

Coloro che sono attenti scrutatori della cultura odierna nell'ordine etico possono costatare quanto sia vero quello che Tommaso chiama l'angoscia dei dotti (*Contra Gentiles*, III, 48, n. 2261), allorché questi non trovano adeguata soluzione alle istanze ultime dell'uomo. L'angoscia odierna deriva dal fatto che la nostra civilizzazione non offre all'uomo la via giusta. Tanti uomini del nostro tempo si trovano smarriti tra sentieri che non hanno uno sbocco. Il pensatore cristiano è chiamato perciò ad instaurare un dialogo aperto e sincero, alla luce delle verità trascendenti, che porti a quella verità che toglie lo smarrimento ad ogni uomo, in quanto è ancorata a Cristo, luce del mondo e Redentore dell'uomo.

4. Quanto sia profonda la crisi etica del nostro tempo è palese a tutti, ed è causa di sofferenza. L'amore profondo per la sorte di ogni uomo e della nostra società ci spinge alla ricerca di orizzonti più umani. Sono molti i pregi della nostra cultura nei diversi campi, ma ci sono anche tanti limiti. Il bene implica una totalità e non tollera nessun difetto: *Bonum ex integra causa!*

Il secolo ventesimo segna l'ora delle grandi conquiste dell'uomo, ma porta con sé il torto di avere scatenato gravi disordini e olocausti. L'uomo del nostro tempo ha scoperto il valore della vita, ma ancora sotto diversi aspetti è succube di una cultura della morte.

Dal punto di vista della morale cristiana non possiamo non denunciare gli attentati contro la vita umana, contro la dignità della famiglia, contro i valori spirituali e morali dell'uomo, l'indifferentismo religioso, il materialismo ateo.

In mezzo a questa realtà il cristiano è consapevole che deve agire contro corrente, che deve essere coerente nella vita con quanto professa nella fede: « *fides credenda et moribus applicanda* » (*Gaudium et spes*, 25). La Provvidenza, che dirige la storia umana, ci mostra oggi un nuovo orizzonte per l'edificazione di un mondo nuovo. Dopo la caduta di quasi tutti i regimi totalitari ed oppressivi, fondati su una inadeguata antropologia, siamo invitati alla ricostruzione di una "casa comune" dove Oriente ed Occidente, sulla scia dei valori cristiani, possano coesistere e collaborare. È questa un'opportunità offerta dalla Provvidenza, la quale dispone l'ordine delle realtà create, ma chiama gli uomini ad una collaborazione effettiva. Sulle rovine di un mondo bisognoso di valori spirituali deve sorgere un nuovo mondo di solidarietà e fratellanza cristiana. L'Europa cristiana deve molto all'opera dei grandi moralisti cristiani. Essa

riconosce come artefici del suo cammino storico insigni educatori di popoli, come Benedetto, Cirillo e Metodio, Bernardo, Domenico e Francesco, Alberto Magno e Tommaso d'Aquino, Ignazio di Loyola, Giovanni della Croce, Alfonso Maria de' Liguori ed altri. Sono questi che ci hanno indicato le vie dell'etica cristiana ed invitato a fare della nostra esistenza un itinerario verso Dio.

5. Le grandi crisi della storia sono il risultato delle deviazioni degli uomini nel loro cammino.

Il Vaticano II ha scrutato i segni dei tempi ed ha visto la nostra società oscillante tra la speranza e il dolore. La crisi etica del nostro tempo ha delle radici profonde. Il Concilio ha indicato l'ateismo fra i fenomeni più gravi del nostro tempo (cfr. *Gaudium et spes*, 19). L'uomo moderno, fiero della propria ragione e fiducioso delle proprie forze, ha accettato di vivere da solo, secolarizzando la propria esistenza. Oltre alla perdita del fondamento trascendente, senza il quale l'uomo rimane sospeso nel vuoto, egli ha portato all'exasperazione la propria autonomia.

6. Sono certo che in questo campo avete compiuto un approfondito esame dei problemi del nostro tempo. Avete preso in considerazione il ruolo della coscienza nelle scelte esistenziali e operative. Avete riflettuto sui problemi morali, che nascono dalla scienza e dalla tecnica, ed avete, altresì, sottolineato che in questi ordini non tutto ciò che è *possibile* è, allo stesso tempo, *lecito*. Il principio generale è che tutto deve essere ordinato a servizio dell'uomo, che porta in sé l'immagine di Dio.

La nostra società oggi richiede la giusta distribuzione dei beni e l'adeguata partecipazione alla gestione del bene comune.

Il Magistero della Chiesa è da sempre impegnato per la promozione della giustizia e della pace tra gli uomini, nell'orientamento delle coscienze circa i valori e i diritti appartenenti agli uomini. In tutti questi nuovi campi la Chiesa ha sempre trovato la sua ispirazione nel Vangelo, nell'esempio di Gesù, nostro modello, il quale, come dice Luca, « *coepit facere et docere* » (At 1, 1).

Se il nostro discorso sull'etica nella società odierna vuol essere coerente, deve portare alla prassi. È questo un campo dove non basta la conoscenza e la contemplazione della realtà, ma si richiede la creazione della nuova realtà sociale consona alle esigenze dell'etica umana e cristiana.

Gesù Cristo invita i discepoli ad essere operatori per l'avvento del Regno di Dio. I valori del Regno debbono illuminare ed ispirare anche la vita sociale della città terrena. La vita sociale, infatti, è il risultato dell'attività delle singole persone che formano il tessuto quotidiano. Siamo chiamati tutti all'edificazione di una nuova società più giusta e più umana.

Voi, studiosi di San Tommaso, siete invitati a promuovere la sua dottrina, ancor oggi valida per l'istaurazione di una civiltà dove l'etica trovi il suo posto e sia in grado di reggere la vita in tutte le sue dimensioni.

San Tommaso, *Doctor humanitatis*, vi assista in questo grande compito morale.

Con questi voti a tutti imparto la mia Benedizione!

un
vo

L.

in
l'e
(C
da
se
ch

pe
fe

ne
ra
ac
sa
pi

Atti della Santa Sede

PONTIFICIO CONSIGLIO
DELLA PASTORALE PER
I MIGRANTI E GLI ITINERANTI

Comunicazione, informazione, educazione, elementi motori dello sviluppo del turismo

Per documentazione e per opportuna conoscenza si pubblica il contributo predisposto in occasione della Giornata Mondiale del Turismo (27 settembre 1991).

La Giornata Mondiale del Turismo, stabilita, in principio, il 27 settembre, è un'emanazione dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (O.M.T.), che è, a sua volta, un organismo dell'ONU.

La presenza della Chiesa cattolica

La Chiesa cattolica aderisce dal 1980 a questa iniziativa. Sembra utile ricordare in quali termini il Segretario di Stato conferiva il mandato alla Commissione dell'epoca: « È ben vero che, non essendo più membro di detta Organizzazione (O.M.T.), la Santa Sede non è tenuta ad osservare questa decisione; ciò nonostante, dal momento che il fenomeno del turismo assume di anno in anno proporzioni sempre crescenti, questa iniziativa non può non interessare la Santa Sede per ciò che rientra nella sua missione » (Card. Casaroli, 24 marzo 1980).

Si tratta, allora, di studiare quale sia la maniera più adeguata perché « la Chiesa possa partecipare alla celebrazione di questa giornata per meglio sensibilizzare i fedeli ai valori spirituali del turismo » (*Ib.*).

Il IV Congresso Mondiale della Pastorale del Turismo che si è tenuto a Roma nel novembre del 1990 inquadra correttamente questa attenzione nella sua dichiarazione finale: « Sulle strade del tempo libero e del turismo, la Chiesa intende accompagnare l'uomo e dischiudere l'accesso alla realtà della creazione e della salvezza. Essa si fa prossima e disponibile nel desiderio di promuovere una vita piena e fiorente con tutti gli uomini ».

Turismo nazionale e internazionale

Quando si parla di "turismo" è il turismo internazionale che è, quasi naturalmente, chiamato in causa, con tutto il suo bagaglio di speranze di sviluppo economico più o meno deluse, le sue conseguenze ambientali e culturali ritenute benefiche da coloro che lo promuovono e da quelli che ne fruiscono e che sono, spesso, conseguenze negative per le popolazioni dei Paesi di accoglienza, specie nelle Nazioni in via di sviluppo.

Il fenomeno è contrastato: le speranze cui ha dato vita sono troppo spesso smentite dai fatti. E ciò si rivela, nel corso degli anni, sempre più evidente.

Come meravigliarsene? Fenomeno umano che mette in gioco interessi giganteschi (nel mondo, 74 milioni sono i lavoratori che ne dipendono) è, come ogni industria, un terreno in cui peccato e grazia coesistono.

Tuttavia si farà attenzione a tener presente che i 415 milioni di turisti internazionali del 1990 (saranno probabilmente più di 600 milioni nel 2000) non costituiscono che 1/10 del fenomeno mondiale. L'O.M.T. calcola, infatti, che ammontino a 4 miliardi ogni anno le entrate dovute al *turismo interno*. Ciò faceva dire al IV Congresso: « Abitualmente l'attenzione si rivolge soprattutto al turismo internazionale dimenticando così il turismo interno che è dieci volte superiore. Esso costituisce la più diffusa esperienza di gioia e di distensione e rende effettiva la possibilità di scoprire le proprie radici culturali e spirituali. Nei Paesi di antica tradizione cristiana esso permette, attraverso l'incontro con la storia e con la Chiesa, con l'arte religiosa ed i simboli cristiani, una comunicazione della fede ed un approfondimento della vita cristiana » (punto 5).

In questo campo, la Chiesa non manca di iniziative per aiutare i meno favoriti ad accedere all'esercizio del loro diritto al viaggio e alle vacanze. « La parola stessa, turismo sociale, implica l'audacia e l'ampiezza di questo programma: "turismo sociale", un'espressione tautologica, poiché significa che voi vi battete perché il turismo sia ciò che deve essere, *sociale*, un turismo che raggiunga la duplice realizzazione di tutti gli uomini e di tutto l'uomo ».

Informare, comunicare

L'informazione è, in un'impresa di servizi, assolutamente necessaria, così come è necessario che sia precisa e rapida. E questo vale, con ogni evidenza, anche per il turismo.

Dovrebbe valere anche per la pastorale del turismo.

« Nella Chiesa universale si va sviluppando una estesa e molteplice riflessione sulla pastorale del turismo. Per integrare questa riflessione e pratica pastorale nella missione delle Chiese locali, si deve precisamente promuovere la comunione ecclesiale fra le parrocchie, le comunità cristiane, le diocesi e le Chiese delle diverse Nazioni, non soltanto a livello di Gerarchia, ma anche con la partecipazione dei laici e di organismi di tutte le nazionalità ».

« In questo settore sottoposto ad un'organizzazione multinazionale, si riscontra la grande necessità di una pastorale d'insieme internazionale, come ricordava Giovanni Paolo II e al II Congresso Mondiale: amerei che le Conferenze Episcopali

e le Chiese locali collaborassero maggiormente con persone e mezzi pratici » (IV Congresso, *Documento finale*, n. 14).

Un'informazione sulle analisi delle reali conseguenze del turismo nazionale e internazionale, sui metodi pastorali nel campo dell'assistenza spirituale e dell'evangelizzazione dei turisti, dei responsabili del settore, delle vittime, dei lavoratori del turismo e delle popolazioni che lo subiscono costituirebbe un grande aiuto per i diversi agenti pastorali, Vescovi, sacerdoti e laici che operano in questo ambito.

È anche da augurarsi che la "comunicazione" messa in atto dalle agenzie di viaggi e anche dalle agenzie nazionali sia più precisa ed abbandoni i toni euforici. È proprio qui che risiede una delle ambiguità del linguaggio della comunicazione turistica: nessuno acquisterà una destinazione di viaggio spinto da un'informazione corretta circa il livello di vita del Paese. Il turista preferisce che siano evocati "il sole e l'acqua limpida", "montagne e terre vergini". Tutto ciò che il linguaggio pubblicitario mette in vendita allontana da un vero approccio del Paese. Più che uno svelare è un occultare la realtà.

Questa "legge di mercato" non contribuisce a far sì che il turismo sia un incontro tra i popoli.

Formazione

Da ogni parte si reclama una formazione al turismo, e ciò, finora, senza effetto alcuno.

Non si tratterebbe, forse, in realtà, di una formazione ad essere più pienamente uomini?

Già Seneca scriveva: « Avete bisogno di un cambiamento di anima più che di un cambiamento di clima. Sbarazzate il vostro spirito dai suoi pesi. Nessun luogo potrà soddisfarvi finché non lo avrete fatto ».

E ciò non è che quanto dice, in altri termini, la dichiarazione finale: « La formazione ad un comportamento umano ed interpersonale del tempo libero e del turismo rientra nel vivere quotidiano. Quando l'educazione generale conduce alla responsabilità, alla gioia di vivere, alla solidarietà e al dominio di sé nel tempo libero, al desiderio di conoscere, allora sono acquisite le basi per fare del "buon turismo" » (n. 8).

Si ritrova in queste parole il modo in cui il Direttorio della pastorale (n. 18) inquadra la responsabilità pastorale riguardo alla formazione: « La pastorale del turismo è da considerarsi componente ordinaria ed essenziale della pastorale diocesana ».

In questa prospettiva, nel cristiano che diventa visitatore del mondo deve essere risvegliata una piena coscienza ecclesiale. In particolare quando visita Paesi a maggioranza non cattolica: « Sono sempre più numerosi i cristiani che visitano regioni del mondo dove la fede cristiana è in minoranza. Essi devono, in queste terre, sforzarsi di rispettare la cultura esistente e testimoniare la solidarietà e la verità per essere riconosciuti come cristiani credenti.

Allo stesso tempo chiedono di essere ivi accolti e rispettati e di veder riconosciuto il diritto ad esprimere la loro fede » (*Dichiarazione finale*, n. 16).

Allo stesso modo, l'apertura al dialogo interconfessionale ed interreligioso

diventa necessaria affinché il viaggio non sia privato della parte che ha maggior senso: l'incontro e il dialogo tra fratelli cristiani e uomini che già hanno in comune le componenti maggiori della fede, o con coloro che cercano Dio.

* * *

Se nel campo pastorale aperto dal turismo nazionale ed internazionale comunicare, informare ed educare non è certo riservato ai discepoli di Gesù Cristo, questi contribuiscano, almeno in ragione della loro fede nell'unico Salvatore, a sviluppare tutte le potenzialità di umanizzazione delle quali il turismo può essere occasione.

Atti della Conferenza Episcopale Italiana

Comunicato in occasione della guerra serbo-croata

**I conflitti siano risolti con il dialogo
e con l'impegno di tutti a lavorare per la giustizia**

Il Santo Padre ha invitato i fedeli della Chiesa cattolica del mondo intero ad unirsi in preghiera con lui, domenica 8 settembre, « per implorare dalla misericordia di Dio la fine della guerra in Croazia, pace e concordia per tutti i popoli delle varie Repubbliche della Jugoslavia ».

La Presidenza della C.E.I. in comunione con la Santa Sede « deplora ancora una volta il ricorso alla violenza armata, condanna in particolare l'uso di mezzi di distruzione massiva e indiscriminata » e fa suo l'appello accorato di Giovanni Paolo II rinnovando l'invito a tutti i fedeli ad esprimere la loro umana e cristiana solidarietà a tanti fratelli colpiti dalla discordia e dalla guerra e a pregare con fede e fiducia.

I Vescovi croati in un loro messaggio ai fedeli hanno scritto: « Per non perderci d'animo facciamo ricorso, con ardore e fiducia, alla preghiera e ancor più alla misericordia di Dio... Non smettiamo di pregare! La preghiera perseverante e fiduciosa porta i suoi frutti! ». Uniamoci alla preghiera di questi nostri fratelli e di tutti i fedeli sparsi nel mondo, chiedendo al Signore che i conflitti siano risolti con il dialogo e con l'impegno di tutti a lavorare per la giustizia.

Vertice della nostra preghiera sia la partecipazione all'Eucaristia, sacrificio di Cristo crocifisso, fonte della pace dei cuori e dei popoli: « Piacque a Dio ... per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose, rappacificando con il sangue della sua croce, cioè per mezzo di lui, le cose stanno sulla terra e quelle nei cieli » (Col 1, 20).

La Presidenza della C.E.I. suggerisce pertanto che nella settimana successiva alla festa della Natività di Maria Santissima siano celebrate Sante Messe votive « in tempo di guerra o di disordini ».

Roma, 6 settembre 1991

La Presidenza della C.E.I.

Consiglio Episcopale Permanente (23-26 settembre)

COMUNICATO DEI LAVORI

1. Nel ricordo tuttora vivo della VI Giornata mondiale della gioventù, celebrata a metà agosto a Czestochowa, i Vescovi del Consiglio Permanente hanno espresso profonda gratitudine al Santo Padre per questa grande e forte esperienza spirituale, come per le altre continue iniziative che egli assume a favore dell'evangelizzazione, del rinvigorimento dei vincoli della comunione ecclesiale, della pace fra le Nazioni, dello sviluppo della democrazia e della difesa del diritto di coloro che sono minacciati.

Le giornate di Czestochowa, con la partecipazione di 45.000 giovani, di 27 Vescovi e di 1.000 sacerdoti del nostro Paese, e l'intenso lavoro di preparazione realizzato in cordiale armonia da diocesi e parrocchie, associazioni e movimenti, con il supporto della C.E.I., costituiscono un appello ad un nuovo e più deciso impegno a sviluppare la pastorale giovanile, che negli Orientamenti pastorali per gli anni '90 è stata indicata come un impegno prioritario per le Chiese in Italia.

2. Il Consiglio Episcopale Permanente ha preso in attento esame la prolusione del Cardinale Presidente e ne ha unanimamente condivisi l'impostazione e i contenuti. In particolare l'analisi della situazione religiosa italiana ha portato i Vescovi a rilevarne gli aspetti positivi, che testimoniano come la fede in Gesù Cristo sia una realtà ben presente nel nostro Paese e capace di generare un forte impegno ecclesiale e sociale.

Nello stesso tempo però è assai diffusa l'idea, anche tra cattolici, che non esiste una religione vera, ma delle verità presenti in tutte le religioni. Sotto la spinta del pluralismo culturale e del relativismo la religione in tanti finisce per essere « disancorata dal concetto di verità » e le credenze religiose da certezze si mutano in semplici opinioni. Ne deriva un'accoglienza molto differenziata dei singoli contenuti della fede e della morale e una resistenza o un rifiuto di quegli aspetti del messaggio cristiano che incidono in maniera più diretta sugli orientamenti e sulle scelte di vita, a livello sia personale e familiare, sia professionale, sociale e pubblico.

Urge allora — concludono i Vescovi — una pastorale missionaria di nuova evangelizzazione, in particolare una catechesi degli adulti e dei giovani che sia capace di proporre e di motivare in termini espliciti la fede, andando alla radice della mentalità relativistica dominante e mettendola apertamente in discussione. È un'impresa, questa, che richiede la fatica dei teologi accanto a quella dei Pastori e dei catecheti.

3. Il Consiglio Permanente ha rivolto una particolare attenzione ai più recenti avvenimenti internazionali, iniziando dai radicali cambiamenti avvenuti in Unione Sovietica. Senza dimenticare gli inevitabili elementi di ambiguità e l'imprevedibilità del corso della storia, i Vescovi ravvisano in questi cambiamenti una tappa di quel cammino di libertà e di liberazione che si svolge attraverso i secoli, conoscendo

talvolta lentezze, sconfitte, ristagni, ma anche avanzate improvvise e impetuose. Ammirando la determinazione ed il coraggio di coloro che hanno esposto la vita per la libertà, e la saggezza e l'apertura di chi ha posto le premesse di sviluppi che fino a pochi anni fa sembravano impensabili, i Vescovi hanno ricordato le folle innumerevoli di testimoni che hanno preparato col sacrificio della vita, o con decenni di carcere, di persecuzione, di sofferenze e umiliazioni disumane, la rinascita della fede e nello stesso tempo il cammino della libertà. Si sono anche rallegrati per il recupero dell'indipendenza delle Nazioni di Lituania, Lettonia ed Estonia.

Il processo di liberazione, che in questi ultimi anni ha enormemente dilatato l'area della libertà politica, sollecita tutti ad una riflessione sul vero significato di tale libertà: questa, come ogni libertà umana, è sì una condizione, che si mostra sempre più irrinunciabile, ma non è da sé sola una garanzia di genuino progresso, di giustizia e di pace. Essenziale e decisivo allora diventa il discorso sul "retto uso" della libertà: e questo riguarda anche i Paesi in cui i regimi democratici sono da tempo consolidati, come l'Italia.

Di fronte alla guerra ingiusta e insensata che è divampata nei territori della Jugoslavia, i Vescovi del Consiglio Permanente hanno espresso fraterna solidarietà ai Vescovi e alle Chiese di Croazia, unendosi alla voce del Santo Padre nel chiedere a tutti coloro che hanno responsabilità di governo di agire concordemente e con la necessaria determinazione per ristabilire la pace nel rispetto dei diritti inalienabili di ciascuna Nazione. Ad ogni popolo infatti, e in concreto anche a quello croato, deve essere assicurata la possibilità di decidere liberamente e di scegliere pacificamente il proprio futuro sociale e politico, non essendo lecito a nessuno cambiare con la forza delle armi gli assetti e i territori delle Nazioni.

Il Consiglio Permanente ha inoltre espresso cordiale solidarietà ai Vescovi del Triveneto, che più da vicino condividono le preoccupazioni per questo conflitto e per le sue possibili conseguenze, e ha invitato tutti alla preghiera per il mantenimento e il consolidamento della tregua che in questi giorni sembra essersi finalmente instaurata, anzi perché la tregua si trasformi il più presto possibile in una pace giusta e duratura.

4. In quest'ora decisiva della storia del Continente riveste un'indubbia importanza la prossima Assemblea speciale per l'Europa del Sinodo dei Vescovi. Per la Chiesa cattolica sarà un'occasione per rendere grazie a Dio per gli spazi di nuova libertà nell'ambito dei rapporti tra le Nazioni e nella vita interna dei singoli Paesi.

In un momento nel quale sono ormai venuti alla luce sia i nodi e i problemi di ordine politico, economico, culturale e anche religioso dei Paesi dell'Est, sia le difficoltà, le lentezze e le chiusure dell'Occidente a svolgere coraggiosamente il proprio ruolo, non certo solo economico, per la costruzione della "casa comune", i Vescovi invitano i sacerdoti, i religiosi e i fedeli a seguire con interesse i lavori del Sinodo, riservando una speciale preghiera perché i cristiani di diverse confessioni « siano una cosa sola » e perché il dialogo fraterno tra le Chiese diventi segno e impulso per la riconciliazione e la pace anche nei rapporti tra le Nazioni.

5. In rapporto alle vicende interne del nostro Paese, il Consiglio Permanente ha rilevato come il problema più acutamente sentito dalla gente sia quello della criminalità organizzata, piccola e grande, ormai diffusa su tutto il territorio nazio-

nale. E giustamente, perché si tratta di una minaccia che investe le radici stesse della convivenza civile. Su questa difficile frontiera la Chiesa italiana è impegnata e intende impegnarsi sempre di più, anzitutto con una formazione delle coscienze fondata sulla chiara distinzione tra il bene e il male, e con la messa in atto di quelle forme di efficace prevenzione che si realizzano attraverso il sostegno delle famiglie e la cura della gioventù.

Esprimendo poi viva preoccupazione per il rallentamento della congiuntura economica, i Vescovi hanno richiamato con forza la necessità e l'urgenza di una vera ed organica politica sociale a favore della famiglia, che peraltro rappresenta, anche in termini economici, il più saggio e lungimirante investimento per il nostro Paese. Nello stesso tempo hanno chiesto che le misure necessarie per il risanamento del bilancio non penalizzino quelle fasce di autentica povertà che purtroppo esistono anche nel nostro Paese.

A proposito dell'emergenza rappresentata dal recente afflusso di profughi albanesi, i Vescovi hanno espresso la loro piena solidarietà in particolare ai Vescovi ed alle comunità cristiane della Puglia, ed un cordiale sostegno ed incoraggiamento alle iniziative della Caritas, che intende operare in Albania stessa per rimuovere situazioni di penuria e di miseria. Non c'è dubbio però che quando tali vie restano precluse nessuna considerazione, pur in sé legittima, di interesse interno del nostro Paese può dispensare dal dovere primario, morale e sociale, di accogliere chi versa in situazioni di pericolo immediato.

6. Mossi dal loro dovere pastorale e dalla sollecitudine per il vero bene del Paese e consapevoli di una diffusa sensazione di difficoltà di carattere generale del nostro sistema, che investe non soltanto la politica e le istituzioni ma arriva a pesare sulla vita quotidiana dei cittadini, i Vescovi si sono anche interrogati sui profili morali del dibattito in corso sulle riforme istituzionali, in ordine ad individuare energie, risorse, tensione morale capaci di rendere possibile un processo di ricostruzione e di rilancio. Il momento storico che l'Europa ed il mondo intero stanno vivendo apre infatti al nostro Paese nuove possibilità d'azione, mentre presenta in termini rinnovati la sfida del relativismo e del nihilismo.

Seguendo le indicazioni della "*Gaudium et spes*", che non danno spazio ad alcuna confusione tra la Chiesa e la comunità politica, e con la preoccupazione di non cedere alle tendenze che conducono alla privatizzazione della fede e finalmente alla sua irrilevanza per la vita concreta, i Vescovi del Consiglio Permanente hanno esaminato, con la competenza e responsabilità loro proprie, la questione dell'impegno unitario dei cattolici in ambito politico.

Un obiettivo dell'impegno dei cattolici, fortunatamente raggiunto, è stato senz'altro la difesa della democrazia e della libertà politica. Non è stato però l'unico obiettivo. La libertà infatti, come mostrano le recenti vicende dell'Europa Centrale ed Orientale, costituisce la condizione previa affinché i cristiani possano liberamente e pubblicamente impegnarsi, come diceva Giovanni Paolo II nel suo discorso al Convegno di Loreto, a « far sì che le strutture sociali siano o tornino ad essere sempre più rispettose di quei valori etici, in cui si rispecchia la piena verità sull'uomo » (n. 8). È la stessa tematica sviluppata in profondità dall'Enciclica "*Centesimus annus*" mostrando, contro una concezione agnostica e relativistica della democrazia, come la libertà sia indubbiamente un grandissimo valore, che però

perde significato e consistenza se prescinde dalla verità dell'uomo. Identica preoccupazione è presente negli Orientamenti pastorali per gli anni '90 *"Evangelizzazione e testimonianza della carità"*, che constatano con rammarico come, anche dopo il fallimento dell'ideologia comunista, permangano e anzi sembrino rafforzarsi quelle tendenze culturali e politiche che, proprio appellandosi a un falso concetto di libertà, tendono a emarginare dalla realtà sociale e dalle istituzioni ogni riferimento all'etica cristiana e alle più genuine tradizioni del nostro popolo (n. 40).

È il momento, questo, di offrire il più valido contributo allo sviluppo della società italiana e della stessa democrazia vivendo i grandi valori umani e cristiani, che sono caratteristici della dottrina sociale della Chiesa: il primato e la centralità della persona, il carattere sacro e inviolabile della vita umana in ogni istante della sua esistenza, la figura e il contributo della donna nello sviluppo sociale, il ruolo e la stabilità della famiglia fondata sul matrimonio, il pluralismo sociale e la libertà di educazione, l'attenzione privilegiata alle fasce più deboli della popolazione, la libertà e i diritti inviolabili degli uomini e dei popoli, la solidarietà e la giustizia sociale a livello mondiale. Sono questi valori nella loro globalità che stanno particolarmente a cuore ai Vescovi e che, come afferma il testo degli Orientamenti pastorali, « richiedono la convergenza e l'unità di impegno dei cristiani » (n. 41).

Pertanto, i Vescovi del Consiglio Permanente unanimi riaffermano la piena validità dell'impegno unitario dei cattolici italiani, che l'Episcopato ha finora costantemente proposto nella forma rispettosa usata dal Santo Padre al Convegno di Loreto, e cioè « nella libera maturazione delle coscienze cristiane », che — in questo come in ogni altro ambito — non può prescindere da un serio confronto con la parola della Chiesa.

I Vescovi hanno poi sottolineato come si imponga ora in un modo molto più acuto il dovere irrinunciabile della coerenza globale verso i molteplici valori connessi con la dignità dell'uomo. È un dovere che si impone ad ogni persona chiamata a compiere le proprie scelte e in particolare ai cristiani che operano in campo politico. I loro comportamenti e la loro azione devono tendere a confermare e a convalidare nel concreto, non invece a smentire e a vanificare, quell'istanza cristiana e genuinamente umana che muove la Chiesa ad annunciare e a tradurre in pratica il messaggio sociale del Vangelo. Solo a questa precisa condizione si può invertire la tendenza sempre più preoccupante del distacco della gente dalla politica e dalle istituzioni. Di tale distacco siamo tutti responsabili, quale che sia l'ambito nel quale operiamo: non solo politico e istituzionale, ma anche culturale e sociale. Tutti, dunque, siamo interpellati e messi in discussione.

7. Dopo la discussione sulla prolusione del Cardinale Presidente, i Vescovi si sono soffermati ad esaminare i modi di attuazione degli Orientamenti pastorali per gli anni '90 allo scopo di coinvolgere le Chiese particolari, perché nei prossimi anni possano più facilmente fare proprie le linee del documento, inserendole nella loro specifica situazione pastorale.

L'attività delle Commissioni Episcopali e degli Organismi della C.E.I. intende trarre costante e rinnovata ispirazione dagli Orientamenti, sviluppando forme di coordinamento su temi comuni. Di fronte al pericolo di un'attenzione unilaterale alle opere di carità, il Consiglio Permanente chiede che si approfondisca sempre più

il punto centrale e qualificante del documento: l'unità interiore e indivisibile di "Vangelo" e "carità", e dunque la fede cristiana come criterio nuovo e originale di giudizio e di azione.

I Vescovi hanno fatto, poi, una prima riflessione sulla opportunità di un Convegno Ecclesiale, da svolgersi verso al metà di questo decennio su di un tema riguardante l'impegno prioritario della nuova evangelizzazione in rapporto all'educazione alla testimonianza della carità.

Hanno, inoltre, indicato alcuni temi da inserire nell'ordine del giorno della XXXV Assemblea Generale della C.E.I. che si terrà a Roma dall'11 al 15 maggio 1992.

8. Il Consiglio Permanente ha esaminato con favore la bozza di documento della Commissione Giustizia e Pace su *"Persona e diritto"* che, senza pretendere di offrire soluzioni tecniche ai problemi correlati con la crisi della legalità nel nostro Paese, intende contribuire alla diffusione del senso della moralità, del rispetto delle giuste norme, dell'accoglienza di tutte le persone, dell'impegno a costruire insieme il bene comune, evitando che si percorrano strade che non risolvono veramente i problemi della convivenza sociale.

Sempre nell'ambito sociale i Vescovi sono ritornati sui contenuti del documento finale della XLI Settimana Sociale dei cattolici italiani, celebratasi nello scorso mese di aprile, rilevando anche alla luce dei recenti avvenimenti come la nuova giovinezza dell'Europa non possa venire soltanto dallo sviluppo economico ma soprattutto dalla capacità dell'uomo europeo a crescere globalmente nella fedeltà a quei valori che hanno profonde e vitali radici nel cristianesimo, come la centralità della persona umana, la responsabilità e l'impegno dei singoli per un autentico rinnovamento etico.

Nel quadro della pastorale sociale, i Vescovi si sono soffermati sulle modalità di attuazione nella Chiesa italiana dell' *"Anno della dottrina sociale"*, durante il quale si è celebrato il centenario della *"Rerum novarum"* ed è stata pubblicata l'Enciclica *"Centesimus annus"*. I dati sono confortanti per le numerose e ben riuscite iniziative che sono state promosse e per la convinta accoglienza della dottrina sociale della Chiesa anche in ambito più vasto e meno direttamente legato alla Chiesa.

È stato rilevato, inoltre, il positivo andamento delle scuole di formazione all'impegno sociale e politico che, con gli opportuni aggiustamenti dopo il primo periodo di sviluppo, continuano ad essere significative e consistenti.

9. Il Consiglio è stato poi informato sull'attività della Caritas Italiana e della Commissione Episcopale per il servizio della carità, sulla preparazione dell'importante Convegno Nazionale sulla Scuola Cattolica che si terrà dal 20 al 23 novembre prossimo, sulla situazione dell'emittenza radiotelevisiva di area ecclesiale in seguito all'applicazione della legge che regola tale settore, sul Simposio Ecclesiale sulla Emigrazione Italiana in programma per l'autunno del prossimo anno, sull'attività e i problemi inerenti la pastorale del tempo libero, del turismo e dello sport.

I Vescovi hanno poi esaminato alcuni problemi riguardanti il sostentamento del clero, hanno approvato lo statuto dell'Associazione Cattolica Operatori Sanitari (ACOS) e scelto il tema per la giornata della vita del 2 febbraio 1992: *"Il diritto alla vita, fondamento di democrazia e di pace"*.

10. Il Consiglio Permanente ha nominato:

– S.E. Mons. Cesare Nosiglia, Vescovo Ausiliare di Roma, membro della Commissione Episcopale per la dottrina della fede e la catechesi, in sostituzione del defunto S.E. Mons. Pietro Rossano;

– S.E. Mons. Enrico Masseroni, Vescovo di Mondovì, membro della Commissione Episcopale per il clero, in sostituzione di S.E. Mons. Odo Fusi Pecci, eletto Presidente della Conferenza Episcopale Marchigiana;

– S.E. Mons. Salvatore Nicolosi, Vescovo di Noto, membro della Commissione Episcopale per la famiglia, in sostituzione di S.E. Mons. Benigno Luigi Papa, subentrato nella Presidenza della stessa Commissione;

– Don Giuseppe Betori, della diocesi di Foligno, Direttore dell'Ufficio Catechistico Nazionale.

Il Consiglio Permanente ha confermato la nomina dei seguenti Assistenti Centrali dell'Azione Cattolica Italiana:

– Mons. Tino Mariani, della diocesi di Palestrina, Assistente Ecclesiastico Centrale del Settore Adulti;

– Don Antonio Lanfranchi, della diocesi di Piacenza, Assistente Ecclesiastico Centrale per il Settore Giovani;

– Don Simone Giusti, dell'arcidiocesi di Pisa, Assistente Ecclesiastico Centrale dell'A.C.R.;

– Don Attilio Arcagni, della diocesi di Cremona, Assistente Ecclesiastico Nazionale del Movimento Studenti.

Il Consiglio Permanente ha inoltre proceduto alle seguenti nuove nomine degli Assistenti Centrali dell'Azione Cattolica Italiana:

– Don Pierluigi Milesi, della diocesi di Prato, Assistente Ecclesiastico Nazionale del Movimento Lavoratori;

– Don Mario Russotto, della diocesi di Ragusa, Assistente Ecclesiastico Centrale della F.U.C.I.

Il Consiglio Permanente ha poi nominato:

– Don Giuseppe Coa, dell'arcidiocesi di Torino, Assistente Ecclesiastico Centrale dell'AGESCI per le Branche Rovers/Scolte;

– P. Giovanni Magnani, S.I., Assistente Nazionale del Movimento di Rinascita Cristiana;

– Don Mario Carrera, della Congregazione dei Servi della Carità, Consulente Ecclesiastico Nazionale dell'A.I.A.R.T.;

– P. Lino Ciccone, della Congregazione della Missione, Consulente Ecclesiastico della Confederazione dei Consultori familiari d'ispirazione cristiana.

Roma, 30 settembre 1991

CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE

Determinazioni in materia di sostentamento del clero

Il Consiglio Episcopale Permanente, nella sessione del 23-26 settembre 1991, ha approvato le seguenti tre determinazioni ai sensi dell'art. 6 del Testo Unico delle disposizioni di attuazione delle norme relative al sostentamento del clero che svolge servizio in favore delle diocesi (cfr. *RDTo* 1991, 904).

DETERMINAZIONE DEL VALORE MONETARIO
DEL PUNTO PER L'ANNO 1992**Il Consiglio Episcopale Permanente**

- visto l'art. 2, §§ 1 e 3 della Delibera della C.E.I. n. 58;
 - visto l'art. 6 della medesima Delibera;
- approva la seguente

determinazione

Il valore monetario del punto è stabilito, per l'anno 1992, in lire 15.200.

* * *

DETERMINAZIONE DEI PUNTI AGGIUNTIVI IN FAVORE DEI VESCOVI
INCARICATI DELLA CURA DI PIÙ DIOCESI**Il Consiglio Episcopale Permanente**

- visto l'art. 2, § 2, lett. c), secondo alinea, della Delibera della C.E.I. n. 58, il quale stabilisce che, per tener conto dei particolari oneri connessi al loro ufficio, è attribuito un determinato numero di punti aggiuntivi ai Vescovi incaricati della cura di più diocesi;
 - visti l'art. 2, § 3 e l'art. 6 della medesima Delibera;
- approva le seguenti

determinazioni

Ai Vescovi incaricati della cura di più diocesi sono attribuiti 30 punti aggiuntivi. Resta inteso che i 30 punti attribuiti ai Vescovi incaricati della cura di più diocesi non concorrono a stabilire la media dei punti attribuiti ai Vescovi nel sistema di sostentamento del clero, con riferimento alla quale viene calcolato

l'assegno integrativo periodico per i Vescovi emeriti ai sensi dell'art. 5 delle determinazioni relative allo svolgimento delle "funzioni previdenziali integrative e autonome" in favore dei Vescovi emeriti e dei sacerdoti inabili all'esercizio del ministero.

* * *

DETERMINAZIONE DELLA REMUNERAZIONE MINIMA
DOVUTA DALL'ENTE DIOCESI
AL VESCOVO DIOCESANO, AL VESCOVO AUSILIARE
E A CHI È IN IURE EQUIPARATO AL VESCOVO DIOCESANO

Il Consiglio Episcopale Permanente

- visto l'art. 4, § 1, lett. a) della Delibera della C.E.I. n. 58, il quale stabilisce che l'ente diocesi è di per sé tenuto ad assicurare al Vescovo diocesano, al Vescovo ausiliare e a chi è in iure equiparato al Vescovo diocesano una remunerazione pari alla misura complessiva periodicamente stabilita dalla C.E.I.;
- visto l'art. 4, § 1, lett. b) della stessa Delibera, il quale autorizza l'ente diocesi, qualora sia nella obiettiva condizione di non poter integralmente provvedere perché le risorse di cui dispone non sono sufficienti, a erogare una remunerazione di misura inferiore, «fermo in ogni caso il minimo periodicamente stabilito dalla C.E.I.»;
- visto l'art. 6 della Delibera medesima;
approva le seguenti

determinazioni

Il minimo di cui all'art. 4, § 1, lett. b) della Delibera della C.E.I. n. 58 è costituito da una somma pari al prodotto della quota capitaria di lire 2 per il numero degli abitanti nella circoscrizione della diocesi, che non deve comunque superare, considerati gli eventuali altri redditi computabili, la misura della remunerazione stabilita dalla C.E.I.

Resta peraltro inteso che:

a) in ogni caso, la misura dell'erogazione non potrà essere inferiore a lire 150 mila mensili o al minor importo necessario al raggiungimento della misura della remunerazione stabilita dalla C.E.I.;

b) la presente determinazione diventa esecutiva con il 1° gennaio 1992;

c) a partire dall'anno 1993 la somma così determinata sarà aumentata in misura pari all'incremento della remunerazione mensile media, rispetto a quella dell'anno precedente, spettante ai Vescovi nell'ambito del sistema di sostentamento del clero.

Curia Metropolitana

CANCELLERIA

Escardinazione di sacerdote

GRANERO can. Francesco, nato a Bricherasio il 5-9-1909, ordinato il 12-3-1932, al fine dell'incardinazione nella diocesi di Pinerolo, su sua istanza è stato escardinato dall'arcidiocesi di Torino in data 21 settembre 1991.

Rinunce

MARTIN don Angelo, nato a Bari l'11-7-1946, ordinato il 18-10-1979, ha presentato rinuncia all'ufficio di *parroco* della parrocchia *S. Antonio Abate in Aramengo* (AT). La rinuncia è stata accettata con decorrenza 15 settembre 1991.

GALLETTO don Sebastiano, nato a Monasterolo di Savigliano (CN) il 9-10-1933, ordinato il 29-6-1958, ha presentato rinuncia all'ufficio di *parroco* della parrocchia *Natale del Signore in Torino*. La rinuncia è stata accettata con decorrenza 1 ottobre 1991.

Abitazione: Seminario Maggiore, 10131 TORINO, v.le Thovez n. 45, tel. 660 00 71.

MERLONE don Giovanni Battista, nato a Piobesi Torinese il 31-8-1932, ordinato il 29-6-1955, ha presentato rinuncia all'ufficio di *parroco* della parrocchia *La Pentecoste in Torino*. La rinuncia è stata accettata con decorrenza 1 ottobre 1991.

PAVESIO can. Claudio, nato a Chieri l'11-9-1963, ordinato il 22-5-1988, ha presentato rinuncia all'ufficio di *canonico effettivo* della Collegiata di *S. Lorenzo Martire in Giaveno*. La rinuncia è stata accettata con decorrenza 1 ottobre 1991.

RAIMONDO don Ezio, nato a Volpiano il 27-11-1924, ordinato il 27-6-1948, ha presentato rinuncia all'ufficio di *parroco* della parrocchia *S. Donato Vescovo e Martire in Val della Torre*. La rinuncia è stata accettata con decorrenza 1 ottobre 1991.

RONCO don Luigi, nato a Rivoli il 9-7-1915, ordinato il 29-6-1938, ha presentato rinuncia all'ufficio di *parroco* della parrocchia *Madonna del Carmine in Torino*. La rinuncia è stata accettata con decorrenza 1 ottobre 1991.

Abitazione: 10122 TORINO, v. Maria Adelaide n. 2, tel. 436 16 30.

Termine di ufficio

In data 1 ottobre 1991 hanno terminato l'ufficio di vicario parrocchiale:

* NEGRO Felice p. Onorato, O.F.M., nato a Priocca (CN) il 7-11-1917, ordinato il 19-7-1942, nella parrocchia *S. Bernardino da Siena* in Torino;

* RONCOLI p. Enrico, C.S.I., nato a Camaione (LU) il 12-4-1918, ordinato il 29-6-1947, nella parrocchia *Nostra Signora della Salute* in Torino.

Trasferimenti di parroci

VIETTO don Giuseppe, nato a Bra (CN) il 13-9-1933, ordinato il 29-6-1957, è stato trasferito in data 15 settembre 1991 dalla parrocchia *S. Vincenzo de' Paoli* in Torino alla parrocchia *Risurrezione del Signore* in 10154 TORINO, v. Monte Rosa n. 150, tel. 20 00 78.

CHIABRANDO don Romolo, nato a Moretta (CN) il 27-4-1932, ordinato il 28-6-1959, è stato trasferito in data 1 ottobre 1991 dalla parrocchia *La Visitazione* in Torino alla parrocchia *Natale del Signore* in 10137 TORINO, v. Boston n. 37, tel. 35 20 13.

MONTICONE don Domenico, nato a San Damiano d'Asti (AT) il 23-9-1942, ordinato il 31-5-1969, è stato trasferito in data 1 ottobre 1991 dalla parrocchia *Ascensione del Signore* in Torino, di cui aveva la cura in solido con altro sacerdote, alla parrocchia *La Pentecoste* in 10137 TORINO, v. Filadelfia n. 237/11, tel. 309 58 57.

Abitazione: 10137 TORINO, v. Baltimora n. 157/B, tel. 30 48 68.

Nomine

— parroci

DALLA LAITA don Gian Carlo — del clero diocesano di Pinerolo —, nato a Pinerolo il 17-9-1950, ordinato l'11-2-1979, con licenza del suo Vescovo diocesano, è stato nominato in data 15 settembre 1991 parroco della parrocchia *S. Antonio Abate* in 14020 ARAMENGO (AT), v. Monte Grappa n. 10, tel. (0141) 90 91 24.

COMETTO don Luigi, nato a Torino il 7-10-1926, ordinato il 29-6-1949, assistente religioso nell'Ospedale *S. Giovanni - Antica Sede* in Torino, è stato nominato in data 1 ottobre 1991 parroco della parrocchia *S. Pietro Apostolo* in *Castagneto Po*.

— amministratori parrocchiali

MANA don Mario Sebastiano, nato a Carmagnola il 13-12-1955, ordinato il 21-9-1980, è stato nominato in data 2 settembre 1991 amministratore parrocchiale della parrocchia *S. Paolo Apostolo* in Torino, vacante per la morte del parroco don Bernardo Scanavino.

SEGATTI don Ermis, nato a Pianezza il 24-11-1937, ordinato il 29-6-1962, è stato nominato in data 15 settembre 1991 amministratore parrocchiale della parrocchia *S. Vincenzo de' Paoli* in *Torino*, vacante per il trasferimento del parroco don Giuseppe Vietto.

BERNARDI don Giovanni, nato a Rosà (VI) il 26-2-1944, ordinato il 18-10-1969, è stato nominato in data 1 ottobre 1991 amministratore parrocchiale della parrocchia *La Pentecoste* in *Torino*, vacante per la rinuncia del parroco don Giovanni Battista Merlone.

BOTTASSO don Maurizio, nato a Peveragno (CN) il 28-6-1925, ordinato il 22-9-1951, è stato nominato in data 1 ottobre 1991 amministratore parrocchiale della parrocchia *S. Donato Vescovo e Martire* in *Val della Torre*, vacante per la rinuncia del parroco don Ezio Raimondo.

CHIADO' don Alberto, nato a Torino il 27-1-1961, ordinato il 7-6-1987, è stato nominato in data 1 ottobre 1991 amministratore parrocchiale della parrocchia *Natale del Signore* in *Torino*, vacante per la rinuncia del parroco don Sebastiano Galletto.

RONCO don Luigi, nato a Rivoli il 9-7-1915, ordinato il 29-6-1938, è stato nominato in data 1 ottobre 1991 amministratore parrocchiale della parrocchia *Madonna del Carmine* in *Torino*, vacante per la sua rinuncia all'ufficio di parroco.

— collaboratori parrocchiali

In data 1 ottobre 1991 sono stati nominati collaboratori parrocchiali:

* FRANCO don Carlo, nato a Torino il 23-2-1958, ordinato il 7-6-1987, nella parrocchia *Natività di Maria Vergine* in 10141 TORINO, v. Bardonecchia n. 161, tel. 79 05 60;

* NEGRO Felice p. Onorato, O.F.M., nato a Priocca (CN) il 7-11-1917, ordinato il 19-7-1942, nella parrocchia *S. Bernardino da Siena* in 10141 TORINO, v. San Bernardino n. 13, tel. 385 21 70;

* RONCOLI p. Enrico, C.S.I., nato a Camaiore (LU) il 12-4-1918, ordinato il 29-6-1947, nella parrocchia *Nostra Signora della Salute* in 10147 TORINO, v. Vibò n. 24, tel. 29 09 98.

— altre

CAMPA don Claudio, nato a Torino il 27-1-1961, ordinato il 7-6-1987, è stato nominato in data 1 ottobre 1991 *canonico effettivo* della Collegiata di *S. Lorenzo Martire* in *Giaveno*.

RAIMONDO don Ezio, nato a Volpiano il 27-11-1924, ordinato il 27-6-1948, è stato nominato in data 1 ottobre 1991 *rettore* della chiesa *S. Caterina Vergine e Martire* in 10067 VIGONE, v. Fiocchetto n. 18, tel. 980 91 23.

Comunicazioni**— sacerdote diocesano fuori diocesi**

MARTIN don Angelo, nato a Bari l'11-7-1946, ordinato il 18-10-1979, è stato autorizzato in data 16 settembre 1991 a risiedere nella diocesi di Gubbio.

Abitazione: 06020 CAMPOREGGIANO (PG), Monastero "Madonna del Deserto", tel. (075) 925 22 05.

— sacerdote extradiocesano passato ad altra diocesi

TONELLI don Gioavnni — del clero diocesano di Mondovì —, nato a Mondovì (CN) il 17-1-1930, ordinato il 29-6-1952, ha lasciato l'arcidiocesi di Torino, trasferendosi nella diocesi di Ventimiglia-San Remo.

— parrocchia S. Maria del Borgo e S. Caterina in Vigone

Il Cardinale Arcivescovo, in seguito alla morte del sacerdote Granero don Mario, ha decretato in data 1 ottobre 1991 che la cura pastorale della parrocchia S. Maria del Borgo e S. Caterina in Vigone, già affidata in solido a due sacerdoti, resti affidata al solo sacerdote MARTINI don Stefano, nato a Villafranca Piemonte il 26-3-1942, ordinato il 25-6-1967, che ne è parroco a tutti gli effetti.

Informazioni su sedicenti sacerdoti

1) Il sig. **Czesław Wasilewski** di nazionalità polacca, di circa 30-35 anni, con foglio di soggiorno in Italia e residenza a Roma, v. Acque Salvie n. 1, si spaccia per sacerdote, dipendente dalla Curia di Monaco di Baviera, e cerca di celebrare la Messa, facendo incetta delle relative elemosine. Il predetto signore è stato smascherato nella diocesi di Trento e la Curia locale ha emesso in data 28 agosto 1991 un comunicato di diffida.

2) Il sig. **Filippo Galetta**, nato a Canosa di Puglia, residente in Andria, vc. 2° Melillo n. 11, con una serie di raggiri, da alcuni anni inganna la buona fede di sacerdoti diocesani, religiosi e fedeli, presentandosi come religioso degli Oblati di Maria Vergine ed esibendo un falso "celebret" e documento di ordinazione sacerdotale da parte di S.E. Mons. Raffaele Nogaro, celebra Messe, ascolta confessioni, celebra matrimoni. Nello scorso agosto è stato diffidato da S.E. Mons. Raffaele Calabro, Vescovo di Andria, ed è stato denunciato al Nucleo operativo dei Carabinieri di Andria e alla Polizia giudiziaria di Barletta.

SACERDOTE DIOCESANO DEFUNTO

SCANAVINO don Bernardo.

È deceduto a Torino il 2 settembre 1991, all'età di 61 anni, dopo 38 di ministero sacerdotale.

Nato a Torino il 27 dicembre 1929, aveva ricevuto l'Ordinazione presbiterale il 28 giugno 1953 in Cattedrale dall'Arcivescovo Card. Maurilio Fossati.

Nominato nel 1955 vicario cooperatore nella parrocchia S. Giorgio Martire in Valperga, dopo cinque anni fu trasferito a Torino nella parrocchia Madonna della Divina Provvidenza.

Dopo alcuni anni fu incaricato di seguire la nascita di una nuova parrocchia, al confine tra Torino e Venaria Reale, e la costruzione della chiesa parrocchiale. Divenne così il primo parroco della parrocchia S. Paolo Apostolo e lo fu ininterrottamente, fino al compiersi dei suoi giorni, per quasi venticinque anni.

Don Dino, così veniva chiamato familiarmente, ha saputo amare i fedeli affidatigli e si è speso senza riserve in una serie molteplice di iniziative pastorali, anche i pellegrinaggi e le gite da lui organizzati hanno fatto maturare la reciproca stima e conoscenza.

La cura e il completamento della chiesa parrocchiale, dedicata solennemente al culto dall'Arcivescovo Card. Michele Pellegrino il 13 aprile 1969, fu sempre una delle attenzioni di don Dino: proprio nei giorni della sua morte era in attesa delle vetrate istoriate da collocarvi. Le opere per la catechesi e per la gioventù hanno caratterizzato costantemente tutti gli anni della sua presenza in Barriera di Lanzo.

L'ultimo anno è stato segnato profondamente dalla malattia. Il Cardinale Arcivescovo, nella lettera inviata ai parrocchiani in occasione delle celebrazioni esequiali, ha scritto: « Avete seguito con tanta apprensione in questi lunghissimi mesi il decorso della sua malattia, avete pregato tanto per la sua salute, avete sperato fino all'ultimo nella sua ripresa, nella sua guarigione. Sembrava così forte, don Scanavino! Aveva saputo spendersi sempre, senza temere la fatica e il peso pastorale delle sue giornate! ... Con Voi ha cercato di realizzare una comunità cristiana in una zona dove si andava costituendo anche una nuova comunità civile per l'espansione della città di Torino. I giovani che ha incontrato nel 1967 sono oggi i responsabili di molte famiglie attuali: don Scanavino vi ha seguiti come un padre ... ».

La sua salma riposa nel reparto clero del Cimitero monumentale di Torino.

UFFICIO PER LA PASTORALE
SOCIALE E DEL LAVOROLa Scuola diocesana di formazione cristiana
all'impegno sociale e politico**Origini e sviluppi**

La "Scuola diocesana di formazione cristiana all'impegno sociale e politico" di Torino ha iniziato la propria attività nell'autunno del 1988.

La Scuola è nata per iniziativa di un gruppo significativo di Enti e Movimenti della Comunità ecclesiale torinese. Alla nascita della Scuola hanno in particolare contribuito, come *Enti promotori* gli Uffici diocesani per la Pastorale Sociale e del Lavoro, per la Cultura, la Caritas, e l'Azione Cattolica, la Gi.O.C., le Acli, l'Agesci, il Centro Toniolo, il CMO, le Conferenze di S. Vincenzo, l'M.C.L., le Facoltà Teologiche piemontesi, in quanto Enti componenti il Comitato di sostegno della iniziativa.

Il progetto della "Scuola", inizialmente approvato dal Card. Ballestrero, allora Arcivescovo di Torino, è stato successivamente fatto proprio dall'attuale Arcivescovo Card. Saldarini.

Il programma di studio messo a punto inizialmente, e finora sostanzialmente mantenuto, prevede un corso di durata biennale. Un primo ciclo biennale è stato pertanto avviato nell'autunno del 1988 e concluso nell'estate del 1990; un secondo ciclo è stato avviato nel 1989 e concluso nel 1991; un terzo ciclo, avviato nel 1990 ed attualmente in corso, verrà concluso nel 1992; l'avvio di un quarto ciclo biennale è previsto per l'autunno del 1992.

Ad integrazione del corso biennale, la Scuola sta sviluppando per i propri allievi delle iniziative rispettivamente propedeutiche al corso e di approfondimento post-corso.

Nei suoi primi tre anni di attività si sono iscritte alla Scuola complessivamente 325 persone, di varia età e professione, per 2/3 uomini e per 1/3 donne.

Al momento dell'iscrizione 1/3 degli allievi era già variamente impegnato in campo socio-politico, i restanti erano persone desiderose di meglio esplorare le possibilità e le implicazioni di un impegno in questo campo.

Degli iscritti alla Scuola finora poco più di 70 hanno completato il proprio corso biennale, con la frequenza ed assolvendo agli impegni richiesti.

Per loro iniziativa è stata anche ultimamente proposta la costituzione di una "*Associazione Ex-Allievi*".

Scopo di questa Associazione è di affiancare le iniziative di approfondimento post-corso che la Scuola ha in programma e di facilitare il mantenimento del collegamento e dello scambio stabilirsi fra gli allievi durante il corso.

Tra le iniziative di approfondimento già realizzate dalla Scuola, merita di essere segnalato il viaggio di studio che nella primavera del 1991 ha condotto a Bruxelles 40 allievi ed ex allievi per un seminario informativo sulle istituzioni della Comunità Europea.

Il seminario, con il quale la Scuola ha inteso sensibilizzare ed informare gli allievi sulle dinamiche in questo momento particolarmente importanti della congiuntura europea, in sintonia anche con le iniziative sul tema *"Europa"* in atto in campo ecclesiale (recente Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, prossimo Sinodo dei Vescovi Europei), è stato appositamente organizzato per la Scuola dalla Commissione CEE e si è svolto presso la Sede della Comunità, nei giorni 29 e 30 aprile 1991, con interventi specialistici di un gruppo qualificato di dirigenti di quest'ultima.

Statuto della Scuola

La "Scuola" di Torino, come è noto, non è un episodio isolato. Essa è un aspetto del più ampio movimento che, a seguito di alcune iniziative pionieristiche (a Milano, Palermo, ...), ha su questo tema caratterizzato negli ultimi anni la Chiesa italiana.

Rispondendo evidentemente ad una domanda ampiamente diffusa tra i credenti, a partire all'incirca dal 1986, in diverse diocesi del nostro Paese sono infatti sorte numerose "Scuole di politica" (più di 300), che nel loro insieme sono attualmente frequentate da oltre 10.000 allievi.

È pertanto con riferimento a questo movimento, in larga misura spontaneo, che assume particolare rilevanza la Nota pastorale del 1° maggio 1989, intitolata *"La formazione all'impegno sociale e politico"* *, con la quale la Conferenza Episcopale Italiana ha di fatto legittimato le "Scuole di politica" e ne ha nello stesso tempo delineato lo Statuto.

Alcune delle indicazioni di questo documento meritano di essere in particolare richiamate: esse hanno infatti costituito criterio di orientamento fondamentale anche per l'impostazione della Scuola di Torino.

Nel suo documento, la Conferenza Episcopale richiama innanzi tutto alcuni « aspetti particolarmente gravi » dell'attuale *situazione sociale del nostro Paese*.

La Nota ricorda in particolare che:

— « il sistema politico e democratico vede diminuire la propria credibilità » in quanto « il potere di gestire la cosa pubblica non è partecipato e condiviso »;

— « le domande di tipo privatistico o clientelare prevalgono sull'interesse generale » mentre « il corporativismo intacca i valori di solidarietà tipici del movimento dei lavoratori »;

— e, come conseguenza, anche tra i credenti si va diffondendo il « disimpegno » per « sfiducia nella capacità del sistema politico di dare espressione e realizzazione alle aspettative sociali ».

Come risposta a questa situazione il documento sottolinea che, « per superare le difficoltà », con « la riforma delle istituzioni » sono importanti:

* RDT 1989, 616-626 [N.d.R.].

— « l'approfondimento dei contenuti
 — ed il rinnovamento delle motivazioni che sostengono l'impegno sociale e politico ».

E, in questo contesto, afferma che per i credenti « un contributo prezioso sulla via di un impegno sociale e politico rinnovato e capace di farsi carico delle sfide del nostro tempo » può essere fornito proprio dallo « sforzo di acquisire una più precisa consapevolezza delle implicazioni della fede nell'oggi nella storia, attraverso lo studio organico della Dottrina Sociale della Chiesa ed il confronto con la complessa realtà delle situazioni ».

Alla luce di queste realtà ed esigenze, il documento delinea infine il profilo di identità delle "Scuole di formazione all'impegno sociale e politico" di ispirazione cristiana:

— L'ambito « socio-politico » verso il quale le scuole devono orientare la loro attività formativa va inteso in senso ampio: oltre ai « partiti » vanno in esso inclusi il « sindacato », le iniziative di « volontariato » e, in generale, tutte le « molteplici istituzioni sociali ».

— L'obiettivo della Scuola deve essere primariamente « motivazionale » e non di formazione « professionale » specifica.

In ogni caso l'attività formativa delle Scuole, mentre va distinta dalle « attività della catechesi ordinaria » (rispetto alle quali si colloca per così dire « alla fine del percorso »), non va neppure « confusa » con le iniziative formative « promosse da partiti o sindacati » rispetto alle quali va anzi « evitata ogni confusione nella sostanza e nelle forme », per evitare che « il rapporto tra laici impegnati in politica e comunità ecclesiali cui appartengono » venga percepito come « uno scambio del consenso per particolari interessi ».

— Le Scuole debbono avere carattere « popolare » cioè « essere aperte a tutti », in particolare a « giovani provenienti da esperienze di volontariato, coppie desiderose di dare un'apertura sociale alla loro esperienza, donne capaci di portare nella vita sociale e politica le dimensioni della gratuità e dell'accoglienza, anziani ricchi di risorse e capaci di prodigarsi senza cercare contropartite ».

— Nello stesso tempo però le Scuole debbono avere una « impostazione intellettuale seria e didatticamente efficace », garantita da « un piano di studi sufficientemente organico ed articolato », comportante per gli allievi « un'effettiva regolarità di frequenza », « un minimo di studio e di elaborazione personale » ed « un lavoro di approfondimento a livello di gruppo ».

— Concretamente il « percorso formativo » delle Scuole deve condurre gli allievi ad acquisire, ed integrare:

- * « adeguati contenuti spirituali e teologici »;
- * « la conoscenza della dottrina sociale della Chiesa »;
- * « la capacità di leggere le dinamiche della società contemporanea » utilizzando « gli strumenti analitici offerti dalle diverse scienze »;
- * le capacità di « formulare » ed elaborare « progetti ricchi di contenuti di valore, di effettiva realizzabilità »;
- * una « riflessione sui mezzi tecnico-operativi per la realizzazione dei progetti »;
- una conoscenza critica delle « esperienze politiche e sociali in atto ».

— Ed, infine, « l'opera formativa delle Scuole deve essere rispettosa delle coscienze » degli alunni « e dei tempi per la loro maturazione ».

Obiettivi e metodi

Gli obiettivi ed i metodi di lavoro che la Scuola si è progressivamente data, come già detto, sono stati definiti tenendo conto delle indicazioni della Nota pastorale C.E.I.

Un'attenta considerazione hanno però anche avuto le caratteristiche proprie del contesto torinese in cui la Scuola si trova specificamente ad operare.

Per quanto riguarda gli *"obiettivi"* la Scuola si propone:

— in linea generale ed in primo luogo, di promuovere tra i credenti la presa di consapevolezza della dimensione "politica" di ogni attività umana, della conseguente necessità di valutare (e rivalutare) consapevolmente tali riflessi e le ragioni di fede che, nel rispetto dei carismi e dei vincoli di ciascuno, impegnano tutti in questa direzione, almeno a livello di comportamenti di base (tutti infatti devono e possono essere "cittadini consapevoli" ed attivamente partecipi nei processi fondamentali della democrazia come l'elaborazione e la promozione delle idee e l'esercizio del voto);

— di fornire, più specificamente, motivazioni e strumenti conoscitivi che stimolino ed orientino alla corretta assunzione di impegni concreti di militanza in campo socio-politico i credenti non ancora impegnati in tale senso;

— di sostenere, rafforzare e, per quanto necessario, meglio focalizzare le motivazioni e l'approccio operativo dei credenti già impegnati in campo socio-politico.

Per quanto riguarda invece i *"metodi di lavoro"*, queste sono le impostazioni in base alle quali in particolare la Scuola si vuole caratterizzare:

— La Scuola intende privilegiare la "qualità" piuttosto che la "quantità" degli apporti forniti agli allievi.

La Scuola è consapevole della limitatezza delle risorse di tempo ed energia che possono investire in essa gli allievi (per lo più già molto impegnati a livello professionale, familiare e spesso anche servizi volontaristici) e che pertanto non può illudersi di realizzare da sola compiutamente la formazione socio-politica dei propri allievi.

La Scuola ritiene però di poter ugualmente diventare un'occasione capace di stimolare seriamente l'avvio di questo processo formativo offrendo agli allievi, in modo quanto più possibile mirato, l'opportunità di acquisire alcune basi di conoscenza significative e di fare alcune esperienze esemplari di riflessione e progettazione sulla realtà.

— In questa prospettiva la Scuola intende caratterizzarsi non solo come luogo di ascolto di "lezioni" ma primariamente come "seminario-cantiere".

La Scuola è consapevole di essere una proposta rivolta a persone con diverso *back ground* culturale e diverse abitudini al lavoro intellettuale e di rappresentare pertanto per molti allievi un impegno di peso non indifferente.

Per questa ragione la Scuola, accanto ed in supporto alle lezioni, ritiene essenziale attivare situazioni di apprendimento che (attraverso lo scambio ed il lavoro in piccolo gruppo) mettano gli allievi in condizione di sostenersi vicendevolmente, a livello tecnico e psicologico, ed insieme ne mobilitino al massimo le risorse intellettuali e motivazionali.

— Attraverso i propri programmi di studio la Scuola ha come aspirazione di essere un luogo nel quale gli allievi abbiano l'opportunità, non solo di prendere formalmente conoscenza delle indicazioni della "dottrina sociale della Chiesa" ma, più vitalmente, di acquisire consapevolezza delle ragioni fondanti di tale dottrina e della sua fecondità come efficace indicazione di prospettive per l'azione sociale.

Questa preoccupazione nasce, per la Scuola, dalla convinzione che sia essenziale per gli allievi percepire la "dottrina sociale" non come un *corpus* a sé, ma come una realtà che fonda la sua rilevanza, sociale ed ecclesiale, proprio nel fatto di porsi come "risposta" puntuale a situazioni storiche concrete e, nello stesso tempo, come "annuncio" che affonda le sue radici nel cuore stesso del patrimonio di fede, fondamentale e perenne, di cui la Chiesa è custode.

Impianto del corso

Come già detto, il "corso" proposto dalla Scuola è articolato su due anni. Il piano di lavoro di ciascun anno prevede:

- l'ascolto di una serie di "lezioni";
- un' "attività in piccolo gruppo" finalizzata alla verifica ed all'attualizzazione delle acquisizioni delle lezioni ed allo sviluppo di ricerche sul campo;
- un'attività personale di "lettura" di testi complementari, con impegno di rendicontazione.

L'insieme di queste attività comporta per l'allievo un impegno orientativamente dell'ordine delle 100 ore all'anno, una metà circa delle quali occupata dall'ascolto delle lezioni e le restanti dalle attività in piccolo gruppo ed individuali.

Ogni anno la serie delle "lezioni" in programma è articolata, in successione, in:

- un "modulo base", dedicato alla focalizzazione dei temi che la Scuola considera maggiori e centrali ai fini dello sviluppo del proprio iter formativo;
- una serie di "moduli di approfondimento tematico", ciascuno dedicato alla esplorazione di un aspetto importante delle problematiche socio-culturali complesse che caratterizzano il nostro tempo ed il nostro Paese.

Come mostra la scheda allegata, l'articolazione dei temi affrontati nella serie di lezioni programmate dalla Scuola nei due anni di corso, assegna:

— al *primo anno* il ruolo di introdurre gli allievi nell'iter formativo proposto dalla Scuola, affrontando prevalentemente questioni generali e di fondo, e come tali propedeutiche a successivi sviluppi più direttamente orientati alla operatività;

— al *secondo anno* assegna invece prevalentemente il ruolo di fare avanzare gli allievi nella conoscenza e nella valutazione critica di alcuni possibili modi e campi di impegno nel sociale.

L'attività in piccoli gruppi (di 6-8 allievi), che in entrambi gli anni accompagna l'ascolto delle lezioni, ha a sua volta una doppia finalizzazione (e pertanto comporta una doppia articolazione):

— dare agli allievi la possibilità di mettere in comune e verificare, in un ambiente umano facilitante e con riferimento alle proprie esperienze di vita, quanto acquisito dalle lezioni; ciò viene fatto anche con il supporto di appositi questionari-guida predisposti dalla Scuola;

— dare agli allievi l'opportunità di sperimentare in concreto che cosa voglia dire lavorare in *team* in campo sociale, per affrontare in concreto un problema. Ciascun gruppo deve infatti scegliere ogni anno un "caso" specifico, individuato nel contesto della società torinese, e su di questo sviluppare un lavoro di ricerca conoscitiva e di progettazione di interventi.

Lo *standard minimo di prestazione richiesto* agli allievi per l'ottenimento dell'attestato di frequenza comporta, in ciascuno dei 2 anni:

— la presenza ad almeno il 70% delle lezioni,

— la partecipazione alle revisioni ed alle ricerche-progettazioni in uno dei "gruppi di lavoro" istituiti tra gli allievi;

— la presentazione di una tesina, come resoconto della lettura di uno dei libri complementari suggeriti in bibliografia dai docenti in occasione delle lezioni.

Note tecniche

Per essere ammessi alla Scuola occorre avere compiuto almeno 18 anni, essere in possesso di una preparazione culturale di livello almeno medio (di origine anche non esclusivamente scolastica) ed essere già impegnati o desiderosi di impegnarsi in attività sociali a valenza direttamente o indirettamente politica (in partiti, sindacati, strutture di volontariato o educative o di promozione culturale, ecc.).

Come contributo alla copertura dei costi della Scuola, viene richiesto agli allievi un versamento di L. 100.000 all'anno.

Informazioni ulteriori possono essere richieste alla Segreteria della Scuola in: Via Vittorio Amedeo II n. 16 - tel. 562 52 11 - 562 58 13 - fax 562 52 11 presso la quale vanno anche inoltrate le domande di iscrizione.

Articolazione dei temi affrontati nelle lezioni

1° ANNO

Modulo base: *Le ragioni dell'impegno del credente nella società*

1ª unità didattica: *La situazione*

"Caratteristiche e sfide del nostro tempo"

2ª unità didattica: *La nostra fede*

"L'impegno nel mondo alla luce della Parola di Dio"

3^a unità didattica: *Il magistero della Chiesa*

"I grandi temi sociali di oggi nell'insegnamento della Chiesa"

L'accostamento delle tre tematiche nel modulo-base è intenzionale: l'obiettivo è di rendere evidente che, per essere colto nel suo significato più autentico, l' "insegnamento sociale della Chiesa" deve essere letto come risposta, puntuale e doppiamente vincolata all'appello perenne che ci proviene dalla "Parola di Dio" e, insieme, all'appello, contingente ma non meno implicante, che ci proviene dal mondo in cui viviamo.

Per ciascuna unità didattica è previsto uno sviluppo in quattro momenti successivi:

— *riflessione preliminare, individuale*, sul tema, cioè inventario delle proprie esperienze di vita, convinzioni, dubbi, punti non chiari, ecc., guidata da un apposito questionario predisposto dalla Scuola;

— *presentazione organica del tema*, da parte del docente, nel corso di una sessione collettiva, di tipo seminariale, impegnante un'intera giornata di sabato;

— *confronto e revisione critica* delle acquisizioni della sessione di cui sopra, loro attualizzazione rispetto ai contesti di vita di ciascuno ed evidenziamento dei problemi eventualmente ancora aperti, nel corso di incontri in piccolo gruppo, tenuti nella settimana successiva alla sessione di sabato;

— *ripresa e sintesi finale* sul tema, da parte del docente, sulla base degli elementi emergenti dai rapporti scritti stilati a conclusione degli incontri di gruppo, nel corso di un incontro serale collettivo tenuto due settimane dopo gli incontri di gruppo.

Moduli di approfondimento tematico

1° modulo: *Gli scenari mondiali dell'economia*

2° modulo: *Gli scenari mondiali della politica*

3° modulo: *Antropologie ed etiche contemporanee*

4° modulo: *La presenza dei cristiani nel sociale nell'ultimo secolo*

I temi proposti dai quattro moduli di approfondimento, anche se tutti importanti, evidentemente non esauriscono le aree ed i problemi socio-culturali che sfidano il nostro tempo: essi vengono proposti come esempi emblematici della complessità di tali sfide e come stimolo di ulteriori approfondimenti.

Lo sviluppo di ciascun modulo prevede tre fasi successive:

— la *presentazione generale del tema* (situazione, problemi, prospettive) da parte del docente, nel corso di due incontri collettivi serali;

— la *presentazione del "magistero della Chiesa"* in materia, nel corso di un incontro collettivo serale, da parte di un secondo docente;

— *il confronto e la revisione critica* delle acquisizioni delle presentazioni dei due docenti, in incontri in piccolo gruppo.

2° ANNO

Modulo base: *La spiritualità dell'impegno del credente nella storia*

1ª unità didattica: *Il messaggio della Scrittura*

2ª unità didattica: *Il messaggio dei "segni dei tempi"*

Anche in questo caso l'accostamento dei due temi vuole sollecitare l'attenzione alla molteplicità ed evidenziare la complementarietà dei modi attraverso i quali il credente viene "chiamato" a vivere la propria fedeltà al Padre nell'esercizio quotidiano delle proprie responsabilità di persona inserita nella storia.

Per ciascuna unità didattica è previsto lo sviluppo in quattro momenti successivi:

— *riflessione preliminare, individuale*, sul tema, cioè inventario delle proprie esperienze di vita, convinzioni, dubbi, punti non chiari, ecc., guidata da un apposito questionario predisposto dalla Scuola;

— *presentazione organica del tema*, da parte del docente, nel corso di una sessione collettiva, di tipo seminariale, impegnante un'intera giornata di sabato;

— *confronto e revisione critica* delle acquisizioni della sessione di cui sopra, loro attualizzazione rispetto ai contesti di vita di ciascuno ed evidenziamento dei problemi eventualmente ancora aperti, nel corso di incontri in piccolo gruppo, tenuti nella settimana successiva alla sessione di sabato;

— *ripresa e sintesi finale* sul tema, da parte del docente, sulla base degli elementi emergenti dai rapporti scritti stilati a conclusione degli incontri di gruppo, nel corso di un incontro serale collettivo tenuto due settimane dopo gli incontri di gruppo.

Moduli di approfondimento tematico

1° modulo: *I partiti*

2° modulo: *I sindacati*

3° modulo: *Le strutture di volontariato*

4° modulo: *Le amministrazioni locali*

5° modulo: *Le strutture economico-produttive*

I temi proposti nei cinque moduli di approfondimento, senza pretesa di esaurire la casistica delle possibili modalità di impegno nel sociale, identificano comunque le cinque strutture probabilmente più importanti del tessuto sociale di un Paese ad elevato sviluppo come il nostro: conoscerle meglio è quindi un'esigenza primaria per chiunque voglia rendersi conto delle dinamiche della società in cui vive ed operare efficacemente all'interno di questa.

Lo sviluppo di ciascun modulo prevede le seguenti fasi:

— la *presentazione generale* della struttura in esame (e cioè: del quadro istituzionale che ne regola l'esistenza, della sua caratterizzazione ed evoluzione di fatto negli ultimi decenni; dei problemi e delle prospettive che la connotano attualmente) da parte del docente, nel corso di tre incontri collettivi serali;

— la *presentazione del "magistero della Chiesa"* sulla struttura in esame e della "presenza" concreta dei credenti nella stessa, sempre negli ultimi decenni, da parte di un secondo docente, nel corso di un incontro collettivo serale;

— *il confronto e la revisione critica* delle acquisizioni delle presentazioni dei due docenti, in incontri in piccolo gruppo.

1° E 2° ANNO

Week end di chiusura dell'anno scolastico

Il *week end* residenziale (dal sabato pomeriggio alla domenica pomeriggio), che vede riuniti gli allievi di entrambi gli anni di corso, in sessioni, in parte congiunte ed in parte separate per anno di frequenza, prevede dei tempi dedicati:

- alla socializzazione;
- alla preghiera ed alla riflessione spirituale comunitaria;
- alla presentazione, da parte di uno specialista, di un tema socio-politico o culturale di attualità al momento;
- alla presentazione delle "ricerche" dei gruppi degli allievi;
- alla revisione critica collegiale dell'andamento dell'anno scolastico concluso.

Documentazione

GIORNATA DEL SEMINARIO

Relazione delle offerte relative all'anno 1990

La Giornata del Seminario è un ricorrente invito:

– alla riflessione sulla essenzialità del ministero sacerdotale per la vita della comunità cristiana,

– alla necessità della insistente preghiera per ottenere vocazioni sacerdotali,

– al dovere del contributo economico al Seminario che le prepara.

Stranamente questa Giornata soffre di una profonda contraddizione. Da una parte nessuno nega il suo valore e dall'altra — di fatto — a paragone di tante altre "Giornate" non è sufficientemente stimolata e stimolante.

Molto probabilmente è più facile parlare e convincere su altri problemi che immediatamente coinvolgono di più a livello sociale e caritativo.

Ma la Giornata del Seminario, se ben spiegata, lo è ancora di più.

La scarsità delle vocazioni dovrebbe essere motivo per vivacizzare ancor di più questa Giornata, incominciando dalle Comunità che nemmeno celebrano la Giornata del Seminario e non trasmettono al Seminario le offerte delle Ss. Messe festive binate.

**Le offerte raccolte a favore del Seminario
devono essere versate unicamente a:**

**AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL SEMINARIO
Via XX Settembre n. 83 - 10122 TORINO**

Ci si può servire del c/c postale n. 21814108 intestato a:

**Segreteria Seminario Metropolitano di Torino
Via XX Settembre n. 83 - 10122 TORINO**

PARROCCHIE TORINO CITTA

S. Giovanni Battista-Cattedrale Metropolitana	486.700
Ascensione del Signore	600.000
Assunzione di Maria Vergine-Lingotto	1.717.000
Assunzione di Maria Vergine-Reaglie	150.000
Beata Vergine delle Grazie (Crocetta)	1.200.000
Beati Federico Albert e Clemente Marchisio	1.000.000
Gesù Adolescente	1.067.000
Gesù Buon Pastore	500.000

Gesù Cristo Signore	100.000
Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime	600.000
Gesù Nazareno	1.050.000
Gesù Operaio	1.000.000
Gesù Redentore	600.000
Gesù Salvatore (<i>Falchera</i>)	260.000
Gran Madre di Dio	3.000.000
Immacolata Concezione e S. Donato	—
Immacolata Concezione e S. Giovanni Battista	100.000
La Pentecoste	550.000
La Visitazione	1.660.000
Madonna Addolorata (<i>Pilonetto</i>)	—
Madonna degli Angeli	—
Madonna del Carmine	100.000
Madonna del Pilone	—
Madonna del Rosario (<i>Sassi</i>)	—
Madonna della Divina Provvidenza	2.500.000
Madonna della Guardia (<i>Borgata Lesna</i>)	—
Madonna delle Rose	—
Madonna di Campagna	—
Madonna di Fatima (<i>Fioccardo</i>)	—
Madonna di Pompei	2.960.000
Maria Ausiliatrice	700.000
Maria Madre della Chiesa	600.000
Maria Madre di Misericordia	1.000.000
Maria Regina della Pace	500.000
Maria Regina delle Missioni	500.000
Maria Speranza Nostra	2.000.000
Natale del Signore	3.682.400
Natività di Maria Vergine (<i>Pozzo Strada</i>)	1.450.000
Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù (<i>Borgata Paradiso</i>)	—
Nostra Signora del SS. Sacramento	450.000
Nostra Signora della Salute	200.000
Patrocinio di S. Giuseppe	3.130.000
Risurrezione del Signore	1.000.000
Sacro Cuore di Gesù	2.000.000
Sacro Cuore di Maria	1.700.000
S. Agnese Vergine e Martire	3.000.000
S. Agostino Vescovo	100.000
S. Alfonso Maria de' Liguori	2.500.000
S. Ambrogio Vescovo	—
S. Anna	800.000
S. Antonio Abate	300.000
S. Barbara Vergine e Martire	250.000
S. Benedetto Abate	1.000.000
S. Bernardino da Siena	500.000
S. Carlo Borromeo	—
S. Caterina da Siena	800.000
Santa Croce	3.430.000
S. Dalmazzo Martire	300.000
S. Domenico Savio	500.000

S. Ermenegildo Re e Martire	—
Santa Famiglia di Nazaret (<i>Le Vallette</i>)	700.000
S. Francesco da Paola	580.000
S. Francesco di Sales	2.500.000
S. Gaetano da Thiene (<i>Regio Parco</i>)	—
S. Giacomo Apostolo (<i>Barca</i>)	250.000
S. Gioacchino	600.000
S. Giorgio Martire	3.218.000
S. Giovanna d'Arco	850.000
S. Giovanni Bosco	1.300.000
S. Giovanni Maria Vianney	—
S. Giulia Vergine e Martire	1.227.000
S. Giulio d'Orta	1.000.000
S. Giuseppe Benedetto Cottolengo	1.856.950
S. Giuseppe Cafasso	780.000
S. Giuseppe Lavoratore (<i>Rebaudengo</i>)	—
S. Grato in Bertolla	400.000
S. Grato in Mongreno	300.000
S. Ignazio di Loyola	100.000
S. Leonardo Murialdo	200.000
S. Luca Evangelista	1.500.000
S. Marco Evangelista	1.170.000
S. Margherita Vergine e Martire	—
S. Maria di Superga	—
S. Maria Goretti	300.000
S. Massimo Vescovo di Torino	2.000.000
S. Michele Arcangelo (<i>Snia</i>)	500.000
S. Monica	1.200.000
S. Nicola Vescovo	—
S. Paolo Apostolo	200.000
S. Pellegrino Laziosi	250.000
S. Pietro in Vincoli (<i>Cavoretto</i>)	800.000
S. Pio X (<i>Falchera</i>)	300.000
S. Remigio Vescovo	600.000
S. Rita da Cascia	1.429.000
S. Rosa da Lima	—
S. Secondo Martire	3.000.000
S. Teresa di Gesù Bambino	1.149.000
S. Tommaso Apostolo	500.000
S. Vincenzo de' Paoli	900.000
Santi Angeli Custodi	1.500.000
Santi Apostoli	—
Santi Bernardo e Brigida (<i>Lucento</i>)	1.184.000
Santi Pietro e Paolo Apostoli	200.000
Santi Vito, Modesto e Crescenzia	100.000
SS. Annunziata	1.170.000
SS. Nome di Gesù	—
SS. Nome di Maria	200.000
Stimate di S. Francesco d'Assisi	—
Trasfigurazione del Signore	350.000
Visitazione di Maria Vergine e S. Barnaba (<i>Mirafiori</i>)	—

PARROCCHIE FUORI TORINO

Airasca	850.000
Ala di Stura	100.000
Alpignano:	
S. Martino Vescovo	—
SS. Annunziata	200.000
Andezeno	360.000
Aramengo	—
Arignano	310.000
Avigliana:	
S. Maria Maggiore	550.000
Santi Giovanni Battista e Pietro	336.000
S. Anna (<i>Drubiaglio</i>)	200.000
Balangero	—
Baldissero Torinese	300.000
Balme	—
Barbania	200.000
Beinasco:	
S. Giacomo Apostolo	—
S. Anna (<i>Borgaretto</i>)	—
Gesù Maestro (<i>Fornaci</i>)	230.000
Berzano di San Pietro	150.000
Borgaro Torinese	—
Bra:	
S. Andrea Apostolo	1.500.000
S. Antonino Martire	500.000
S. Giovanni Battista	1.350.000
Assunzione di Maria Vergine (<i>Bandito</i>)	—
Brandizzo	300.000
Bruino	720.000
Busano	—
Buttiglieria Alta:	
S. Marco Evangelista	220.000
Sacro Cuore di Gesù (<i>Ferriera</i>)	—
Buttiglieria d'Asti	700.000
Cafasse:	
S. Grato Vescovo	300.000
Assunzione di Maria Vergine (<i>Monasterolo Torinese</i>)	200.000
Cambiano	1.000.000
Candiolo	—
Canischio	—
Cantoira	150.000
Caramagna Piemonte	767.100
Carignano	1.000.000
Carmagnola:	
Santi Pietro e Paolo Apostoli	3.416.650
S. Maria di Salsasio (<i>Borgo Salsasio</i>)	610.000
S. Bernardo Abate (<i>Borgo San Bernardo</i>)	1.200.000
S. Giovanni Battista (<i>Borgo San Giovanni</i>)	450.000
Santi Michele e Grato (<i>Borgo Santi Michele e Grato</i>)	100.000

Assunzione di Maria Vergine e S. Michele (<i>Casanova</i>)	100.000
S. Luca Evangelista (<i>Vallongo</i>)	—
Casalborgone	250.000
Casalgrasso	274.000
Caselette	—
Caselle Torinese:	
S. Maria e S. Giovanni Evangelista	300.000
Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù (<i>Mappano</i>)	320.000
Castagneto Po	—
Castagnole Piemonte	320.000
Castelnuovo Don Bosco	1.000.000
Castiglione Torinese	800.000
Cavallerleone	230.000
Cavallermaggiore:	
S. Maria della Pieve e S. Michele	150.000
S. Lorenzo Martire (<i>Foresto</i>)	90.000
Maria Madre della Chiesa (<i>Madonna del Pilone</i>)	200.000
Cavour	300.000
Cercenasco	250.000
Ceres	450.000
Chialamberto	—
Chieri:	
S. Giacomo Apostolo	296.000
S. Giorgio Martire	—
S. Luigi Gonzaga	1.000.000
S. Maria della Scala	1.250.000
S. Maria Maddalena	—
Santa Famiglia di Nazaret (<i>Pessione</i>)	—
Cinzano	33.000
Ciriè:	
Santi Giovanni Battista e Martino	1.500.000
S. Pietro Apostolo (<i>Devesi</i>)	250.000
Coassolo Torinese	250.000
Coazze:	
S. Maria del Pino	150.000
S. Giuseppe (<i>Forno</i>)	100.000
Collegno:	
S. Chiara Vergine	1.000.000
S. Giuseppe	—
S. Lorenzo Martire	1.000.000
Madonna dei Poveri (<i>Borgata Paradiso</i>)	300.000
Beata Vergine Consolata (<i>Leumann</i>)	—
S. Massimo Vescovo di Torino (<i>Regina Margherita</i>)	320.000
Sacro Cuore di Gesù (<i>Savonera</i>)	200.000
Corio:	
S. Genesio Martire	—
S. Grato Vescovo (<i>Benne</i>)	—
Cumiana:	
S. Maria della Motta	200.000
S. Maria della Pieve (<i>Pieve</i>)	50.000
S. Pietro in Vincoli (<i>Tavernette</i>)	—

Cuorgnè	1.000.000
Druento	800.000
Faule	—
Favria	500.000
Fiano	100.000
Forno Canavese	300.000
Front	110.000
Garzigliana	—
Gassino Torinese:	
Santi Pietro e Paolo Apostoli	—
S. Michele Arcangelo (<i>Bardassano</i>)	100.000
Santi Andrea e Nicola (<i>Bussolino</i>)	—
Germagnano	250.000
Giaveno:	
S. Lorenzo Martire	1.200.000
Beata Vergine Consolata (<i>Ponte Pietra</i>)	100.000
S. Giacomo Apostolo (<i>Sala</i>)	150.000
Givoletto	—
Groscavallo	100.000
Grosso	—
Grugliasco:	
S. Cassiano Martire	—
S. Francesco d'Assisi	300.000
S. Giacomo Apostolo	360.000
S. Maria	478.000
S. Massimiliano Maria Kolbe	—
Spirito Santo (<i>Gerbido Torinese</i>)	600.000
La Cassa	321.000
La Loggia	450.000
Lanzo Torinese	—
Lauriano	200.000
Leinì	—
Lemie	50.000
Levone	110.000
Lombriasco	200.000
Marene	564.000
Marentino	—
Mathi	751.000
Mezzenile	—
Mombello di Torino	300.000
Monastero di Lanzo	40.000
Monasterolo di Savigliano	919.700
Moncalieri:	
S. Maria della Scala e S. Egidio	—
S. Bernardo Abate (<i>Borgo Aie</i>)	500.000
S. Vincenzo Ferreri (<i>Borgo Mercato</i>)	466.000
Nostra Signora delle Vittorie (<i>Borgo San Pietro</i>)	290.000
S. Giovanna Antida Thouret (<i>Borgo San Pietro</i>)	—
S. Matteo Apostolo (<i>Borgo San Pietro</i>)	—
S. Pietro in Vincoli (<i>Moriondo</i>)	230.000
SS. Trinità (<i>Palera</i>)	150.000

S. Martino Vescovo (<i>Revigliasco Torinese</i>)	40.000
S. Maria di Testona (<i>Testona</i>)	800.000
S. Maria Goretti (<i>Tetti Piatti</i>)	400.000
Moncucco Torinese	—
Montaldo Torinese	230.000
Moretta	1.000.000
Moriondo Torinese	68.000
Murello	200.000
Nichelino:	
Madonna della Fiducia e S. Damiano	350.000
Maria Regina Mundi	1.000.000
S. Edoardo Re	—
SS. Trinità	—
Visitazione di Maria Vergine (<i>Stupinigi</i>)	1.320.000
Nole	1.050.000
None	500.000
Oglianico:	
SS. Annunziata e S. Cassiano	—
S. Francesco d'Assisi (<i>Benne</i>)	50.000
Orbassano	—
Osasio	100.000
Pancalieri	210.000
Passerano Marmorito	—
Pavarolo	—
Pecetto Torinese	1.499.500
Pertusio	4.000
Pessinetto	100.000
Pianezza	600.000
Pino Torinese:	
SS. Annunziata	1.000.000
Beata Vergine delle Grazie (<i>Valle Ceppi</i>)	200.000
Piobesi Torinese	850.000
Piossasco:	
S. Francesco d'Assisi	—
Santi Apostoli	600.000
Piscina	—
Poirino:	
Beata Vergine Consolata e S. Bartolomeo	100.000
S. Maria Maggiore	2.974.300
S. Antonio di Padova (<i>Favari</i>)	68.000
Natività di Maria Vergine (<i>Marocchi</i>)	100.000
Polonghera	250.000
Prascorsano	200.000
Pratiglione	—
Racconigi	500.000
Reano	—
Rivalba	100.000
Rivalta di Torino:	
Immacolata Concezione di Maria Vergine	300.000
Santi Pietro e Andrea Apostoli	—
Riva presso Chieri	500.000

Rivara	—
Rivarossa	100.000
Rivoli:	
S. Bartolomeo Apostolo	670.000
S. Bernardo Abate	1.078.000
S. Maria della Stella	—
S. Martino Vescovo	—
S. Giovanni Bosco (<i>Cascine Vica</i>)	400.000
S. Paolo Apostolo (<i>Cascine Vica</i>)	1.200.000
Beata Vergine delle Grazie (<i>Tetti Neirotti</i>)	200.000
Robassomero	—
Rocca Canavese	—
Rosta	—
Salassa	100.000
San Carlo Canavese	550.000
San Colombano Belmonte	—
San Francesco al Campo	590.000
Sanfrè	1.080.000
Sangano	—
San Gillio	150.000
San Maurizio Canavese:	
S. Maurizio Martire	355.000
SS. Nome di Maria (<i>Ceretta</i>)	650.000
San Mauro Torinese:	
S. Maria di Pulcherada	625.000
S. Benedetto Abate (<i>Oltre Po</i>)	350.000
S. Anna (<i>Pescatori</i>)	500.000
Sacro Cuore di Gesù e Madonna del Carmine (<i>Sambuy</i>)	120.000
San Ponso	50.000
San Raffaele Cimena	100.000
San Sebastiano da Po	200.000
Santena	1.145.650
Savigliano:	
S. Andrea Apostolo	850.000
S. Giovanni Battista	1.706.000
S. Maria della Pieve	4.809.000
S. Pietro Apostolo	300.000
San Salvatore (<i>San Salvatore</i>)	147.000
Scalenghe	150.000
Sciolze	70.000
Settimo Torinese:	
S. Giuseppe Artigiano	200.000
S. Maria Madre della Chiesa	—
S. Pietro in Vincoli	2.542.350
S. Vincenzo de' Paoli	150.000
S. Guglielmo Abate (<i>Mezzi Po</i>)	—
Sommariva del Bosco	900.000
Trana	151.000
Traves	150.000
Trofarello:	
Santi Quirico e Giulitta	—

S. Rocco (<i>Valle Sauglio</i>)	150.000
Usseglio	50.000
Val della Torre:	
S. Donato Vescovo e Martire	150.000
S. Maria della Spina (<i>Brione</i>)	250.000
Valgioie	116.000
Vallo Torinese	250.000
Valperga	1.000.000
Varisella	200.000
Vauda Canavese	50.000
Venaria Reale:	
Natività di Maria Vergine	—
S. Francesco d'Assisi	—
S. Lorenzo Martire (<i>Altezzano</i>)	—
Vigone	500.000
Villafranca Piemonte	1.230.000
Villanova Canavese	400.000
Villarbasse	1.007.000
Villastellone	750.000
Vinovo:	
S. Bartolomeo Apostolo	1.650.000
S. Domenico Savio (<i>Garino</i>)	100.000
Virle Piemonte	500.000
Viù:	
S. Martino Vescovo	110.000
Santi Giovanni Battista e Sebastiano (<i>Col San Giovanni</i>)	—
Volpiano	2.323.000
Volvera	880.000

CHIESE NON PARROCCHIALI

Torino

B. V. Consolata - c. Ferrucci 18	419.000
Consolata (<i>Santuario</i>)	400.000
Gesù Cristo Re	268.000
Il Gesù	1.000.000
Immacolata Concezione - v. Nizza 47	650.000
Maria Ausiliatrice (<i>Santuario</i>)	2.100.000
N. S. del Suffragio - v. San Donato 33	440.000
S. Cristina	300.000
S. Maria di Piazza	200.000
S. Francesco d'Assisi	110.000
S. Michele - v. Genova 8	200.000
S. Rocco	200.000
Santi Martiri	200.000
Santo Natale - c. Francia 168	400.000

Fuori Torino

Avigliana	
Madonna dei laghi	100.000
Baldissero Torinese	
B. V. del Carmelo e S. Francesco di Sales - Rivodora	150.000
Bra	
Madonna dei Fiori	200.000
Buttigliera d'Asti	
Santi Vito, Modesto e Crescenzia - Crivelle	100.000
Carmagnola	
S. Bartolomeo Apostolo - Motta	100.000
Castelnuovo Don Bosco	
Tempio S. Giovanni Bosco	500.000
Chieri	
Chiesa Casa di riposo Papa Giovanni XXIII	150.000
S. Antonio Abate	450.000
Giaveno	
S. Giovanni Battista - La Buffa	150.000
Moriondo Torinese	
S. Grato - Bausone	80.000
Pessinetto	
Spirito Santo - Pessinetto Fuori	50.000
Racconigi	
Madonna delle Grazie	60.000
Scalenghe	
Assunzione di Maria Vergine - Pieve	150.000
Madonna del Buon Rimedio - Viotto	80.000
Trana	
S. Maria della Stella	552.000

COMUNITÀ RELIGIOSE E ISTITUZIONI VARIE

Città

Zona 1^a

Collegio "S. Giuseppe" - v. San Francesco da Paola 23	300.000
Patronato della Giovane - v. Giulio 8	100.000
Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù - v. delle Orfane 15	300.000
Serra Club Torino	3.000.000
Suore della Carità - v. dei Mercanti 10	500.000
Suore dell'Immacolata - v. Passalacqua 5	200.000
Suore di S. Giuseppe - c. Regina Margherita 107	100.000

Zona 2^a

Figlie della Carità - v. Nizza 20	10.000.000
Figlie della Sapienza - v. Bidone 32	200.000
Pensionato SS. Innocenti - v. Ormea 8	100.000
Suore Cappuccine di Madre Rubatto - v. Caluso 18	100.000
Suore Sacramentine - v. Nizza 47	600.000

Zona 3^a

Istituto "S. Anna" - v. Massena 36	500.000
Serve di Maria di Pistoia (Suore Mantellate) - v. Steffenone 29	171.000
Suore della Carità - c. Rosselli 11	100.000
Unione Suore Domenicane - v. Magenta 29	200.000

Zona 4^a

Ospedale Gradenigo	250.000
Suore Carmelitane di S. Teresa - c. Farini 26	500.000
Suore di S. Giuseppe - v. Giolitti 29	1.000.000

Zona 5^a

Istituto "Maria Ausiliatrice" - p. Maria Ausiliatrice 27	500.000
Istituto "S. Maria Maddalena" - v. Cottolengo 22	100.000
Piccola Casa della Divina Provvidenza	1.000.000
Povere Figlie di S. Gaetano - v. Giaveno 2	5.000.000
Suore della Carità - v. Ravenna 8	300.000
Suore di S. Giuseppe - v. Cottolengo 24	250.000
Suore di S. Giuseppe Benedetto Cottolengo - v. Cottolengo 14:	
— Comunità "Maria Addolorata"	100.000
— Comunità "Maria Annunziata"	100.000
— Monastero "S. Cuore di Gesù"	100.000
— Monastero "S. Giuseppe"	50.000

Zona 6^a

Istituto Salesiano Rebaudengo - p. Rebaudengo 22	300.000
--	---------

Zona 7^a

Figlie della Sapienza - Casa Provincializia - v. Migliara 1	10.000.000
Istituto "Arti e Mestieri" - c. Trapani 25	111.000
Suore di Nostra Signora Ausiliatrice - v. Balme 8	150.000
Suore Missionarie della Consolata - v. Coazze 1	250.000

Zona 8^a

—

Zona 9^a

Figlie della Carità - c. Bramante 90	100.000
Suore Oblate di S. Luigi Gonzaga - v. Spotorno 45	100.000

Zona 10^a

—

Zona 11^a

Istituto "Virginia Agnelli" - v. Sarpi 123	100.000
Suore della Carità - v. G. Dina 57	100.000
Suore Missionarie della Consolata - Grugliasco - v. Can. Allamano 137	2.000.000

Zona 12^a

Istituto "Gesù Bambino" - v. Monfalcone 28	200.000
Istituto "Maria SS. Consolatrice" - v. Caprera 46	460.000

Zona 13^a

Piccole Sorelle dei Poveri - c. Francia 180	80.000
Suore della Carità - v. Asinari di Bernezzo 34	1.000.000

Zona 14^a

—

Zona 15^a

Carmelo del Sacro Cuore - str. Val San Martino 109	500.000
Casa di cura "Suore Domenicane" - v. Villa della Regina 19	2.000.000
Comunità Difesa del Fanciullo - str. Valpiana 31	100.000
Conferenza S. Vincenzo "Santi Martiri" - parrocchia Gran Madre	1.000.000
Fedeli Compagne di Gesù - v. Lanfranchi 10	100.000
Figlie di S. Giuseppe - v. Montemagno 21	1.250.000
Istituto "Adorazione" - vl. Curreno 21	300.000
Istituto "Villa Angelica" - str. Val San Martino 7	400.000
Missionarie della Passione - c. Picco 1	100.000
Monastero Clarisse Cappuccine - v. Card. Maurizio 5	300.000
Società delle Figlie del Cuore di Maria e Pensionato - v. Biamonti 8	1.300.000
Società del Sacro Cuore di Gesù - vl. Thovez 11	300.000
Suore Carmelitane di S. Teresa:	
— c. Picco 104	3.500.000
— Noviziato	1.500.000
— str. Mongreno 180	300.000

Fuori Torino

Alpignano	
Suore Missionarie della Consolata - v. Parrocchia 1	60.000
Avigliana	
Società del Sacro Cuore di Gesù	150.000
Borgaro Torinese	
Suore della Carità - v. Gen. Perotti 2	5.000.000
Bra	
Monastero Suore Clarisse	250.000
Carignano	
Suore di S. Giuseppe - v. Roma 24	200.000
Carmagnola	
Suore di S. Anna - v. Carignano 107	50.000
Castiglione Torinese	
Figlie della Sapienza	50.000
Chialamberto	
Casa di riposo "S. Giuseppe"	120.000
Chieri	
Monastero Suore Benedettine - v. Vittorio Emanuele 107	150.000
Ciriè	
Suore di Carità - Ospedale Civile	50.000
Cumiana	
Casa "Maria Immacolata" - v. Boselli 55	100.000
Istituto "Pietro Ricaldone" - v. Cascine Nuove 1	50.000
Cuorgnè	
Istituto "Giusto Morgando"	761.000
Suore di S. Giuseppe Benedetto Cottolengo - Ospedale Civile	50.000
Druento	
Casa di riposo "Cottolengo"	300.000
Giaveno	
Casa di riposo "Costantino Taverna"	250.000
Istituto "Maria Addolorata" - v. Pacchiotti 2	160.000
Suore della Carità - v. Coazze 154	500.000
- v. Vittorio Emanuele II 28	200.000
Grugliasco	
Suore di S. Giuseppe Benedetto Cottolengo - v. Gen. Perotti 23	200.000
Lanzo Torinese	
Suore Vincenzine di Maria Immacolata - p. Albert 3	50.000
Lauriano	
Suore di S. Giuseppe Benedetto Cottolengo - v. Roma 1	200.000
Moncalieri	
Monastero Carmelitane Scalze	270.000
Monastero Visitazione	2.500.000
Suore Minime di N. S. del Suffragio - Revigliasco	50.000
Unione Suore Domenicane - Testona	300.000

Oglianico	
Figlie di Maria Ausiliatrice	200.000
Pancalieri	
Casa di riposo "S. Gaetano"	105.000
Pianezza	
Casa di riposo - v. Maiolo 6	100.000
Istituto dei Sordomuti	100.000
Suore di S. Anna - v. Dora Riparia 5	100.000
Polonghera	
Unione Suore Domenicane - v. Marconi 17	150.000
Rivalba	
Figlie di S. Giuseppe	300.000
Rivalta di Torino	
Orsoline di Gesù	50.000
Rivoli	
Istituti Riuniti "Salotto Fiorito" - v. Grandi 5	150.000
Monastero Carmelitane Scalze - Cascine Vica	500.000
San Maurizio Canavese	
Suore di S. Giuseppe	50.000
Suore Francescane Angeline	100.000
San Mauro Torinese	
Opera Magnificat e casa delle bimbe	100.000
Suore del Famulato Cristiano - v. Moncanino 42	100.000
San Raffaele Cimena	
Missionarie del Sacro Cuore di Gesù	50.000
Savigliano	
Suore della Sacra Famiglia - Casa Generalizia	200.000
Scalenghe	
Scuola materna "S. Caterina"	50.000
Settimo Torinese	
Suore Orsoline del Sacro Monte di Varallo - v. Cascina Nuova 57	50.000
Valperga	
Figlie della Sapienza - Castello Sacro Cuore	200.000
Venaria Reale	
Suore Missionarie della Consolata - v. Cavallo 122	100.000

VARIE**Borse di studio**

Baloire mons. Giovanni: da parrocchia S. Rita da Cascia - Torino	4.585.000
Bettazzi Reviglio Cecilia: da don Rodolfo Reviglio	800.000
Bonino can. Luigi: dal sac. N.N.	2.000.000
Foco can. Domenico: da don Giovanni Maritano	1.000.000
Torchio Franca: da parrocchia Madonna del Carmine - Torino	1.323.000

Altre

Ambrogio don Nicola - Torino	50.000
Cappellani Ospedale Molinette - Torino	500.000
Cerrato don Secondino - Chieri	200.000
Coccolo don Enrico - Torino	1.000.000
Coccolo Francesca - per mano di don Giovanni Coccolo	3.000.000
Cuminetti can. Guglielmo - Poirino	300.000
Fasano don Albino - Trana	300.000
Padri Gesuiti - c. Siracusa 10 - Torino	500.000
Paviolo don Renato - Bra	500.000
Pilati sr. Pina - Chieri	50.000
Sacerdoti ordinati nel 1941 in occasione del 50° di Messa per mano del Card. Arcivescovo	1.000.000
Tosco can. Bartolomeo - Torino	1.000.000
Verretto Perussoni don Pietro - Torino	100.000

IL LIVELLO DELLA FEDE IN RAPPORTO ALLA CAPACITÀ DELLA PERSONA NELLA VALUTAZIONE CANONICA DELLA VALIDITÀ DEL MATRIMONIO

**Riflessioni giuridico-pratiche sulla pastorale del matrimonio in Alta-Italia,
con particolare riferimento all'attività dei Tribunali Ecclesiastici Regionali**

Relazione tenuta al VII Congresso degli Officiali della Francia e del Belgio
il 14 settembre 1991 a Rixensart (Bruxelles) in lingua francese. Traduzione
dell'autore.

1. La situazione

La crescente secolarizzazione della società occidentale è un fatto a tutti noto, cui va ricondotto il fenomeno della richiesta di celebrare il matrimonio in Chiesa da parte di nubendi la cui fede cristiana, dichiaratamente o di fatto, è in pratica inesistente, mossi unicamente da motivi sentimentali, di tradizione familiare o di semplice coreografia.

Serie indagini sociologiche hanno rilevato nell'ultimo decennio in Italia la tendenza della famiglia a farsi norma di se stessa, rifuggendo da qualsiasi normativa esterna derivante da fonte religiosa o civile (*famiglia autopoietica*); orientamento, questo, profondamente ambivalente, in quanto nella misura in cui la coppia scopre una propria accresciuta autonomia e realizza un particolare raffinamento psicologico e culturale, trova anche solitudine e isolamento (cfr. *Primo rapporto sulla famiglia in Italia*, Milano 1989).

In Italia il tasso di nuzialità è decisamente basso (5,3 matrimoni per 1.000 abitanti, contro il 10,2 degli USA); rispetto ad altri Paesi si nota invece una ridotta percentuale di *unioni libere*, cosiddette (1,2 ogni 100 matrimoni), e dei circa 300 mila matrimoni che si celebrano ogni anno l'86% sceglie il rito religioso-concordatario.

Le separazioni personali, con tendenza a crescere, sono circa il 15% rispetto al numero dei matrimoni celebrati nell'anno, mentre i divorzi si attestano sul 10%.

Fenomeno inquietante è il calo della natalità, il cui tasso negli ultimi venti anni si è dimezzato (9,6 nati vivi per 1.000 abitanti); essa risulta inferiore a quello di tutti gli altri Paesi Occidentali (Fonti: *Annuario ISTAT* 89; EUROSTAT; LANZETTI C., *Evoluzione della famiglia in Italia*, Milano 1986).

Il Decano della Rota Romana, nell'indirizzo rivolto al Santo Padre in occasione di una delle consuete udienze annuali (cfr. *L'Osservatore Romano*, 26 gennaio 1989), dopo avere sottolineato la mentalità edonistica oggi diffusa e la facilità con cui gli ordinamenti statuali concedono il divorzio, faceva rilevare come alla radice della crisi della famiglia cristiana oggi si evidenzia « la mancanza di una coscienza responsabile e di una conoscenza illuminata della sacralità e delle proprietà essenziali

del matrimonio cristiano » dovuta talvolta, a suo avviso, anche ad una preparazione inadeguata o addirittura trascurata dei nubendi. L'Eccellentissimo Decano poneva poi un quesito, che spesso assilla responsabili e operatori dei Tribunali Ecclesiastici: « Come deve agire il Giudice di fronte al fallimento irreparabile del matrimonio contratto da battezzati che, pur non credendo o non avendo il minimo barlume di fede, hanno scelto il rito religioso per motivi di convenienza sociale? ».

2. La problematica odierna

A buon diritto ci si domanda oggi: « Che ne è del Sacramento del matrimonio, quando nei nubendi battezzati manca il supporto della fede cristiana? Sono essi capaci di celebrarlo validamente senza la pur minima intenzione di fare ciò che Cristo ha istituito e fa la Chiesa? Possono contrarre valido matrimonio i battezzati, che non essendo credenti chiedono paradossalmente la celebrazione del rito in Chiesa, ma ne rifiutano positivamente la dignità sacramentale? ».

In tempi neppure troppo remoti si riteneva che i nubendi di fronte agli elementi costitutivi essenziali del matrimonio potessero incorrere soltanto in errore semplice (*error simplex*), che com'è noto non ha rilevanza ai fini della validità, in quanto si attribuiva loro, o si presumeva, l'intenzione "*praevalens*" di celebrare un vero matrimonio cristiano; quindi si concludeva che anche la convinzione diffusa in un intero paese o in una regione secondo la quale il matrimonio sarebbe un affare non-sacramentale, non fosse sufficiente a determinare la volontà e pertanto a viziare sostanzialmente l'oggetto del contratto matrimoniale (cfr. HURT F., *De Sacramentis*, Romae 1946). In questa linea dottrinale si situa la nota sentenza rotale *Coram Staffa*, ove si legge: « *Qui fidem non habet vel abiecit, rationem Sacramenti consequenter detrectat. Dummodo tamen consensus in forma praescripta eliciatur, eo ipso, coeteris concurrentibus, inter baptizatos Sacramentum efficitur, quia Sacramenti ratio inter eosdem contrahentes non ex nupturientum sed ex Christi voluntate dependet. Sacramentum ergo ex hoc capite tunc tantum deest, cum quis, ad excludendum Sacramentum, quod voluntate absoluta et praevalenti respuit, contractum quoque excludit* » (SRR Dec., XLI [1948], 468 s.).

L'Uditore rotale mons. F. Pompèdda scrive a proposito di questa argomentazione, emblematica ed indicativa per la comune dottrina espressa in numerose sentenze rotali dell'epoca (cfr. *Coram Filipiak*, XLIX [1957], 491; *Coram Donhey*, LI [1959], 368 - LIII [1961], 185; *Coram Rogers*, LIV [1962], 570), che essa trascura la rilevanza diretta dell'errore sull'oggetto della volontà, e « la mancanza di fede è appunto, sul piano giuridico, una situazione di errore ed esattamente su un elemento essenziale dell'oggetto del patto coniugale fra due battezzati » (POMPEDDA F., *Quaderni Studio Rotale*, II, Roma 1987, p. 59).

Una chiara inversione di tendenza si riscontra dopo gli anni '70 in diverse sentenze rotali. In una *Coram Pompèdda* si legge infatti: « *Evenit aliquando ut veritas quaedam, aut error fiant veluti nova hominis natura atque ita eiusdem voluntatem veluti irresistibiliter trahat* » (SRR Dec., LXIII [1971], 54). Particolare attenzione meritano alcune sentenze *Coram Pinto*, ove si legge: « *Ad sacramentum recipiendum vel "conficiendum" sen administrandum, intentio saltem faciendi quod vult Christus et Ecclesia requiritur* (S. Th. III, 64, 8 et 10). *Quodsi, ritum externum*

perficiens, interne renitat quis facere quod vult Christus Dominus vel Ecclesia, sacramentum invalide tunc administrat vel recipit ac invalide proinde matrimonium contrahit » (SRR Dec., LXIII [1971], 596). E ancora: « *Nostris temporibus haud praesumi potest generali ac praevalenti intentione voluisse matrimonium contrahere prout a Deo institutum fuit illos qui in erroribus suis pertinaciter perseverant quamvis Ecclesiae doctrinam sufficienter cognoscant ... haud expectari potest nupturientem in statu rebellionis erga ipsam auctoritatem divinam constitutum praevalenter velle, ex motivo religioso, verum consensum matrimoniale praestare ...* » (SRR Dec., LXIV [1972], 673).

Non si tratta ovviamente di rinnegare il passato, come il Pompedda tiene a sottolineare, denunciando dottrina e giurisprudenza un tempo comuni, ma piuttosto di stabilire una "continuità" nell'approfondimento del problema, nel tentativo di precisare la situazione in cui si manifesta la "mancanza di fede" senza limitarsi a considerazioni più o meno astratte a carattere religioso-pastorale, per andare a fondo evidenziando l'autenticità del matrimonio cristiano in tutte le sue componenti essenziali, e quindi la sua stessa validità. In altre parole si tratta di verificare in termini giuridici dove si situa concretamente la "mancanza di fede" e in che misura essa può compromettere la validità del matrimonio e, più precisamente, se, oltre al rifiuto della dignità sacramentale e all'errore determinante la volontà circa la medesima, riconducibili ai cann. 1101 §2 e 1099 del CIC, si possa entrare nell'ambito della "capacità" dei nubendi, ravvisando nella carenza di una fede vissuta una incapacità ad assumere determinati oneri essenziali del matrimonio-sacramento ai sensi del can. 1095, 3°, esclusivamente e formalmente ricollegabili alla sacramentalità. Gli Uditori rotali Pompedda e Faltin, che hanno studiato la questione, non hanno tuttavia ritenuto di poter ulteriormente precisare detti oneri, rinviando ad ulteriori studi con la suggestiva proposta della creazione di una Commissione Canonistica Internazionale (cfr. *Quaderni Studio Rotale*, IV, Roma 1989, pp. 5-39 e 66).

Il Faltin asserisce che « secondo il preciso indirizzo dottrinale e giurisprudenziale dell'ultimo decennio, e secondo i principi di una sana antropologia cristiana e della scienza psichiatrica » è possibile nel caso formulare il dubbio « "*ob incapacitatem assumendi iura atque adimplendi obligationes matrimonii essentialia*" a mente del can. 1095, n. 3 », e precisa: « *In questo caso non si tratta, ovviamente, di malattia mentale e/o di incapacità di intendere e di volere del contraente quanto piuttosto della sua abnorme concezione del matrimonio come opzione ideologica e della sua depravazione morale come scelta patologica di vita, difforme dalla concezione cristiana del matrimonio, con i suoi autentici valori umani di completamento e di elevazione nella dimensione spirituale del matrimonio cristiano, ai sensi del can. 1055 del CIC* » (l.c., p. 38).

Atteso infine che essenziale al matrimonio è l'atto costitutivo dello stato coniugale, cioè il *consenso*, avente per oggetto il *consortium totius vitae* ordinato al bene dei coniugi e alla procreazione ed educazione della prole (cfr. cann. 1055 §2 e 1057 §2), mentre la *sacramentalità* non rappresenta l'essenza del matrimonio in quanto istituto naturale voluto da Dio per tutti gli uomini, anche non battezzati, in nessun modo si potrà proporre un nuovo capo di nullità con la formula « *ob defectum fidei* ».

3. Aspetti teologici del problema

Il problema fin qui abbozzato sotto l'aspetto processuale resta uno dei problemi attuali più difficili sul versante teologico e pastorale. Non è mio intento affrontare la questione, peraltro ampiamente dibattuta in questi ultimi anni dai più noti studiosi; mi si consenta tuttavia, a modo di corollario, prima di passare a considerazioni di ordine pratico, un semplice richiamo alla tesi dottrinale della inseparabilità tra contratto e sacramento del matrimonio, ritenuta non a torto di capitale importanza per una corretta discussione del problema.

L'inseparabilità del contratto dal sacramento nel matrimonio dei battezzati è una diretta conseguenza della sacramentalità, pertanto sarebbe azzardato credere che si tratti di un'opinione liberamente discutibile (cfr. TOMKO J., *I matrimoni dei battezzati non credenti*, Napoli 1971). La sacramentalità infatti non è qualcosa di estrinseco al patto nuziale, che "si aggiunge" ad esso, quasi una terza proprietà essenziale, ma la conseguenza necessaria dell'esistenza tra battezzati di un valido matrimonio.

I fautori della tesi contraria vedono nella inseparabilità una sorta di "automatismo", che vorrebbero fosse superata e eliminata, in un'ottica pastorale fortemente influenzata dalla mentalità e dalla situazione dei Paesi anglosassoni, di tipo sociologico-pragmatistico (cfr. per una completa documentazione: SEQUEIRA J.B., *Tout mariage entre baptisés est-il nécessairement sacramentel?*, Paris 1985; BAUDOT D., *L'inséparabilité entre contract et sacrement de mariage*, Roma 1987).

È vero che l'efficacia del sacramento deriva « *ex opere operato non ponentibus obicem* », quindi la Grazia non è un prodotto della fede del ricevente (cfr. DENZINGER-SCHÖNMETZER, *Enchiridion symbolorum*, 1606-1608), ma il "segno" acquista il suo significato alla luce della fede e non può essere capito ed accettato senza la fede. San Tommaso afferma: « *Actus exteriores et verba exprimentia consensum directe faciunt nexum quandam, qui est sacramentum matrimonii; et huiusmodi nexus ex virtute divinae institutionis dispositive operatur ad gratiam ... matrimonium, in quantum in fide Christi contrahitur, habet ut conferat gratiam* » (*Summa Theologiae*, Suppl. q. 42, art. 3, ad 2 e in corp.).

È dunque difficile anche soltanto pensare che si possa avere tra battezzati matrimonio valido senza che al tempo stesso esso sia anche sacramento, e che ai nubendi non sia richiesta la fede, non solo per la fruttuosa ricezione, ma anche per la validità. Ciò si evidenzia inoltre dal fatto che i contraenti nel concludere il matrimonio, agendo come ministri e membra di Cristo, lo facciano manifestando il consenso in nome di Cristo e della Chiesa. Essi devono pertanto avere l'intenzione di fare ciò che fa Cristo e la Chiesa, altrimenti pongono un atto in nome proprio, un atto esterno privo del suo contenuto.

Sulla questione si è pronunciata, pur senza esprimersi in maniera categorica e definitiva, la Commissione Teologica Internazionale. Nel documento (6 dicembre 1977) si afferma: « *L'intenzione di compiere ciò che fanno Cristo e la Chiesa è la condizione minima richiesta affinché il consenso diventi, sul piano della realtà sacramentale, un vero "atto umano"* », e si precisa: « *Benché il problema circa l'intenzione e quello concernente la fede personale dei contraenti non devono essere confusi fra loro, tuttavia non possono venire totalmente separati ... la vera intenzione nasce e si nutre di fede viva; dove quindi non c'è nessuna traccia di fede in*

quanto tale (nel senso di *croyance/Gläubigkeit* = essere disposto a credere), e non si riscontra alcun desiderio della grazia e della salvezza, sorge il dubbio di fatto se vi sia o no la predetta intenzione generale e veramente sacramentale, e se il matrimonio contratto sia valido o no » (2.3.).

Alla domanda se i nubendi, che si trovano nella paradossale situazione psicologica dei "senza Dio", cosiddetti, e chiedono o pretendono di celebrare il matrimonio in Chiesa per ragioni mondane, siano capaci di contrarre matrimonio valido, la Commissione Teologica Internazionale risponde: « *In tale situazione, da una parte — a motivo della negazione della fede e mancando l'intenzione di fare ciò che fa la Chiesa — sono incapaci di contrarre un matrimonio valido sacramentale; dall'altra, rimane loro il diritto naturale di contrarre matrimonio. In siffatte circostanze essi sono capaci di darsi e di accettarsi a vicenda come sposi con l'intenzione di contrarre un impegno irrevocabile. Questa mutua ed irrevocabile donazione crea fra loro un rapporto psicologico, che per sua interna struttura è diverso da una relazione puramente transitoria. Questo rapporto, pur presentando i caratteri del matrimonio, in nessun modo può essere riconosciuto dalla Chiesa come società coniugale, anche se non sacramentale. Per la Chiesa, infatti, tra due battezzati non esiste un matrimonio naturale separato dal sacramento, ma solo il matrimonio naturale elevato alla dignità di sacramento* » (3.5.) (in *La Civiltà Cattolica*, 3078 [1978] III, 493-520).

Come si può facilmente intuire da questi sommari cenni la questione della fede nel matrimonio è molto più complessa di quello che si possa pensare, in quanto mette fronte al dilemma: o è vero che il sacramento del matrimonio suppone e richiede la fede (cfr. *Sacrosanctum Concilium*, n. 59) e allora è falso che per una valida celebrazione possa mancare la fede; o è vero che non si richiede in alcun modo la fede, e allora perché la si suppone e richiede?

L'espressione « *supponit et expostulat* », che compare anche nel Rituale Romano, potrebbe essere interpretata vuoi come espressione di necessità per la validità del sacramento, vuoi come semplice postulato di convenienza pastorale. Ora la Commissione Teologica Internazionale parrebbe optare per la prima interpretazione, ma non ne è così certo il Pompedda, il quale non ritiene, quanto meno dal punto di vista giuridico, il linguaggio della Commissione Teologica del tutto « *perspicuo* », pur considerando importanti le affermazioni della medesima Commissione per l'indirizzo e lo stimolo offerti all'indagine giuridica in una ben determinata direzione (cfr. *Quaderni Studio Rotale*, II, Roma 1987, p. 57).

Secondo il principio « *legislatoris non est quaestiones disputatas in re theologica vel philosophica dirimere, sed normam vitae certam statuere* », il Codice, pur riaffermando la dottrina comune, lascia aperta la via alla ricerca in materia, come peraltro fa Giovanni Paolo II nella Esortazione Apostolica "Familiaris consortio", che evita di pronunciarsi in dottrina e indica come linea pastorale un atteggiamento moderato, sottolineando i « *gravi rischi* » in cui s'incorrerebbe volendo stabilire ulteriori criteri di ammissione alla celebrazione ecclesiale del matrimonio riguardanti il grado di fede dei nubendi.

Le posizioni di J.-M. Aubert, che vede nella mancanza di fede un « *obex* » (un impedimento) al sacramento (cfr. *Foi et Sacrement dans le mariage*, in *La Maison Dieu*, 104 [1970], 116-143) e le perplessità di E. Corecco circa l'impedimento

nascente dalla mancanza d'intenzione ministeriale (cfr. *Il sacerdote ministro del matrimonio*, in *La Scuola Cattolica*, 98 [1970], 450) continuano ad essere riferimenti stimolanti per l'approfondimento del delicato problema (cfr. LIGIER L., *Il matrimonio: questioni teologiche e pastorali*, Roma 1988, pp. 131-143).

4. Sul versante pastorale

Negli ultimi quindici anni si sono celebrati in Italia oltre quattro milioni di matrimoni in Chiesa e circa seicentomila matrimoni civili. Di queste coppie quattrocentocinquantomila hanno poi imboccato la via della separazione e del divorzio (cfr. *Secondo rapporto sulla famiglia in Italia*, Milano 1991, 416). Negli stessi anni la Conferenza dei Vescovi italiani ha affrontato seriamente il problema della pastorale del matrimonio con una serie di validi documenti, a partire dal 1975 con *"Evangelizzazione e sacramento del matrimonio"*, ove, dopo aver sollecitato lo sviluppo della riflessione teologica, si danno indicazioni precise di pastorale ordinaria e si creano nuove strutture pastorali. Dopo il 1980 sette Sinodi di altrettante Diocesi del Centro-Nord prendono in considerazione la famiglia, e due di essi (Ancona [1986] e Vercelli [1987]) ne fanno l'argomento centrale e conclusivo.

Nel novembre 1990 la Conferenza dei Vescovi promulga un *Decreto generale sul matrimonio canonico*. In esso, con particolare dutilità e prudenza, i Vescovi, preso atto della situazione « *di credenza superficiale ed individualistica* », specie nei giovani, danno precise disposizioni sulla preparazione al Sacramento (II A, 2-3), sull'ammissione al matrimonio di coloro che « *dimostrano di non essere pienamente disposti a celebrarlo con fede* » o « *hanno notoriamente abbandonato la fede* » (n. 43). A conclusione del Decreto (n. 58) si invitano i Vescovi Moderatori dei Tribunali Ecclesiastici ad attuare nelle rispettive regioni l'indirizzo contenuto nel can. 1490 del CIC, per offrire un servizio pastorale ai coniugi separati o divorziati.

Scorrendo questi documenti si può facilmente notare che il tema della « *manca-za di fede* » è sempre più presente, in un costante crescendo, ovviamente suggerito dall'ulteriore deteriorarsi della situazione, con la perdita della coscienza della dignità sacramentale del matrimonio e del conseguente rispetto della sua natura, dei suoi fini e proprietà essenziali.

In molti anni di esperienza pastorale nel settore della preparazione al matrimonio ho potuto rilevare che alla frequente contestazione degli anni '70, specie di fronte alla indissolubilità del vincolo e all'etica matrimoniale, da parte di molti fidanzati è subentrata la più totale indifferenza: i fidanzati ascoltano con attenzione, alcuni, ad esempio, dichiarano apertamente di non sapere che il matrimonio è indissolubile, altri, quando si aprono al dialogo, di fronte alle tematiche fondamentali contenute nel Magistero della Chiesa, si limitano a dire di non essere d'accordo.

È certo che la mentalità secolarizzata ha talmente fatto presa da rendere molti giovani incapaci di uscire da quella che ritengono una posizione avanzata e moderna (il divorzio è indice di civiltà; l'aborto è una decisione che deve prendere liberamente la donna; il matrimonio non è necessariamente ordinato alla prole; la più completa libertà sessuale è un fatto normale, ecc.).

Se le recenti statistiche redatte da Enti specializzati su questi temi rispondono al vero e l'86% dei matrimoni in Italia si celebrano in Chiesa, bisogna dedurre che almeno la metà dei fidanzati che partecipano ai Corsi in preparazione al matrimonio (non obbligatori, ma frequentati dalla quasi totalità) non accettano la dottrina della Chiesa, anzi la rifiutano o non sono *capaci* di recepirla. Gran parte dei fidanzati non sono praticanti o non si accostano ai Sacramenti dall'età della prima Comunione e talora non hanno ricevuto la Confermazione.

È altresì opportuno annotare che in alcune regioni (Piemonte, Liguria, Toscana) la preparazione dei fidanzati è affidata al movimento di origine francese CPM, che ha sempre privilegiato tematiche a carattere psicologico, lasciando scarso margine al discorso sul Sacramento. Diversamente avviene in altre regioni (Lombardia, Veneto), dove la preparazione dei fidanzati avviene nell'ambito dell'Azione Cattolica.

Il Decreto generale della C.E.I. orienta ad una vera e propria catechesi al matrimonio, da impartirsi ai fidanzati da parte dei parroci, pur valorizzando Corsi ed altre iniziative, e ne stabilisce gli argomenti, nella consapevolezza di un vuoto di catechesi che si è via via creato negli ultimi decenni, specie nei giovani, dopo la celebrazione dei Sacramenti dell'iniziazione.

Quanto giovi la suddetta preparazione immediata al matrimonio è difficile a dirsi. La Grazia talvolta fa miracoli, ma la maggior parte dei fidanzati non dimostrano, una volta sposati, di aver preso seriamente il matrimonio e continuano per lo più la vita di sempre, specie se a mancare di fede e di pratica cristiana è la donna, cosa sempre più frequente.

In effetti un numero crescente di matrimoni (15%) arriva alla separazione, in media dopo una decina d'anni di convivenza, ma talora dopo tempi molto brevi e di regola inversamente proporzionali alla durata del fidanzamento. In prevalenza lo scioglimento riguarda matrimoni celebrati solo civilmente, ciò nonostante alcune decine di migliaia di matrimoni concordatari ogni anno vanno ad ingrossare le file dei potenziali clienti dei Tribunali Ecclesiastici. Atteso che la pastorale "*dei lontani*", cosiddetta, in Italia è ancora sulla carta, grazie anche alla illusoria convinzione fondata su recenti statistiche secolarizzanti secondo le quali oltre il 70 per cento degli italiani sarebbero « veri cattolici » (cfr. *La Civiltà Cattolica*, ottobre 1991), e i fedeli, sempre meno praticanti, di regola non vanno a cercare il sacerdote nei momenti di difficoltà coniugale, ma l'avvocato, il luogo privilegiato d'incontro sta diventando proprio il Tribunale Ecclesiastico.

Nella mia esperienza di avvocato del Tribunale in Piemonte dal marzo 1973 ad oggi, ove ho l'occasione d'incontrare in media una coppia di separati o divorziati al giorno, mi sono vieppiù convinto che la via da percorrere, per un aiuto efficace e concreto, è quella che tende a mettere in luce il grado di capacità.

A parte il fatto che molte di queste coppie attribuiscono il fallimento del loro matrimonio alla loro "*immaturità*" (cosa molto difficile a stabilire e spesso dettata unicamente da convinzioni soggettive o pretestuose), si riscontra molto frequentemente una evidente *manca*za di fede all'atto di contrarre, donde una reale incapacità ad assumere gli oneri del matrimonio cristiano. Una incapacità che si potrebbe definire *sacramentale*, ove non serve molto l'aiuto del perito, ma piuttosto la sensibilità del giudice. Molto più raramente si presenta invece il caso della

simulazione o dell'errore e meno ancora nel contesto attuale *del timore grave*, che suppongono, almeno i primi, una notevole capacità di distinzione dei concetti o una scelta di carattere ideologico molto forte, chiara e determinata, per lo più inesistente. Per questo motivo le coppie che possono avviare un procedimento di nullità sono numericamente molto poche.

I Tribunali Ecclesiastici dell'Alta Italia, come risulta dalle relazioni più recenti dei rispettivi Vicari Giudiziali, trattano in prevalenza cause di nullità di matrimonio per simulazione, ove il capo più invocato è la esclusione della prole, a proposito del quale insorgono giustificate perplessità e non solo da parte del Difensore del vincolo, in quanto « *poche coppie escludono la prole all'atto della celebrazione del matrimonio e per lo più il non volere figli avviene per un gioco d'attesa: la coppia organizza progressivamente uno stile di vita che esclude per la sua realizzazione la presenza di figli* » (VEEVERS J., *Childless by choice*, Toronto 1980). In cifre si rileva che negli anni 1989-1990 il Tribunale Ecclesiastico del Veneto ha trattato per simulazione il 73% delle cause, quello Lombardo il 78%, il Ligure il 62% e il Pedemontano il 65%, contro il 10% circa di cause trattate per *incapacità* nei medesimi Tribunali.

5. Conclusioni

Il moltiplicarsi, non sempre ordinato, delle richieste di nullità del matrimonio per incapacità, specie nei Paesi di oltreoceano, ha fatto sorgere non ingiustificate preoccupazioni presso i Dicasteri romani, rimbalzate nella nota *Allocuzione* di Giovanni Paolo II alla Rota Romana (cfr. *Communicationes*, 19 [1987], 3-8), che ha richiamato con vigore il principio secondo il quale soltanto l'incapacità e non qualsiasi "difficoltà" dovuta a trascuratezza e al cattivo uso dei mezzi sia naturali sia soprannaturali... rende nullo il matrimonio, precisando che la vera incapacità suppone una patologia che comprometta le facoltà intellettive e/o volitive del soggetto.

Ora, pare assodato, alla luce dell'evolversi della società contemporanea, che la facoltà volitiva dei soggetti subisca trasformazioni veramente patologiche, anche se non nella linea delle classiche malattie mentali, tali da creare incapacità di fronte alla realtà sacramentale del matrimonio. Scrive in proposito il Ricciardi: « La totale mancanza di fede non è così rara oggi anche tra i battezzati. Può un battezzato in queste condizioni volere il Sacramento? La questione ... tocca la capacità di un simile nubente di ricevere ed amministrare il Sacramento del matrimonio » (RICCIARDI G., *Esclusione della dignità sacramentale del matrimonio*, Torino 1987).

La questione si pone specialmente alla luce della ricerca post-conciliare sui diritti soggettivi dei fedeli e la necessaria conseguente tutela dei medesimi, ove gioca un ruolo decisivo la giurisprudenza dei Tribunali Ecclesiastici (cfr. ARRIETA J., *Diritti dei soggetti nell'ordinamento canonico*, in *Persona y derecho*, Pamplona 1 [1991], 3-46). Il fedele che versa in situazione di notevole gravame per via del fallimento del suo matrimonio ha diritto di ottenere dalla Chiesa un pronunciamento, quale che sia, sulla validità del suo matrimonio, che non basta respingere o rinviare trincerandosi dietro a *incertezze dottrinali o giurisprudenziali*, sarebbe infatti un vincolo gravemente ingiusto costringerlo a vivere sotto un vincolo

inesistente; come peraltro sarebbe vano abbandonarsi a considerazioni cosiddette "pastorali", che non risolvono la situazione, anzi creano talvolta errate illusioni e più profonde amarezze, alimentando una permanente conflittualità con l'Autorità, secondo una dialettica che mal si compone con il fine soprannaturale della Chiesa.

Il compito del giudice si rivela qui estremamente delicato ed importante, come sottolinea B. De Lanversin in un commento al can. 1578 § 3 (cfr. *Quaderni Studio Rotale*, IV, Roma 1989, pp. 49-58). Il giudice infatti dovrà pronunciarsi non già su interessi particolari o altri valori umani, ma sulla validità di un sacramento e sulla presenza delle condizioni indispensabili che esso postula secondo la dottrina della Chiesa. Questo dovrà tenere costantemente presente nel corso dell'indagine istruttoria, ad evitare che l'ordine giuridico tecnico della procedura possa mettere in ombra l'ordine teologico e sacramentale cui è a servizio.

Valerio Andriano

CALOI CALOI CALOI



CALOI® S.p.A.

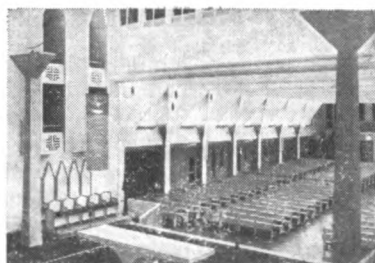


Susegana (Treviso) - Zona Industriale
telefoni 0438/73314-73355

Casella Postale 164 - CONEGLIANO (TV)

Per eventualmente visionare la produzione che più vi interessa è a vostra disposizione il nostro ufficio esposizione

GIORCELLI CLAUDIO - Via delle Viole 12 - PINO TORINESE
Tel.: 011/840458

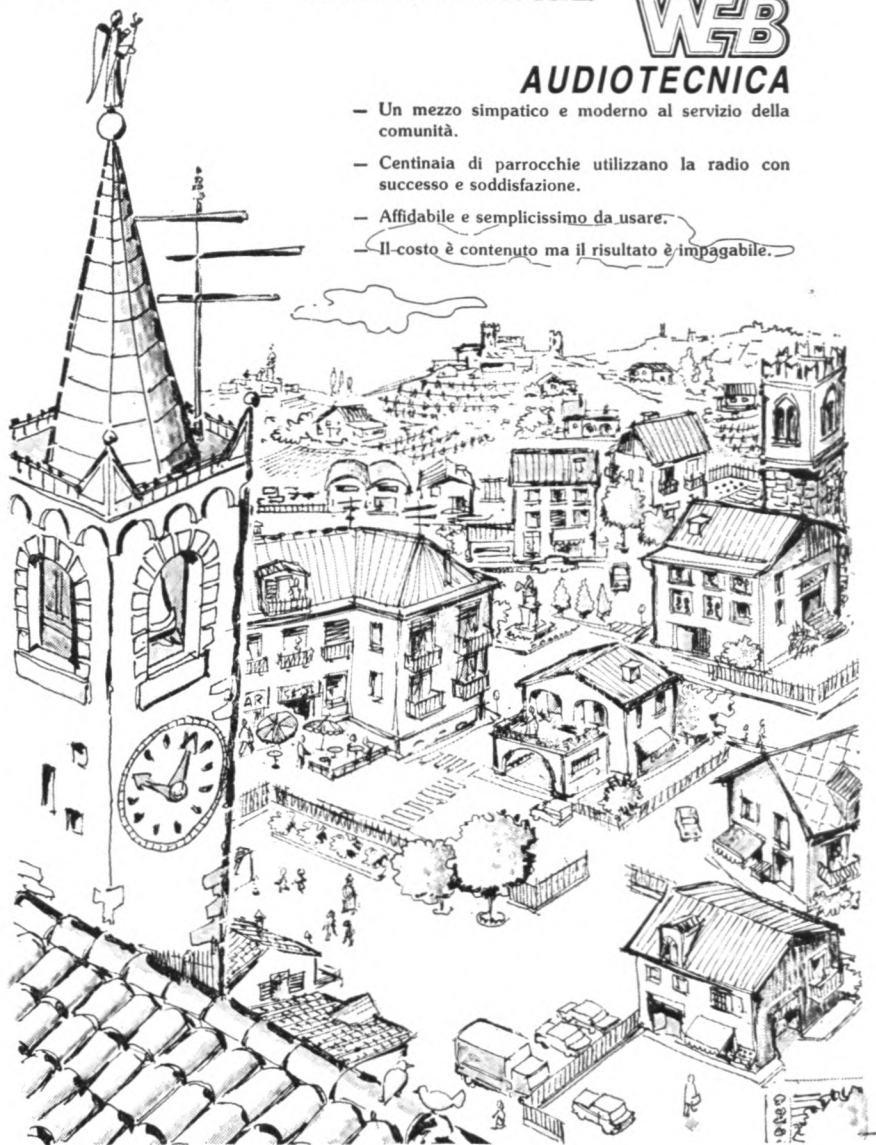


LA RADIO PARROCCHIALE

WEB

AUDIOTECNICA

- Un mezzo simpatico e moderno al servizio della comunità.
- Centinaia di parrocchie utilizzano la radio con successo e soddisfazione.
- Affidabile e semplicissimo da usare.
- Il costo è contenuto ma il risultato è impagabile.



Costruiamo e realizziamo

- I migliori sistemi di microfoni per un perfetto modo di comunicare.
 - Sistemi per musica in chiesa con radiocomando a distanza.
 - Radiomicrofoni con batterie ricaricabili.
 - Fonovaligie e sistemi portatili.
 - Impianto radiomicrofoni per processioni.
-
- Preventivi, dimostrazioni, consulenze gratuite.
 - Servizio assistenza immediato.

WEB Sede: 12040 Govone (CN) - V. Piana, 5 - Tel. (0173) 58677 - 58812

10147 Torino: Tagliante Giovanni - V. Cardinale Massaia, 76 - Tel. 2296198 - 766897



— PROGETTAZIONE
— ESECUZIONE
— REALIZZAZIONE
SU DISEGNO
— TRASFORMAZIONI
E RESTAURI

Pallavera ecclesiae

- ARMADI
PER SAGRESTIE -
Progettati e costruiti per
ogni particolare esigenza,
vengono realizzati
seguendo ogni
accorgimento e soluzione
tecnica atta a garantire la
massima capienza,
praticità e funzionalità.
- CONFESSIONALI
E PENITENZERIE
Progettati e costruiti
rispettando lo stile della
chiesa, rappresentano il
massimo in quanto a
funzionalità e
riservatezza. Sono infatti
dotati di poltrona girevole
e di impianto
indipendente di ricambio
e ventilazione ad aria
calda e fredda. I
particolari materiali
utilizzati garantiscono
inoltre il massimo
isolamento acustico.
- ALTARI - AMBONI
PANCHE - SEDIE -
INGINOCCHIATOI PER
SPOSI - BUSSOLE E
PORTALI -
POLTRONCINE PER
CINEMATOGRAFI,
SALE RITROVO E
CONFERENZE - TAVOLI

SPECIALISTI
IN
ARREDAMENTO
CHIESE,
ASILI,
CINEMA
PARROCCHIALI
E COMUNITÀ
RELIGIOSE

Pallavera ecclesiae
20156 MILANO - Via Garegnano 32
Telefono 02/306311 - 0362/906402

AGENTE DI ZONA
MARTINO MINETTO
12037 Saluzzo CN - Via Piave 12
Telefono 0175 / 41917 - 43155

A
CARMAGNOLA
V. Gruassa, 8 - B. Salsasio

DISTILLERIA LIQUORI

SPECIALITA'

ALPESTRE

RICCO ASSORTIMENTO

CONFEZIONI REGALO

Con i famosi Prodotti dei
REV. FRATELLI MARISTI

VISITATECI

La **ALPESTRE** s.p.a.

offre per i
Banchi di Beneficenza,
Pozzi, Pesca, ecc....
campioni di liquori,
e oggetti pubblicitari
da ritirare presso il
NEGOZIO-VENDITA
dello stabilimento di
V. Gruassa, 8
B.go SALSASIO
CARMAGNOLA
Tel. 977 31 32

LA CASA DI FIDUCIA DEL MONDO ECCLESIASTICO

SALVATORE CALAMIA

Produzione - Esportazione Vini per SS. Messe

STABILIMENTI FONDATAI NEL 1883

91025 MARSALA (Sicilia) - Tel. 0923/999025

- VINO BIANCO per SS. MESSE a gradi 15 circa (asciutto)
 - VINO DORATO DOLCE per SS. MESSE a gradi 24 circa complessivi
- di purissimo succo di uva, « *ex genimine vitis* », prodotti e spediti, in recipienti suggellati, sotto il diretto controllo della nostra Rev.ma CURIA FORANEA di Marsala, la quale ne garantisce l'uso per la celebrazione della S. Messa « *tuta conscientia* » a mezzo di apposito CERTIFICATO DI GENUINITÀ, che viene inviato in originale a ciascun Committente ed accompagna la spedizione.

QUALITÀ ALTAMENTE SUPERIORE - GARANZIA ASSOLUTA

Spedizioni in ogni parte del Mondo

CHIEDERE LISTINI

La Ditta SALVATORE CALAMIA fornisce anche Vini Marsala, Vini liquorosi e Vini da tavola di qualità superiore.

Società Cattolica di Assicurazione

Agenzia Generale di Torino

Via Cernaia, 18 — Tel. 561 21 61 - 3 linee con ricerca automatica

Le più appropriate soluzioni, alle migliori condizioni di mercato per una corretta gestione di tutti i rischi.

Una tradizione al servizio del Clero:

- Consulenza assicurativa
- Amministrazione polizze
- Ricupero danni

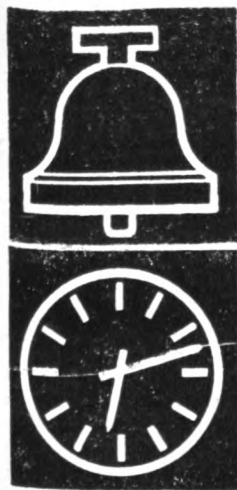
Agenti Generali

Giuseppe SPERTINO e Mario MANTOVANI

Assicuratori Fiduciari della Curia Arcivescovile di Torino

Cav. ROBERTO TREBINO

16030 USCIO (Genova) - Telef. (0185) 91.158
FORNITORI DELLO STATO DEL VATICANO



L'Azienda Italiana al servizio del Clero che dal 1824

PROGETTA e COSTRUISCE:

- AUTOMAZIONE ELETTRONICA CAMPANE
- CAMPANE NUOVE e DA RIFONDERE
- OROLOGI DA TORRE automatici e telecomandati. È l'unica in Italia a costruire il « **CENTRAL - TELE STARTER** », la prestigiosa centrale che dalla sacrestia telecomanda campane e orologi.
- CARILLONS AUTOMATICI A NASTRI ed A RULLI
- PROGRAMMATORI PER CAMPANE
- INCASTELLATURE - CEPPI - CUSCINETTI
- REVISIONI - ASSISTENZE - MANUTENZIONI

- Sopralluoghi e Preventivi gratis e senza alcun impegno e spesa
 - Assistenza tecnica con interventi entro 24 ore dalla chiamata
 - Garanzia completa e lunghe dilazioni nel PAGAMENTO
- I numerosi impianti eseguiti in zona, testimoniano l'alta qualità del nostro lavoro.



10144 TORINO - C.so Regina Margherita, 209 - Tel. (011) 47 24 55 - 48 23 29

PASS costruisce, installa ed assiste:

- **sistemi di amplificazione antieco ad alta fedeltà di riproduzione**
- amplificazioni per teatri e cinema
- sistemi di diffusione sonora mobile
- amplificazioni supplementari per migliorare la resa acustica di qualsiasi organo elettronico
- **sistema "CHORUS" (riproduzione di organo a canne e coro su cassette stereo 7 normali, prodotte e distribuite dalla L.D.C.)**
- sistemi di radio diffusione.

PASS vuole anche dire: **ORGANI ELETTRONICI DELLE MIGLIORI MARCHE**
ATTREZZATO LABORATORIO PER RIPARAZIONI

PREVENTIVI E CONSULENZA GRATUITI

ASSISTENZA TECNICA CON INTERVENTO IN GIORNATA

Alcune nostre realizzazioni in Diocesi:

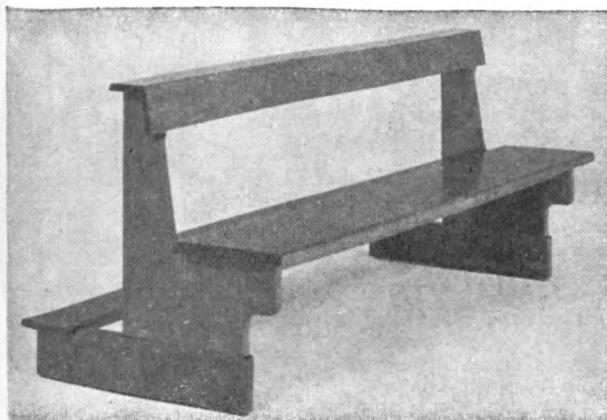
Impianti di amplificazione

Basilica Maria Ausiliatrice, Santuario Consolata, Parr. Gesù B. Pastore, Parr. SS. Nome di Gesù, Chiesa Cimitero Sud, Parr. Pianezza, Parr. Alpignano, S. Margherita dei colli, S. Famiglia, S. Giorgio (Chieri), S. Matteo (Moncalieri), Santuario Forno A. Graie, Parr. Reano, Parr. Trana, Parr. Altessano, Parr. Moncucco T.se, Chiesa S. Francesco (Valdocco), Parr. Ceres. Parr. S. Gillio, Parr. Varisella, Ist. La Salle, Suore Madre Mazzarello, Parr. B.ta Paradiso, Parr. S. Giulia, Parr. Bussolino, Parr. Coassolo.

Animatori liturgici CHORUS

Immacolata Concezione (S. Donato), S. Domenico Savio, Grange di Nole, Usseglio, Coassolo, Ceres, Moriondo (Moncalieri), Suore Moriondo (Moncalieri).

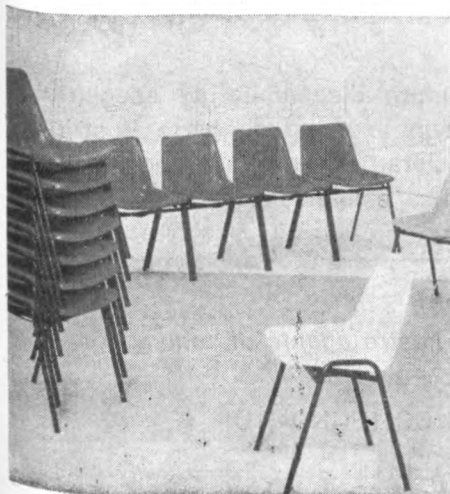
“La Ditta di fiducia preferita dal Clero”



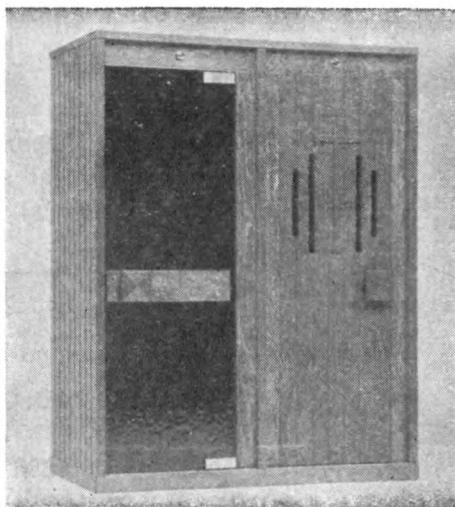
PANCHE CHIESA

spinelli fabio

Via A. Volta, 29 - 20048 - Carate Brianza (MI) - Tel. (0362) 900124 - 903686



*SEDIE SOVRAPPONIBILI
E AGGANCIABILI
POLTRONCINE CINEMA*



*CONFESSIONALI
ARMADI SACRESTIA
ALTARI - CORI*

**Per tutti i vostri fabbisogni telefonateci in Sede,
vi invieremo immediatamente il nostro Agente di Zona.**

DA OLTRE 20 ANNI

MIZAR

BRILLA PER

QUALITÀ

TECNOLOGIA

PROFESSIONALITÀ

ASSISTENZA

GARANZIA

mizAr®

ELETTROACUSTICA - DEUMIDIFICATORI

La nostra rete commerciale è sempre disponibile ad eseguire sopralluoghi e preventivi senza alcun impegno da parte Vostra. Gli agenti ed i tecnici Mizar sono dotati di tessera di riconoscimento. Diffidate di chi non si qualifica esibendola.

Per qualsiasi esigenza rivolgersi al nostro agente di zona:

Sig. RICCI PAOLO

Via Crimea, 73 - 10093 COLLEGNO (TO)

Tel. 011 - 4115886

MIZAR ITALIA S.P.A.

Sede: VIA CIOCCHÉ, 303 - 55046 QUERCETA (LUCCA)

☎ 0584 - 880787 - FAX (0584) 880765



ANTICA E PREMIATA FONDERIA DI CAMPANE

ROBERTO MAZZOLA

di PASQUALE MAZZOLA - Casa fondata nel 1400
13018 Valduggia (VC) Italia - Tel. (0163) 47 120

- *Concerti completi di qualsiasi tono e peso garantiti di perfetta intonazione, sonorità, durata.*
- *Campane nuove in perfetto accordo musicale alle vecchie.*
- *Costruzione di incastellature moderne in ferro e ghisa.*
- *Impianti orologi elettronici.*
- *Orologi da torre.*
- *Lavorazione accurata e artisticamente ornata.*
- *Massime garanzie sul regolare funzionamento.*

Facilitazioni nei pagamenti - Sopralluoghi e preventivi a richiesta

PASQUA 1992

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE:

cartoncino e pergamena, nei formati:

10×24,5 - 12×20 - 12×22 - 14×20 - 15,5×7 - 16,5×22,5 -
17,5×11 - 19×8 - 22×10,5

foglio semplice f.to 21×7,5 (Madonna)

IMMAGINI formato semplice tipo corrente e tipo fine, soggetti pasquali con testo e in bianco, per stampa propria.

BUSTE PER RAMO D'ULIVO in plastica.

PLANCE RICORDO COMUNIONE E CRESIMA:

in cartoncino e pergamena formato: 10×29 - 24×18 - 25×11,5 -
25×14 - 25×17,5 - 29×10 - 35×16,5

VIA CRUCIS libretti, stampe, astucci, quadretti.

PLANCE RICORDO BATTESIMO E NOZZE.

Opuscolo preghiere "Dio ci ascolta".

Vasto assortimento oggetti religiosi da diffondersi nelle famiglie e in occasione di conclusione di Corsi di Catechismo - Prime Comunioni - Cresime - Nozze - Battesimi - Prime Messe - 25° - 50° e ricorrenze varie.

RICHIEDETE SUBITO COPIE SAGGIO A:

Opera Diocesana «BUONA STAMPA»

Corso Matteotti, 11 - 10121 TORINO

Telefono (011) 54 54 97

SEZIONE SERVIZI GENERALI

Cancelleria - tel. 54 49 69 - 54 52 34

ore 9-12 (l'*Archivio Arcivescovile* è chiuso al sabato)

Ufficio per la Disciplina dei Sacramenti - tel. 54 49 69 - 54 52 34

ore 9,30-12 (escluso mercoledì) su appuntamento

Ufficio per le Cause dei Santi (tel. ab. 314 14 90)

martedì e venerdì ore 9-11

Ufficio per la Fraternità tra il Clero - tel. 54 76 03

ore 9-12 (esclusi giovedì e sabato)

Assicurazioni Clero - tel. 54 33 70: ore 9-12 (escluso sabato)

Ufficio per l'Amministrazione dei Beni Ecclesiastici

tel. 54 18 98 - 54 59 23 - 53 24 59 - 53 53 21

ore 9-12

Ufficio dell'Avvocatura

— *Sezione canonistica* - tel. 54 49 69 - 54 52 34: ore 9-12 (escluso sabato)

— *Sezione civilistica* - tel. 54 18 98 - 54 59 23: ore 9-12

Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche Episcopali - tel. 53 05 33

ore 9-12 (escluso sabato)

SEZIONE SERVIZI PASTORALI

Ufficio Catechistico - tel. 53 53 76 - 53 83 66 - 53 98 16

ore 9-12 - 15-18 (escluso sabato)

Ufficio Missionario - tel. 562 86 25

ore 9-12,30 - 15-18

Ufficio Liturgico - tel. 54 26 69 - 54 36 90

ore 9-12 - 15-18

Ufficio per le Confraternite e per il Patrimonio Artistico e Storico - tel. 54 18 98

giovedì ore 10-12

Ufficio per il Servizio della Carità - tel. 53 71 87

ore 9-12 - 15,30-18

Ufficio per la Pastorale dei Giovani - tel. 54 70 45 - 54 18 95

ore 9-12 - 15-18 (escluso sabato)

Ufficio per la Pastorale della Famiglia - tel. 54 70 45 - 54 18 95

ore 9-12 - 15-18 (escluso sabato)

Ufficio per la Pastorale degli Anziani e Pensionati - tel. 53 09 81

ore 9-12 (escluso sabato)

Ufficio per la Pastorale della Sanità - tel. 53 09 81

ore 9-12

Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro - tel. 562 52 11 - 562 58 13

via Vittorio Amedeo II n. 16 - ore 9-12,30

Ufficio per la Pastorale dell'Educazione Cattolica, della Cultura, della Scuola e dell'Università - tel. 53 53 76 - 53 83 66 - 53 98 16

ore 9-12 - 15-18 (escluso sabato)

Ufficio per la Pastorale delle Comunicazioni Sociali - tel. 53 05 33

Ufficio per la Pastorale del Turismo, Tempo Libero e Sport - tel. 54 70 45

Indirizzi e numeri telefonici utili

Centro Diocesano Vocazioni

via XX Settembre n. 83 - tel. 436 02 89

Centro Giornali Cattolici

corso Matteotti n. 11 - tel. 562 18 73 - 54 57 68 - fax 53 35 56

Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Sezione parallela di Torino

via XX Settembre n. 83 - tel. 436 03 70 - 436 06 12 (Biblioteca)

Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero

corso Siccardi n. 6 - tel. 53 72 66 - 54 84 18 - fax 54 51 51

Istituto Superiore di Scienze Religiose

via XX Settembre n. 83 - tel. 436 02 49

Opera Diocesana Buona Stampa

corso Matteotti n. 11 - tel. 54 54 97

Opera Diocesana Pellegrinaggi

corso Matteotti n. 11 - tel. 561 35 01 - 561 70 73 - fax 54 89 90

Radio Proposta

piazza Rebaudengo n. 22 - tel. 205 13 04 - 205 12 67

Seminari Diocesani:

- Maggiore - viale Thovez n. 45 - tel. 660 11 66
- Minore (Medie Superiori) - via Biamonti n. 20 - tel. 819 31 04
- Minore (Medie Inferiori) - Giaveno - tel. 937 60 29
- Amministrazione - via XX Settembre n. 83 - tel. 436 10 19 - 521 51 90

Telesubalpina

corso Matteotti n. 11 - tel. 54 84 98 - 54 75 23

Tribunale Ecclesiastico Regionale Piemontese

via dell'Arcivescovado n. 12 - tel. 54 09 03

Rivista Diocesana Torinese (= RDTor)

OMAGGIO

BIBLIOTECA SEMINARIO

Via XX Settembre, 83
10122 TORINO TO

Periodico ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

Abbonamento annuale per il 1991 L. 50.000 - Una copia L. 5.000

N. 9 - Anno LXVIII - Settembre 1991

Direttore responsabile: Maggiorino Maitan

Redazione: Cancelleria della Curia Metropolitana - via dell'Arcivescovado n. 12, 10121 Torino

Amministrazione: Opera Diocesana Buona Stampa - corso Matteotti n. 11, 10121 Torino
(conto corrente postale 10532109) - tel. 54 54 97

Spedizione in abbonamento postale mensile - Gruppo 3°/70

Registrazione Tribunale di Torino n. 3359 del 21-1-1984

Tipografia: Edigraph Coop. - via Conceria n. 12, 10023 Chieri (TO)

Spedito: Marzo 1992

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

**Relazione della
Cooperazione Missionaria
della Chiesa torinese
con tutte le Chiese
dei territori di Missione
nell'anno 1990-91**

Supplem. al n. 9 - settembre

Anno LXVIII
Settembre 1991
Spediz. abbon. postale
mensile - Gruppo III - 70



Rivista Diocesana Torinese (= RDTo)

Periodico ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia
Anno LXVIII - Supplemento al n. 9 - Settembre 1991

Sommario

	pag.
— Presentazione	3
— Messaggio del Santo Padre per la Giornata Missionaria Mondiale	5
— Assemblea delle Pontificie Opere Missionarie	8
— Rendiconto generale delle Pontificie Opere Missionarie:	
• Distretto Pastorale Torino-Città	9
• Distretto Pastorale Torino-Nord	17
• Distretto Pastorale Torino-Sud/Est	21
• Distretto Pastorale Torino-Ovest	28
• Offerte di Privati	31
— Offerte Privati trasmesse ai Missionari tramite il Centro Missionario Diocesano	33
— Offerte trasmesse ai Missionari direttamente dalle Parrocchie	33
— Offerte di Parrocchie e Privati consegnate direttamente alla Direzione Nazionale delle PP.OO.MM.	34
— Offerte Giornata Missionaria inviate alla PP.OO.MM. tramite l'Ordinariato Militare	34
— Rendiconto generale delle offerte ricevute e rimesse nell'esercizio 1990/91	35
— Pontificia Unione Missionaria del Clero e Religiose:	
• Soci perpetui	37
• Soci ordinari	38
• Comunità religiose	40
— Pontificia Opera di S. Pietro Apostolo per il Clero indigeno.	
Borse di studio e adozioni:	
• Parrocchie di Torino	41
• Parrocchie, Cappelle ed Istituti della Diocesi	42
• Privati	45
— Disposizioni testamentarie	46
— Quote delle Opere Pontificie e delle Pubblicazioni	47
— Date missionarie	48





Presentazione

Relazione della Cooperazione Missionaria della Chiesa torinese con tutte le Chiese dei territori di missione nell'anno 1990/1991

Il rendiconto annuale delle offerte missionarie della nostra Arcidiocesi è la testimonianza viva della carità missionaria delle nostre parrocchie, degli Istituti religiosi, di tante singole persone. Esse sono un segno di quel « Vangelo della carità » che è nello stesso tempo, come insegna S. Paolo nella seconda lettera ai cristiani di Corinto, liturgia, azione di grazie, comunione d'amore, annuncio della misericordia di Dio. Dunque sono un documento di fede. Ne resto ammiratione e ne lodo il Signore. C'è chi dona di più e chi di meno, ma sappiamo bene che Dio guarda al cuore, e l'offerta della vedova del vangelo supera ogni altra poiché ha donato non il superfluo, ma il necessario, tutto quello che aveva.

Perciò mi permetto di ricordare che vi è una carità più grande di tutte che è quella di dare se stessi, quella medesima di Gesù « il quale si fece povero per noi, pur essendo ricco, per arricchire noi con la sua povertà » (2 Cor. 8,8-9). Per questo motivo S. Paolo loda i cristiani della Macedonia che non soltanto hanno offerto « secondo i loro mezzi e più dei loro mezzi », pur essendo in mezzo a gravi ristrettezze e persecuzioni, ma « hanno dato addirittura se stessi, prima al Signore e poi a noi, per impulso della volontà di Dio » (2 Cor 8,3-5).

La comunione dei beni appella alla comunione della vita, se da Dio si riceve questa grazia; ed è indubbio che Dio chiama molti a questo dono totale di sé al servizio del « Vangelo della carità » che consiste innanzitutto nella « carità del vangelo », perché i tanti, i troppi che ancora non conoscono la carità del Dio — Trinità rivelata e comunicata nel Figlio incarnato Gesù, crocifisso e risorto, lo possano incontrare e farsi suoi discepoli, godendo la stessa fortuna di cui godiamo noi.

Ben a ragione il Papa nella sua penultima Enciclica « Redemptoris Missio » riafferma con forza « la priorità della donazione totale e perpetua all'opera delle missioni, specialmente negli istituti e congregazioni missionari, maschili e femminili. La promozione di tali vocazioni è il cuore della cooperazione: l'annuncio del vangelo richiede annunciatori, la messe ha bisogno di operai, la missione si fa soprattutto con uomini e donne consacrati a vita all'opera del vangelo, disposti ad andare in tutto il mondo per portare la salvezza » (R.M. 79).

E poco dopo il Papa pone un interrogativo che interpella anche la nostra Chiesa: « Dobbiamo tutti domandarci perché in varie nazioni, mentre crescono le offerte, minacciano di scomparire le vocazioni missionarie che danno la vera misura della donazione ai fratelli ».

Le statistiche delle vocazioni anche missionarie nella nostra Chiesa particolare non sono purtroppo altrettanto brillanti quanto le statistiche delle offerte; anzi, il numero dei missionari accenna ad una preoccupante diminuzione destinata ad accrescersi per l'età avanzata di molti missionari e missionarie che sentono diminuire le proprie forze senza ricevere adeguati rincalzi e sostituzioni. E purtroppo anche l'aumento del clero e delle vocazioni indigene non è tale da sostituire i vuoti lasciati dai missionari esteri.

Questo fenomeno deve preoccuparci per la vitalità delle nostre stesse chiese italiane: « Le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata — insegna il Papa — sono un segno sicuro della vitalità di una Chiesa ». Sono parole che non possono lasciarci tranquilli. Sono interpellati soprattutto i giovani e le giovani, ma ci devono tutti impegnare, almeno sul piano della preghiera e del sacrificio. In particolare impegnano i sacerdoti per una pastorale e una formazione spirituale più missionaria e le famiglie per una educazione più cattolica.

Il pessimismo d'altronde è un sentimento ingiustificato per chi ha fede in Dio, Signore della storia: « In prossimità del terzo millennio della Redenzione, Dio sta preparando una grande primavera cristiana, di cui si intravede l'inizio » (R.M. 86).

Alla nascita di questa primavera siano invitati tutti a contribuire con la gioia della fede che si attua nella carità. « C'è più gioia nel dare che nel ricevere » (At. 20,35).

È una promessa che vale per la gioia della condivisione di ciò che possediamo e ancor più per la gioia di dare a tempo pieno — se Dio ce ne fa la grazia — anche la propria vita per il Vangelo sia nell'opera della nuova evangelizzazione necessaria al nostro stesso Paese, che nell'opera missionaria dell'evangelizzazione di tutti i popoli della terra.

Questo è l'auspicio che formulo per tutte le comunità cristiane, l'esortazione che rivolgo con fiducia a tanti giovani generosi, ai gruppi missionari, a tante organizzazioni di volontariato, la preghiera che, insieme a voi, innalzo perseverante allo Spirito Santo per le mani di Maria, regina delle Missioni.

Giovanni Card. Saldarini

Giovanni Card. Saldarini
Arcivescovo di Torino

Una rinnovata chiamata ad una rinnovata missione

Carissimi Fratelli e Sorelle!

« Dio è Amore », ci dice l'apostolo Giovanni (1 GV 4,8): amore che chiama e amore che manda. Sappiamo, infatti, che dalla « fonte di amore », che è Dio Padre, sono scaturite la missione del Figlio e la missione dello Spirito Santo. E questi proprio il giorno di Pentecoste — nella cui solennità vi rivolgo *il presente Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale* — fu donato agli Apostoli: grazie all'effusione dello Spirito di amore la Chiesa apparve ufficialmente al mondo ed iniziò la missione di annunciare e comunicare agli uomini la salvezza, che Dio offre loro nel suo Figlio, chiamandoli a partecipare della sua vita e ad amarsi gli uni gli altri.

La missione di evangelizzare l'amore di Dio verso gli uomini — per ogni *singolo* uomo e donna — e l'amore degli uomini verso Dio e tra di loro, da Cristo affidata alla sua Chiesa, è ancora così lontana dall'essere compiuta, che può anzi esser considerata solo all'inizio. Tale constatazione mi ha suggerito di indirizzare a tutti i membri della Chiesa uno speciale appello con l'Enciclica *Redemptoris missio*, ed ora mi rivolgo ancora ad essi perché considerino quell'appello come una *rinnovata chiamata ad una rinnovata missione* e ne facciano motivo di più alacre impegno pastorale e di più illuminata catechesi.

1. Consacrati e inviati per la Missione

Noi tutti, membri della Chiesa, pur se in diverso modo, mossi dal medesimo Spirito, siamo consacrati per essere inviati: in virtù del Battesimo ci è affidata la stessa missione della Chiesa. Tutti siamo chiamati ed obbligati ad evangelizzare, e tale missione fontale, che è uguale per tutti i cristiani, deve diventare un vero « assillo »

quotidiano ed una sollecitudine costante nella nostra vita.

Come è bello e stimolante ripensare alle Comunità dei primi cristiani, quando essi si aprivano al mondo, che per la prima volta guardavano con occhi nuovi: era lo sguardo di chi ha capito che l'amore di Dio si deve tradurre in servizio per il bene dei fratelli. La memoria della loro esperienza mi fa ripetere ancora il pensiero centrale della recente Enciclica: « La missione rinnova la Chiesa, rinvigorisce la fede e l'identità cristiana, dà nuovo entusiasmo e nuove motivazioni. *La fede si rafforza donando!* » (n. 2). Sì, la missione ci offre la straordinaria opportunità di ringiovanire e rendere più bella la Sposa di Cristo e, al tempo stesso, ci fa fare l'esperienza di una fede che rinnova e irrobustisce la vita cristiana, perché appunto è donata.

Ma la fede che rinnova la vita e la missione che rafforza la fede non possono essere tesori nascosti, o esperienze esclusive di cristiani isolati. Nulla è più lontano dalla missione di un cristiano chiuso in se stesso: se la sua fede è solida, essa è destinata a crescere e deve aprirsi alla missione.

Il primo ambito di sviluppo del binomio *fede-missione* è la *comunità familiare*. In un tempo in cui sembra che tutto concorra a disgregare questa cellula primari della società, è necessario impegnarsi perché essa diventi, o torni ad essere la prima comunità di fede, nel senso non solo dell'acquisizione, ma anche della sua crescita, della sua donazione e, quindi, della missione. È ora che i genitori e coniugi assumano come compito essenziale della loro condizione e vocazione quello di evangelizzare i figli e quello di evangelizzarsi a vicenda, così che per tutti i membri della famiglia sia realmente possibile in ogni cir-

costanza — specialmente nelle prove della sofferenza, della malattia e della vecchiaia — ricevere la Buona Novella. È, questa, una forma insostituibile di educazione alla missione e di naturale preparazione delle possibili vocazioni missionarie, che trovano quasi sempre la loro culla nella famiglia.

Altro ambito, del pari importante, è la *comunità parrocchiale*, o la *comunità ecclesiale di base*, che mediante il servizio dei suoi pastori e animatori deve offrire ai fedeli il nutrimento della fede e andare alla ricerca dei lontani e degli estranei, realizzando così la missione. Nessuna comunità cristiana è fedele al proprio compito, se non è missionaria: o è *comunità missionaria*, o non è nemmeno *comunità cristiana*, non essendo queste che due dimensioni della stessa realtà, quale è definita dal Battesimo e dagli altri Sacramenti. Oggi poi che la missione, anche intesa nel senso specifico di primo annuncio del Vangelo ai non-cristiani, sta bussando alle porte delle comunità cristiane di antica evangelizzazione, e diventa sempre più « missione tra noi », un tale impegno in ciascuna comunità riveste la massima urgenza.

Motivo di speranza, per far fronte alle nuove esigenze dell'odierna missione, sono anche i *Movimenti e gruppi ecclesiali*, che il Signore suscita nella Chiesa, perché più generoso, puntuale ed efficace sia il suo servizio missionario.

2. Come cooperare all'attività missionaria della Chiesa

Se tutti i membri della Chiesa sono consacrati per la missione, tutti sono corresponsabili di portare Cristo al mondo mediante il proprio impegno personale. La partecipazione a questo diritto-dovere è chiamata « cooperazione missionaria » e si radica, necessariamente, nella santità della vita: solo se si è innestati in Cristo, come i tralci nella vite (cf. Gv 15,5), si produce molto frutto. Il cristiano, che vive la propria fede ed osserva il comandamento dell'amore, allarga i confini della sua operosità fino ad abbracciare tutti gli uomini median-

te quella *cooperazione spirituale*, fatta di preghiera, di sacrificio e di testimonianza, che ha consentito di proclamare compatrona delle missioni Santa Teresa di Gesù Bambino, che pur non fu mai inviata in missione.

La *Preghiera* deve accompagnare il cammino e l'opera dei Missionari, perché l'annuncio della Parola sia reso fruttuoso dalla Grazia divina. Il *sacrificio*, accettato con fede e sofferto con Cristo, ha valore salvifico. Se il sacrificio dei missionari deve esser condiviso e sostenuto da quello dei fedeli, allora ogni sofferente nello spirito e nel corpo può diventare missionario, se saprà offrire con Gesù al Padre le proprie sofferenze. La *testimonianza della vita cristiana* è una predicazione silenziosa, ma efficace, della Parola di Dio. Gli uomini di oggi, che sembrano indifferenti alla ricerca dell'Assoluto, in realtà ne sentono il bisogno e sono attratti e colpiti dai santi che lo rivelano con la loro vita.

La cooperazione spirituale all'opera missionaria deve soprattutto tendere alla *promozione delle vocazioni missionarie*. Per questo, mi rivolgo una volta ancora ai giovani e alle giovani del nostro tempo, per invitarli a dire « sì », se il Signore li chiama a seguirlo con la *vocazione missionaria*.

Non c'è scelta più radicale e coraggiosa di questa: lasciare tutto per dedicarsi alla salvezza dei fratelli che non hanno ricevuto il dono inestimabile della fede in Cristo.

La *Giornata Missionaria Mondiale* unisce tutti i figli della Chiesa non solo nella preghiera, ma anche nell'impegno di solidarietà e di condivisione degli aiuti e dei beni materiali per la missione *ad gentes*. Tale impegno corrisponde allo stato di necessità in cui si trovano tante persone e popolazioni della terra. Sono fratelli e sorelle che, bisognosi di tutto, vivono prevalentemente in quei Paesi che si identificano col Sud del mondo e che coincidono con le terre di missione. I Pastori ed i Missionari, quindi, necessitano di ingenti mezzi, non solo per l'opera di evangelizzazione — che è certamente primaria ed anch'essa one-

rosa —, ma anche per soccorrere le molteplici necessità materiali e morali mediante le opere di promozione umana che sempre accompagnano ogni missione.

La celebrazione della Giornata Missionaria sia uno stimolo provvidenziale a mettere in moto sia le strutture di carità sia l'effettivo esercizio della carità da parte dei singoli cristiani e delle loro comunità: essa « è un appuntamento importante nella vita della Chiesa, perché insegna come donare: *nella* celebrazione eucaristica, cioè come offerta a Dio, e *per* tutte le missioni del mondo » (Enc. *Redemptoris missio*, n. 81).

3. L'animazione delle Pontificie Opere Missionarie

Nell'opera di animazione e cooperazione missionaria, che riguarda tutti i figli della Chiesa, desidero riaffermare il compito peculiare e la specifica responsabilità spettanti alle Pontificie Opere Missionarie, come ho anche ribadito nella citata Enciclica (cf. n. 84).

Tutte e quattro le Opere — Propagazione della Fede, San Pietro Apostolo, Infanzia Missionaria e Unione Missionaria — hanno in comune lo scopo di promuovere lo spirito missionario in seno al Popolo di Dio. Esse sono la memoria dell'universale nelle Chiese locali.

In particolare, desidero ricordare l'Unione Missionaria, che celebra il 75° anniversario di fondazione. Essa ha il merito di compiere un continuo sforzo di sensibilizzazione presso i Sacerdoti, i Religiosi, le Religiose e gli animatori delle Comunità cristiane, perché l'ideale missionario si traduca in forme adeguate di pastorale e di catechesi missionaria.

Le Opere Missionarie devono applicare, esse per prime, quanto ho già affermato nell'Enciclica: « Le Chiese locali inseriscano l'animazione missionaria come elemen-

to cardine della loro pastorale ordinaria nelle parrocchie, nelle associazioni e nei gruppi, specie giovanili » (n. 83). Le Opere Missionarie siano protagoniste di questo importante mandato, nell'animazione, nella formazione missionaria e nell'organizzazione della carità per l'aiuto alle missioni.

Ma, dopo aver richiamato la funzione di queste Opere, nonché l'impegno permanente per la missione, non possono terminare questa mia esortazione senza rivolgere ai Missionari e alle Missionarie — sacerdoti, religiosi e laici sparsi nel mondo — una diretta ed affettuosa parola di ringraziamento e di incoraggiamento, perché perseverino con fiducia nella loro attività evangelizzatrice, anche e quando il suo compimento può costare e costa i più grandi sacrifici, compreso quello della vita.

Carissimi Missionari e Missionarie! Il mio pensiero e il mio affetto vi accompagnano sempre insieme con la gratitudine di tutta la Chiesa. Non solo voi siete la speranza viva della Chiesa, come testimoni ed artefici della sua missione universale nell'atto stesso che si compie: ma siete anche il segno credibile e visibile di quell'amore di Dio che ci ha tutti chiamati, consacrati e inviati, ma che a voi ha dato un mandato speciale: il dono singolare della vocazione *ad gentes*. Voi portate Cristo nel mondo; e in nome di lui, come suo Vicario, vi benedico e vi tengo nel cuore. Insieme con voi benedico tutti coloro che con amore e generosità partecipano al vostro apostolato di evangelizzazione e di promozione integrale dell'uomo.

Maria, Regina degli Apostoli, guidi e assista i passi di voi Missionari e di quanti, in qualunque modo, cooperano all'universale missione della Chiesa.

Dal vaticano, il 19 maggio — solennità di Pentecoste — dell'anno 1991, decimoterzo di Pontificato.

JOANNES PAULUS PP. II

Assemblea delle Pontificie Opere Missionarie

(Roma, 8-11 maggio 1991)

L'assemblea annuale delle Pontificie Opere Missionarie, radunata a Roma sotto la presidenza del Card. J. Tomko, con la partecipazione dei Segretari Generali delle singole Opere, dei 97 vescovi rappresentanti delle Conferenze Episcopali dei territori di missione e dei direttori nazionali delle PP.OO.MM., ha distribuito sussidi alle Missioni di tutto il mondo per l'ammontare complessivo di 238 miliardi di lire di cui 165 da parte delle Opere della Propagazione della Fede, 56 miliardi da parte dell'Opera di S. Pietro Apostolo per il Clero indigeno, 17 miliardi da parte dell'Opera dell'Infanzia Missionaria.

1) L'Opera della Propagazione della Fede

ha destinato 45 miliardi ai sussidi ordinari, 97 miliardi ai sussidi straordinari e 23 miliardi ai sussidi speciali.

Dei sussidi straordinari sono stati destinati 54 miliardi alle Chiese dell'Africa, 30 miliardi a quelle dell'Asia, 7 miliardi a quelle dell'America Latina, 3 miliardi a quelle dell'Oceania ed 1 miliardo all'Europa (compresi i collegi romani). Tra le categorie più aiutate sono stati destinati ai catechisti 23 miliardi pari al 22,92% di tutti i sussidi straordinari.

La costruzione di Chiese e cappelle ha ottenuto il 23,42% dei sussidi e l'altra metà del totale complessivo è andata alle richieste di opere apostoliche e sociali, mass media, mezzi di trasporto, ecc.

I sussidi speciali dell'Opera della Propagazione della Fede per un totale di 23 miliardi sono stati destinati 13 miliardi ai seminari dell'Opera San Pietro Apostolo, 7 miliardi alle Chiese orientali cattoliche, 3 miliardi alle Chiese dell'America Latina.

Mons. Prince, segretario generale dell'Opera, ha rilevato l'incoraggiante aumento delle offerte per le Missioni in quasi tutti i Paesi del mondo.

2) L'opera di S. Pietro Apostolo per il clero indigeno.

Il segretario generale ha fatto rilevare l'accresciuto interesse per l'Opera ma anche l'accresciuto divario tra le esigenze e le

risorse disponibili soprattutto per l'aumento costante delle vocazioni in tutti i Paesi in via di sviluppo.

Nel 1990 sono stati aperti soltanto in Africa 13 nuovi seminari (2 maggiori, 8 minori e 3 pre-seminari). Complessivamente i seminaristi maggiori sono aumentati di 6142. Sono stati sussidiati dall'Opera 825 Seminari (248 maggiori e 577 minori) con complessivi 73.451 seminaristi: 22.300 maggiori e 51.151 minori.

Nello stesso 1990 sono stati ordinati 1509 nuovi sacerdoti.

I sussidi concessi dall'Opera nel 1990 ammontano a 42.068.826 dollari cioè a circa 56 miliardi e 793 milioni di lire.

3) **L'Opera dell'Infanzia Missionaria** che si prepara a celebrare il 150° anniversario della fondazione nel 1993, svolge un compito altamente educativo favorendo in tutti i Paesi del mondo l'animazione missionaria aggiornata dei fanciulli. « Ben consci dell'ingente sfida che la formazione dei bambini rappresenta in questo periodo di mutamenti che vive il nostro continente — si legge nel Messaggio redatto dai partecipanti all'incontro africano di Kinshasa — siamo persuasi che lo spirito dell'Infanzia Missionaria deve essere promosso nei nostri Paesi. L'Infanzia Missionaria risvegliando nei bambini una coscienza missionaria universale li rende responsabili della evangelizzazione di altri bambini del loro paese e degli altri continenti.

L'Infanzia Missionaria si propone di aiutare i bambini a vivere la loro fede e a comunicarla agli altri, nella certezza che i bambini sono i migliori apostoli dei bambini ».

Durante il 1990 l'Opera dell'Infanzia Missionaria ha distribuito in sussidi a favore dell'infanzia più bisognosa nei paesi di missione 12.529.400 dollari cioè circa 16.915.000.000 di lire.

(Agenzia Fides)

DISTRETTO PASTORALE TORINO CITTÀ

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
1ª ZONA - CENTRO								
S. G. BATTISTA - Catt. Metrop.	971.000	500.000	622.000	650.000	36.000	20.000		2.799.400
Basilica Ss. Maurizio e Lazzaro	572.000					20.000		592.000
Chiesa San Lorenzo	3.700.000						19.680.000	23.380.000
Scuola Materna	60.000			60.000			50.000	170.000
Basilica Corpus Domini	300.000							300.000
Chiesa Confraternita San Rocco				75.000			50.000	125.000
Cappella Sacra Sindone	500.000							500.000
MADONNA DEGLI ANGELI	600.000							600.000
Ist. S. Giovanna d'Arco	344.000							344.000
Ist. S. Maria	200.000							200.000
Ist. Flora		200.000						200.000
Associazione « Cà nostra »							1.000.000	1.000.000
MADONNA DEL CARMINE	1.258.000	850.000		160.000		20.000	150.000	2.438.000
S. AGOSTINO VESCOVO	8.900.000	752.000		200.000	48.000			9.900.000
Santuario Consolata	7.320.000	820.000	1.175.000	1.720.000		270.000		11.305.000
Ist. Mov. Apostolico Ciechi			200.000					200.000
Rettoria S. Domenico	410.000			360.000				770.000
Patronato della Giovane	500.000			100.000				600.000
Ist. S. Anna	500.000						500.000	1.000.000
Chiesa S. Chiara	300.000							300.000
S. BARBARA VERG. E MART.	1.150.000			650.000				1.800.000
Ospedale Ortalmico	150.000	50.000						200.000
Ist. Suore dell'Immacolata	50.000					50.000		100.000
S. CARLO BORROMEO	3.801.350	80.000		3.243.000				7.124.350
Rettoria S. Cristina (1)	1.700.000	1.300.000		1.500.000		40.000		4.540.000
Rettoria S. Teresa	1.053.000			1.550.000				2.603.000
Rettoria Visitazione	1.000.000							1.000.000
S. DALMAZZO MARTIRE	1.000.000	200.000		600.000				1.800.000
Arciconf. Misericordia	250.000							250.000
Rettoria S. Maria di Piazza	450.000			360.000				810.000
Rettoria SS. Martiri	550.000							550.000
S. MASSIMO VESCOVO (1)	1.705.000							1.705.000
Rettoria S. Francesco di Sales	732.000							732.000
Rettoria S. Giovanni Evang.	3.150.000			3.650.000				6.800.000
Osp. S. Giov. Maggiore antica sede	1.130.000					20.000		1.150.000
S. TOMMASO APOSTOLO	700.000	355.000		470.000			150.000	1.675.000
Rettoria S. Francesco d'Assisi	643.600	124.300		202.000				969.900
Chiesa San Filippo	108.000							108.000
Suore di Carità S. G. Antida						20.000		20.000

(1) Offerte trasmesse a missionari direttamente dalle parrocchie, riportate a pag. 33

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
2ª ZONA - S.SALVARIO								
SACRO CUORE DI GESÙ	7.275.000			6.823.000				14.098.000
Chiesa e Ist. M. Consolatrice								
Istituto Rosmini	1.000.000						100.000	1.100.000
Chiesa S. Michele Arcangelo	2.200.000	200.000		400.000				2.800.000
SACRO CUORE DI MARIA	2.380.000	820.000		2.550.000		20.000		5.770.000
Rettoria e Ist. Imm. Concezione	850.000	750.000		1.250.000		20.000		2.870.000
Casa di Cura Sedes Sapientiae	3.000.000	150.000		150.000				3.300.000
Santi PIETRO e PAOLO Apostoli	2.680.000	1.785.000	500.000	2.245.000	72.000			7.282.000
Cappella Madonna delle Grazie	100.000			100.000				200.000
Figlie Carità S. Vincenzo:								
— Casa Cent. S. Salvario	3.000.000			5.000.000				8.000.000
— Scuola Materna Bonacossa	205.000							205.000
3ª ZONA - CROCETTA								
B. VERGINE delle GRAZIE (Crocetta)	10.000.000	2.000.000	455.000	5.000.000			5.100.000	22.555.000
Ist. Internaz. «Don Bosco»							100.000	100.000
Chiesa M. Ausiliatrice	3.800.000							3.800.000
Convalescenziario Crocetta	1.000.000	1.000.000	20.100.000	500.000				22.600.000
Istituto Suore Nazarene	500.000			500.000			500.000	1.500.000
Educatore della Provvidenza								
MADONNA DI POMPEI	2.927.000	1.550.000	1.865.000	1.162.000	18.000			7.522.000
S. GIORGIO MARTIRE	11.650.000		250.000				100.000	12.000.000
S. SECONDO MARTIRE	11.000.000	2.500.000	60.000	3.000.000	40.000			16.600.000
Rettoria S. Anna		130.000						130.000
Istituto S. Anna	1.000.000	1.050.000						2.050.000
Centro Teologico								
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO	2.032.000			1.565.000			50.000	3.647.000
Casa di Cura Pinna Pintor	2.200.000							2.200.000
SANTI ANGELI CUSTODI	7.115.000			4.665.000				11.780.000
Sc. Mat. Elem. Suore Francescane Ang.	1.200.000	350.000		400.000				1.950.000
Ist. Principessa Clotilde			1.265.000					1.265.000
Santuario S. Antonio da Padova	1.856.000			150.000				2.006.000
Sr. Ausiliatrice del Purgatorio	250.000			200.000			100.000	550.000
Casa Suore Domenicane	300.000		300.000	400.000				1.000.000
4ª ZONA - VANCHIGLIA								
SANTA CROCE	1.350.000			670.000		20.000		2.040.000
Chiesa della Pietà Cimitero Generale	500.000							500.000
S. FRANCESCO DA PAOLA	900.000			700.000			150.000	1.750.000

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
S. GIULIA VERG. E MART.	2.000.000			350.000		50.000		2.400.000
Casa di Cura Major	1.500.000	200.000						1.700.000
Ospedale Gradenigo	1.600.000			800.000				2.400.000
S. GIULIO D'ORTA	1.300.000	200.000		200.000		20.000		1.720.000
SS. ANNUNZIATA	1.530.000	393.000	410.000	2.670.000	324.000	20.000	300.000	5.647.000
Istituto delle Rosine	2.500.000			1.200.000				3.700.000
Istituto Sr. S. Giuseppe	1.000.000			700.000				1.700.000
Pia Unione Cat. Ss. Trinità	328.000							328.000
Chiesa S. Pelagia	250.000							250.000
SS. NOME DI GESÙ	710.000	601.000		474.000				1.785.000
Ospedale Maria Adelaide	250.000					20.000		270.000
Sr. Carmel. Pens. S. Giuseppe	700.000			250.000				950.000
Ist. M. Cabrini Sr. Miss. S. Cuore	800.000	215.000						1.015.000
5ª ZONA - MILANO								
GESÙ CROCIF. E MAD. LACRIME	1.409.000	808.720		922.280		20.000		3.160.000
Chiesa Gesù Cristo Re	1.125.000			691.000				1.816.000
Ist. Povere Figlie di S. Gaetano	10.500.000							10.500.000
GESÙ OPERAIO	1.700.000	400.000		1.600.000			100.000	3.800.000
MARIA AUSILIATRICE e Santuario	8.640.000	5.300.000		2.500.000		60.000		16.500.000
Figlie M. Ausiliatrice	1.500.000	716.000						2.216.000
Casa Patrocinio Sr. Carità	1.350.000	1.000.000		665.000				3.015.000
Istituto Maria Ausiliatrice	1.500.000	700.000	1.500.000	2.000.000	30.000	20.000		5.750.000
MARIA REGINA della PACE	2.000.000			2.302.000				4.302.000
Ist. Sr. Sacra Famiglia	170.000							170.000
Ist. Suore Immacolatine	300.000							300.000
MARIA SPERANZA NOSTRA	2.800.000		500.000	900.000	110.000	40.000	900.000	5.250.000
Sc. Materna e Figlie Carità S. Vinc.					30.000	20.000		50.000
S. DOMENICO SAVIO	2.300.000			2.400.000				4.700.000
S. GIOACCHINO	2.200.000			* 510.500			200.000	2.910.500
Centro Miss. Cottolengo	25.000.000	10.000.000	500.000	16.300.000	286.000	1.260.000	3.000.000	56.346.000
6ª ZONA REGIO PARCO REBAUDENGO								
GESÙ SALVATORE (Falchera)	250.000							250.000
RISURREZ. DEL SIGNORE	1.850.000					20.000		1.870.000
Osped. Giovanni Bosco	100.000					20.000		120.000
S. GAETANO DA T. (Regio Parco)	1.950.000					40.000	200.000	2.190.000
S. GIACOMO APOST. (Barca)	840.000			640.000			250.000	1.730.000

(*) Raccolta fatta dal gruppo Operazione Mato Grosso

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
S. GIUS. LAVORAT. (Rebaudengo)	1.000.000							1.000.000
Scuola Mat. S. Giuseppe		130.000						130.000
Ist. Salesiano	1.000.000						100.000	1.100.000
S. GRATO in Bertolla	1.100.000	270.000		230.000		20.000		1.620.000
S. MICHELE ARCANGELO	1.500.000	1.000.000		1.000.000				3.500.000
S. NICOLA VESCOVO	880.000			683.000			100.000	1.663.000
Comunità l'Accoglienza				1.354.500				1.354.500
S. PIO X (Falchera)	700.000	900.000		400.000				2.000.000
7ª ZONA								
CENISIA - S.DONATO								
GESÙ ADOLESCENTE	2.491.000	900.000		* 1.934.500			100.000	5.425.500
Ist. Madre Mazzarello	1.000.000							1.000.000
Casa Madre A. Vespa	2.800.000							2.800.000
Centro Europa	570.000							570.000
Gruppo Santo Volto	370.000							370.000
GESÙ NAZARENO	8.650.000			* 5.900.000				14.550.000
Sant. N. Signora di Lourdes	3.000.000	1.400.000						4.400.000
Ist. Figlie della Consolata	800.000							800.000
IMMAC. CONCEZ. e SAN DONATO				* 3.145.500				3.145.500
Chiesa N.S. del Suffragio e S. Zita	1.050.000			1.050.000		20.000		2.120.000
Casa Riposo Maria Immacolata				50.000				50.000
Ist. S. Pietro Apostolo	250.000							250.000
Istituto Faà di Bruno:								
— Scuola Materna		850.000						850.000
— Scuola Elementare		1.900.000						1.900.000
— Scuola Media	1.000.000							1.000.000
— Liceo Scientifico	2.600.000							2.600.000
Cogr. Sr. Minime di N.S. del Suffragio	1.500.000			1.000.000				2.500.000
MARIA REGINA delle MISSIONI	3.273.000			2.220.000			100.000	5.593.000
Chiesa e Istit. Miss. Consolata	1.150.000							1.150.000
S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	6.410.000	800.000		280.000				7.490.000
Ist. Richelmy	3.450.000	200.000		1.205.000				4.855.000
Figlie di S. Angela Merici	1.400.000	200.000		300.000	36.000			1.936.000
S. ANNA	4.500.000	1.000.000		2.700.000		40.000	100.000	8.340.000
Istituto Sacra Famiglia	1.000.000					20.000	100.000	1.120.000
S. PELLEGRINO LAZIOSI	3.000.000	800.000		5.200.000				9.000.000
Istituto Arti e Mestieri				340.000				340.000
Sc. Mat. Duchessa Elena	56.000							56.000
STIMMATE DI S. FRANCESCO D'ASS.	2.500.000			1.408.650				3.908.650
Sc. Mat. e Oratorio Stimm. di S. Franc.	500.000							500.000
TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE	725.000	950.000		852.000		20.000	100.000	2.647.000

(*) Raccolta fatta dal gruppo Operazione Mato Grosso

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
8ª ZONA VALLETTE MAD. CAMPAGNA								
GESÙ CRISTO SIGNORE	350.000							350.000
MADONNA DI CAMPAGNA	3.570.000							3.570.000
NOSTRA SIGNORA DELLA SALUTE Casa Carità Arti e Mestieri	5.065.000 971.450			800.000				5.865.000 971.450
S. AMBROGIO VESCOVO	380.000							380.000
S. ANTONIO ABATE	900.000			400.000				1.300.000
S. CATERINA DA SIENA	2.480.000					20.000		2.500.000
SANTA FAMIGLIA DI NAZARET	1.500.000	1.200.000		1.000.000				3.700.000
S. GIUS. BENED. COTTOLENGO	3.207.400	717.000		* 3.184.500		20.000	300.000	7.428.900
S. GIUSEPPE CAFASSO	2.000.000			500.000		20.000		2.520.000
S. PAOLO APOSTOLO	900.000							900.000
S. VINCENZO DE' PAOLI	2.303.000	2.000.000		2.000.000				6.303.000
SS. BERNARDO e BRIGIDA (Lucento) Casa S. Cuore	2.713.000 700.000			1.500.000	445.500	20.000	100.000	4.778.500 700.000
9ª ZONA NIZZA-LINGOTTO								
ASSUNZ. DI MARIA V. (Lingotto)	2.230.000					20.000		2.250.000
IMM. CONCEZIONE e S. GIOV. BATT.	660.000			200.000				860.000
PATROCINIO DI S. GIUSEPPE Ospedale S. Lazzaro Ospedale Regina Margherita Osp. S. Giovanni (Molinette) Ospedale S. Anna Suore di Carità S. Giovanna Antida	3.000.000 1.800.000 200.000 2.000.000 500.000 250.000	1.000.000		1.500.000		20.000	50.000 100.000	5.570.000 1.800.000 200.000 2.400.000 900.000 250.000
S. GIOVANNI MARIA VIANNEY Casa del Clero S. Pio X	1.570.000 2.000.000			250.000				1.570.000 2.550.000
S. MARCO EVANGELISTA	1.500.000							1.500.000
S. MONICA	2.250.000			3.000.000			100.000	5.350.000
10ª ZONA MIRAFIORI SUD								
Beati F. ALBERT e C. MARCHISIO	1.500.000	210.000		1.550.000				3.260.000
S. LUCA EVANGELISTA (1)	7.500.000	1.500.000		3.000.000			100.000	12.100.000
S. REMIGIO VESCOVO	1.500.000			3.000.000				4.500.000
SANTI APOSTOLI	1.053.000						2.203.000	3.256.000
VISITAZIONE DI M. V. (Mirafiori)	1.400.000					20.000	100.000	1.520.000

(*) Raccolta fatta dal gruppo Operazione Mato Grosso

(1) Offerte trasmesse a missionari direttamente dalle parrocchie, riportate a pag. 33

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
11^a ZONA MIRAFIORI NORD								
ASCENSIONE DEL SIGNORE (5)							100.000	100.000
GESÙ REDENTORE	2.600.000			1.100.000		20.000	80.000	3.800.000
LA PENTECOSTE	1.955.000			1.635.000				3.590.000
S. GIOVANNI BOSCO	2.680.000			610.000		20.000		3.310.000
Istituto Virginia Agnelli	2.200.000			200.000	18.000	20.000		2.438.000
S. IGNAZIO DI LOYOLA	1.000.000			300.000				1.300.000
Istituto Sociale	1.500.000			300.000			100.000	1.900.000
SS. NOME DI MARIA	2.700.000	215.000		820.000		20.000		3.755.000
Chiesa S. Antonio da Padova (1)	1.000.000			300.000		20.000		1.320.000
Casa Gen. Missionarie Consolata	300.000			550.000				850.000
Ist. Missionarie della Consolata	500.000							500.000
Comunità Reduci	200.000							200.000
12^a ZONA S.PAOLO - S.RITA								
MADONNA DELLE ROSE	1.250.000							1.250.000
Ospedale Koelliker	2.050.000			350.000				2.400.000
MARIA MADRE DELLA CHIESA	1.000.000			500.000				1.500.000
MARIA MADRE DI MISERICORDIA	2.800.000	650.000		530.000		20.000		4.000.000
NATALE DEL SIGNORE	2.300.000							2.300.000
S. BERNARDINO DA SIENA	3.500.000						100.000	3.600.000
S. FRANCESCO DI SALES (1)	2.800.000			2.100.000		20.000		4.920.000
S. RITA DA CASCIA	4.065.000	391.000	10.000	9.496.000	18.000	20.000	4.065.000	18.065.000
Ist. Gesù Bambino	1.460.000							1.460.000
Ist. Maria SS. Consolatrice	500.000	325.000		375.000				1.200.000
13^a ZONA PARELLA								
LA VISITAZIONE	2.046.000							2.046.000
MAD. DIV. PROVVIDENZA	3.000.000			110.000			100.000	3.210.000
Sr. Carità S. Giov. Antida	1.000.000		900.000	1.000.000		50.000		2.950.000
S. ERMENEGILDO Re e Mart.	3.289.000			490.000				3.779.000
Ist. Colle Bianco	330.000			150.000				480.000

(1) Offerte trasmesse a missionari direttamente dalle parrocchie, riportate a pag. 33

(5) La raccolta delle missioni è stata effettuata ma, per scelta del Consiglio parrocchiale l'offerta è rimasta anonima (offerta « Privati » trasmessa ai missionari tramite il C.M.D.) a pag. 33

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
S. GIOVANNA D'ARCO	1.800.000	500.000		1.400.000				3.700.000
Ist. Piccole Sorelle Poveri	850.000							850.000
Ist. e Chiesa S. Natale	1.600.000			850.000				2.450.000
Scuola S. Natale	1.010.000							1.010.000
S. MARIA GORETTI	1.000.000							1.000.000
Ist. Miss. N.S. « La Salette »	400.000							400.000
14ª ZONA								
POZZO STRADA								
GESÙ BUON PASTORE	2.550.000	2.050.000	400.000	950.000		20.000		5.970.000
Osp. Martini V. Tofane	550.000							550.000
MADONNA DELLA GUARDIA	200.000	450.000		112.000				762.000
Istituto Sacro Cuore	4.000.000	300.000		300.000				4.600.000
NATIVITÀ di Maria V. (Pozzo Strada)	3.800.000			1.000.000				4.800.000
N.S. S.CUORE di GESÙ (Paradiso)	5.550.000	1.437.000	100.000		18.000		5.000.000	12.105.000
S. BENEDETTO ABATE	4.000.000	800.000	500.000	500.000	18.000		2.799.470	8.617.470
S. LEONARDO MURIALDO		50.000	50.000	50.000				150.000
SANTA ROSA DA LIMA								
15ª ZONA								
COLLINARE								
ASSUNZ. MARIA VERGINE (Reagle)	900.000							900.000
GRAN MADRE DI DIO	6.000.000			4.000.000				10.000.000
Seminario Diocesano Medie Superiori	230.000							230.000
Casa di Cura Sr. Domenicane	10.000.000			2.500.000			100.000	12.600.000
Convitto Vedove e Nubili	310.000	200.000						510.000
Casa Riposo Opera Pia Lotteri	650.000							650.000
Istituto La Salle	3.600.300							3.600.300
Monastero N.S. del Suffragio	400.000	200.000		200.000				800.000
Istituto Nostra Signora	1.000.000			800.000			100.000	1.900.000
Figlie del Sacro Cuore di Maria	1.000.000			1.000.000				2.000.000
Ist. Protette di S. Giuseppe	1.250.000							1.250.000
Casa Gen. Suore Domenicane				600.000				600.000
MADONNA ADDOLORATA (Pilonetto)	2.800.000	420.000		2.500.000			100.000	5.820.000
Casa della Donna Cieca	522.000							522.000
MADONNA DEL PILONE	1.737.000	577.000	100.000	816.000		20.000		3.250.000
Famulato Cristiano - Chiesa Il Gesù	3.000.000			3.000.000				6.000.000
Casa Riposo La Serenità	200.000							200.000
MADONNA DEL ROSARIO (Sassi)	1.800.000						200.000	2.000.000
Città dei Ragazzi	200.000					40.000		240.000
Ist. S. Domenico Savio	1.000.000	600.000		200.000				1.800.000
MADONNA DI FATIMA (Fioccardo)	1.618.000	28.000	300.000	1.200.000	54.000		100.000	3.300.000

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
N.S. del SS. SACRAMENTO	1.300.000					20.000	2.910.000	4.230.000
Casa di Riposo Carlo Alberto	1.700.000			356.000				2.056.000
Chiesa SS. Redentore	1.300.000	300.000		200.000				1.800.000
Figlie di San Giuseppe	200.000							200.000
Casa Gen. Sr. Carmelitane	4.000.000	2.000.000		3.000.000				9.000.000
Noviziato Sr. Carmelitane	1.000.000	500.000		500.000				2.000.000
Messa del Povero	142.405							142.405
S. AGNESE VERG. e MART.	5.176.000		1.000.000			20.000	100.000	6.296.000
Seminario Arc. Maggiore	1.013.000							1.013.000
Osp. San Vito - San Giovanni	110.000					20.000		130.000
Istituto Sacro Cuore	3.850.000						6.000.000	9.850.000
Piccola Serve del S. Cuore	1.000.000							1.000.000
Ist. e Sant. Sr. Carità S. Maria	936.000		2.000.000	500.000				3.436.000
Sc. Mat. ed Elem. Sr. Carità di S. Maria	215.000	800.000						1.015.000
Villa M.SS. di Fatima	200.000			180.000				380.000
S. GRATO IN MONGRENO	1.100.000			3.150.000		20.000		4.270.000
Casa di Cura Villa Pia	1.200.000	250.000		250.000				1.700.000
S. MARGHERITA VERG. e MART.	1.795.000	1.350.000		680.000		20.000	100.000	3.945.000
Chiesa Monastero S. Cuore	500.000	200.000		300.000		20.000		1.020.000
S. MARIA DI SUPERGA	250.000	50.000				20.000		320.000
Basilica di Superga	500.000	100.000		200.000		20.000	200.000	1.020.000
S. PIETRO IN VINCOLI (Cavoretto)	1.318.000			311.000		20.000	100.000	1.749.000
Casa di Riposo Villa Salus	500.000							500.000
Oasi M. Consolata	100.000							100.000
Missionarie della Regalità	1.000.000		400.000					1.400.000
SANTI VITO, MOD. e CRESCENZIA	1.566.000							1.566.000

ATTENZIONE

Si ricorda che il termine ultimo del tempo utile per il versamento delle Giornate Missionarie (G.M.M., Infanzia Missionaria, Lebbrosi) e altre offerte è il **28 febbraio** di ogni anno, perché così è richiesto dalla Direzione Nazionale delle PP.OO.MM. di Roma per esigenze di bilancio.

Le offerte che arriveranno dopo tale data non verranno conteggiate nel bilancio dell'anno in corso, ma trasferite all'anno seguente.

Per motivi di praticità e sicurezza vi preghiamo di effettuare i versamenti per le Opere Missionarie presso il nostro ufficio **possibilmente con assegni bancari**. Se invece si effettua il versamento per mezzo del conto corrente postale, bisogna tener presente che occorre circa un mese prima che ci venga trasmesso.

L'intestazione è:

Ufficio Missionario Diocesano, Via Arcivescovado 12 - 10121 Torino - c.c.p. n. 17949108 - tel. 518625.

DISTRETTO PASTORALE TORINO NORD

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
19ª ZONA CIRIÈ								
BARBANIA	200.000	350.000		300.000		20.000		870.000
BORGARO TORINESE	3.500.000		310.000				500.000	4.310.000
Sr. di Carità S. Giov. Antida	5.000.000	3.000.000	7.650.000	5.000.000	18.000		4.335.000	25.003.000
CASELLE - S. Maria e S. Giovanni Ev.	5.200.000					20.000	200.000	5.420.000
CASELLE - MAPPANO	670.000	250.000		270.000		20.000		1.210.000
Ist. Cottolengo							100.000	100.000
CIRIÈ - Santi Giovanni Batt. e Martino	8.310.000					40.000	600.000	8.950.000
Ospedale Civile	1.000.000	690.000		800.000				2.490.000
CIRIÈ - DEVESI	2.130.000					20.000	100.000	2.250.000
CORIO - S. Genesio	900.000							900.000
CORIO - BENNE							3.000.000	3.000.000
FRONT	400.000	500.000		200.000		20.000		1.120.000
Chiesa San Domenico	200.000							200.000
Casa di Riposo G. Destefanis	400.000							400.000
GROSSO	950.000	950.000						1.900.000
LEVONE	850.000	1.000.000		200.000		20.000	100.000	2.170.000
MATHI	2.804.000	2.114.000		2.323.000	330.000	40.000		7.611.000
NOLE	5.352.000	2.809.000	540.000		444.000	20.000		9.165.000
RIVAROSSA	500.000	200.000						700.000
ROBASSOMERO (1)	500.000							500.000
ROCCA CANAVESE								
SAN CARLO CANAVESE	980.000	600.000		400.000		20.000		2.000.000
Cappella S. Ignazio	300.000							300.000
Casa di Cura Villa Grazia	155.000							155.000
SAN FRANCESCO AL CAMPO	2.630.000	200.000	150.000	380.000		20.000		3.380.000
Chiesa Madonna Assunta	700.000	500.000				20.000		1.220.000
SAN MAURIZIO CANAVESE (1)	2.670.000	2.580.000				20.000	100.000	5.370.000
Rettoria S. Grato (1)	160.000	95.000		84.750		20.000		359.750
Casa di Cura B.V. Consolata	910.000							910.000
Sr. S. Giuseppe «Villa Turina»	800.000							800.000
S. MAURIZIO - CERETTA								
VAUDA CANAVESE	400.000	130.000		50.000		20.000		600.000
VILLANOVA CANAVESE	2.380.000	250.000		500.000		20.000	100.000	3.250.000

(1) Offerte trasmesse a missionari direttamente dalle parrocchie, riportate a pag. 33

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
20^a ZONA SETTIMO TORINESE								
BRANDIZZO	2.980.000		600.000			20.000		3.600.000
LEINI	3.760.000					20.000		3.780.000
SETTIMO - S. Giuseppe Art.	2.838.750	5.457.500		535.000		20.000		8.851.250
Chiesa S. Giorgio	310.000							310.000
Chiesa Consolata	325.000	167.000						492.000
SETTIMO - S. Maria Madre della Chiesa	800.000	1.585.000	300.000	660.000	135.000	20.000		3.500.000
Chiesa SS. Trinità	400.000	600.000		185.000		20.000		1.205.000
Chiesa S. Cuore di Gesù	60.000	69.000		45.000				174.000
SETTIMO - S. Pietro in Vincoli (1)	5.312.700	2.513.000	1.795.000	2.748.000	18.000	40.000		12.426.700
Sr. Oblate Cuore Immac. di Maria	201.000							201.000
SETTIMO - S. Vincenzo de' Paoli	1.680.000	524.900		277.000		20.000		2.501.900
SETTIMO - MEZZI PO	200.000							200.000
VOLPIANO	5.640.000	3.551.000	1.880.000	250.000	972.000	20.000	100.000	12.413.000
Casa di Riposo Anni Azzurri	250.000							250.000
21^a ZONA GASSINO TORINESE								
CASALBORGONE	1.500.000					20.000		1.520.000
CASTAGNETO PO								
CASTIGLIONE TORINESE	2.050.000							2.050.000
Chiesa S. Grato (Fr. Cordova)	83.000							83.000
Cappella S. Martino	117.000							117.000
GASSINO TORINESE	1.050.000					20.000		1.070.000
GASSINO-BARDASSANO		80.000						80.000
GASSINO-BUSSOLINO	430.000							430.000
LAURIANO	6.000.000							6.000.000
RIVALBA								
Casa Riposo Figlie di S. Giuseppe	250.000							250.000
SAN MAURO - S. Maria	1.440.000	1.186.000		710.000			100.000	3.436.000
Casa di Riposo S. Giuseppe		350.000		200.000				550.000
Sr. Fam. Cri. Villa Richelmy	1.000.000							1.000.000
Ist. P. Somaschi «Villa Speranza»							100.000	100.000
SAN MAURO - S. Benedetto Abate	2.200.000	1.000.000		800.000		20.000	100.000	4.120.000
SAN MAURO - S. Anna	2.250.000	1.300.000						3.550.000

(1) Offerte trasmesse a missionari direttamente dalle parrocchie, riportate a pag. 33

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
SAN MAURO - Sacro Cuore di Gesù	1.500.000	670.000		300.000		20.000	50.000	2.540.000
Chiesa S. Francesco di Sales	300.000	100.000		150.000		20.000		570.000
S. RAFFAELE CIMENA								
Chiesa S. Raffaele Arcangelo	110.000							110.000
SAN SEBASTIANO DA PO	730.000	1.000.000		400.000		20.000		2.150.000
SCIOLZE	735.000	200.000	100.000	143.000				1.178.000
27^a ZONA								
LANZO TORINESE								
ALA DI STURA	500.000	300.000	1.000.000	500.000	12.000		100.000	2.412.000
BALANGERO	1.170.000	409.300		328.000	54.000	20.000	766.000	2.747.300
BALME	45.000	55.000	200.000	20.000				320.000
CAFASSE - S. Grato	1.600.000							1.600.000
CAFASSE-MONASTEROLO								
CANTOIRA	500.000	400.000		250.000		20.000	1.000.000	2.170.000
CERES	1.630.000	1.070.000		1.050.000		20.000		3.770.000
CHIALAMBERTO								
Casa di Riposo S. Giuseppe	426.000						100.000	526.000
COASSOLO TORINESE:								
Comunità S. Nicola	550.000	100.000	200.000	100.000	135.000			1.085.000
Comunità SS. Pietro e Paolo	400.000	100.000	200.000	45.000	110.000			855.000
FIANO	2.090.000	1.350.000	30.000	600.000	190.000	20.000	100.000	4.380.000
GERMAGNANO	450.000	530.000				20.000		1.000.000
GROSCAVALLO	308.000	175.000			18.000	20.000		521.000
LANZO TORINESE	2.250.000					20.000		2.270.000
Ospedale Mauriziano	550.000							550.000
Casa di Riposo Cottolengo	200.000							200.000
Casa di Riposo E.C.A.	300.000							300.000
Istituto Albert	1.000.000	500.000	500.000	500.000		180.000		2.680.000
Sr. Immac. Educ. Assistenz.	120.000	250.000						370.000
LEMIE	174.000	61.000		50.000				285.000
Casa di Riposo S. Michele	200.000							200.000
MEZZENILE	850.000	538.000		550.000				1.938.000
MONASTERO DI LANZO	250.000							250.000
PESSINETTO	98.000			60.000				158.000
Chiesa Spirito Santo (Fuori)	400.000							400.000
Chiesa S. Giacomo (Gisola)	345.000							345.000

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
TRAVES (1)	600.000							600.000
USSEGLIO	100.000	50.000				20.000		170.000
VALLO TORINESE (1)	175.000	50.000	30.000			20.000		275.000
VARISELLA	1.000.000	1.200.000		300.000		20.000	100.000	2.620.000
VIÙ - S. Martino	1.115.000	200.000		300.000				1.615.000
Colonia Madre Enrichetta	60.000							60.000
VIÙ - Santi Giov. Batt. e Sebastiano	180.000					20.000		200.000
28ª ZONA CUORGNE								
BUSANO	400.000	250.000		315.000	15.000	20.000	2.000.000	3.000.000
CANISCHIO	220.000							220.000
CUORGNE	5.000.000					20.000		5.020.000
Chiesa S. Giov. Batt. Decollato							30.000	30.000
Ist. Salesiano Morgando	2.030.000							2.030.000
FAVRIA (1)	2.000.000	900.000		600.000	60.000	20.000	200.000	3.780.000
FORNO CANAVESE	1.300.000	1.100.000	500.000	450.000	110.000	20.000		3.480.000
Casa di Riposo Alice	800.000							800.000
OGLIANICO SS. Annunziata	550.000	580.000		100.000	180.000	20.000		1.430.000
OGLIANICO - BENNE	85.000	60.000		65.000				210.000
PERTUSIO	170.000	120.000						290.000
PRASCORSANO (1)	700.000							700.000
PRATIGLIONE	700.000							700.000
RIVARA	2.500.000	1.500.000				20.000	100.000	4.120.000
SALASSA	1.200.000	1.150.000		600.000		20.000		2.970.000
SAN COLOMBANO BELMONTE	115.000							115.000
SAN PONSO	200.000	150.000		100.000				450.000
VALPERGA	7.500.000	1.500.000		1.300.000				10.300.000
Santuario Belmonte	2.300.000	50.000		1.000.000				3.350.000
Casa di Riposo Figlie Sapienza	1.300.000	200.000		300.000		30.000		1.830.000

(1) Offerte trasmesse da missionari direttamente dalle parrocchie, riportate a pag. 33

DISTRETTO PASTORALE TORINO SUD-EST

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
22^a ZONA CHIERI								
ANDEZENO (1)	370.000	505.000		100.000		20.000		995.000
ARAMENGO	200.000					20.000		220.000
Chiesa S. Maria della Neve	100.000							100.000
ARIGNANO	1.270.000	540.000		530.000		20.000		2.360.000
BALDISSERO	1.000.000	100.000		100.000				1.200.000
BERZANO DI SAN PIETRO	350.000	450.000					450.000	1.250.000
BUTTIGLIERA D'ASTI	1.300.000	950.000		1.425.000				3.675.000
Chiesa SS. Vito, Modesto e Crescenza	250.000	350.000	200.000	250.000	20.000			1.070.000
CAMBIANO	11.095.000	9.215.000	3.485.000	5.800.000	120.000	60.000		29.775.000
Chiesa Assunzione di M.V.	302.000							302.000
CASTELNUOVO DON BOSCO	8.600.000	750.000		1.100.000			100.000	10.550.000
Tempio Don Bosco	2.000.000	200.000	200.000	200.000	120.000	80.000		2.800.000
Casa Maria Ausiliatrice	200.000			20.000				220.000
CHIERI S. Giacomo	1.055.000			420.000		20.000		1.495.000
CHIERI S. Giorgio								
Monastero Benedettine	500.000			150.000				650.000
Istituto S. Anna	25.000							25.000
CHIERI S. Luigi	3.000.000			2.100.000				5.100.000
CHIERI S. Maria della Scala	2.000.000							2.000.000
Santuario SS. Annunziata	1.000.000			450.000		20.000		1.470.000
Chiesa N.S. della Pace	353.290							353.290
Chiesa S. Antonio Abate	4.500.000			1.500.000				6.000.000
Chiesa S. Domenico	2.850.000		400.000	2.400.000	18.000			5.668.000
Istituto S. Teresa	1.500.000			1.000.000				2.500.000
Casa di Riposo Cottolengo	700.000							700.000
Chiesa S. Liborio	150.000	100.000					100.000	350.000
Istituto Orfane di Chieri	325.000							325.000
Casa di Riposo Papa Giovanni XXIII	550.000	500.000		400.000				1.450.000
CHIERI S. Maria Maddalena								
CHIERI - PESSIONE	1.000.000					30.000	100.000	1.130.000
CINZANO	2.000.000	300.000	1.000.000	700.000				4.000.000
MARENTINO	560.000	470.000		301.000	30.000	20.000		1.381.000
MOMBELLO DI TORINO	500.000	400.000	100.000	100.000	18.000	100.000	100.000	1.318.000

(1) Offerte trasmesse a missionari direttamente dalle parrocchie, riportate a pag. 33

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
MONCUCCO TORINESE	300.000							300.000
MONTALDO TORINESE	733.000	538.000		559.000				1.830.000
S.Pietro in Vincoli	767.000	170.000		241.000				1.178.000
MORIONDO TORINESE	600.000	355.000				20.000		975.000
Chiesa S. Grato (Fr. Bausone)	400.000	105.000				20.000		525.000
PASSERANO MARMORITO	570.000							570.000
Chiesa Immacolata Conc. (Airalì)	100.000							100.000
PAVAROLO								
PECETTO TORINESE	3.003.000	214.000		1.904.450		20.000	50.000	5.191.450
Chiesa S. Pietro	195.000							195.000
Cappella Rosero	102.000							102.000
PINO TORINESE SS. Annunziata	5.975.000			2.155.000				8.130.000
PINO TORINESE - VALLE CEPPI		200.000				20.000		220.000
POIRINO B.V. Consol. e S.Bartolomeo	900.000	400.000		200.000	72.000		1.800.000	3.372.000
POIRINO S. Maria Maggiore	9.518.000	2.200.000		900.000		20.000	100.000	12.738.000
POIRINO - FAVARI S. Antonio	510.000						600.000	1.110.000
POIRINO - MAROCCHI Nat. M.Vergine	900.000	550.000	100.000	550.000	510.000	20.000		2.630.000
RIVA PRESSO CHIERI	5.000.000			4.000.000				9.000.000
Chiesa S. Giovanni Battista	300.000							300.000
SANTENA	3.500.000	1.500.000		2.200.000		20.000	500.000	7.720.000
Chiesa Immacolata Concez.	545.000			150.000				695.000
Casa di Riposo Forchino	80.000							80.000
23ª ZONA MONCALIERI								
LA LOGGIA	1.000.000				270.000	20.000		1.290.000
MONCALIERI S. Maria della Scala e S. Egidio	3.500.000					20.000	100.000	3.620.000
Chiesa S. Francesco d'Assisi	1.250.000			300.000				1.550.000
Chiesa Sacra Famiglia	611.000							611.000
Chiesa e Monastero Visitazione	2.135.000			3.525.150				5.660.150
Ospedale Civile S. Croce	300.000							300.000
Casa di Riposo Ville Roddolo	360.000		120.000			20.000		500.000
Collegio Carlo Alberto	1.628.000						150.000	1.778.000
Suore Carmelo S. Giuseppe	1.120.000		100.000	500.000		20.000		1.740.000
Casa Riposo S. Gaetano	125.000						100.000	225.000
Casa Riposo Cottolengo	50.000							50.000

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
MONCALIERI S. Bernardo	3.500.000			2.000.000		30.000		5.530.000
Istituto S. Anna	500.000	500.000						1.000.000
MONCALIERI S. Vincenzo	1.306.270							1.306.270
MONCALIERI Ns. S. delle Vittorie	2.500.000			1.000.000			5.000.000	8.500.000
MONCALIERI S. Giovanna Antida	470.000			500.000	30.000			1.000.000
MONCALIERI S. Matteo	1.169.000	1.464.000	225.000	1.005.000	36.000			3.899.000
MONCALIERI - MORIONDO S.Pietro	3.262.000	1.615.000	2.825.000	2.754.000	252.000			10.708.000
MONCALIERI - PALERA SS. Trinità	500.000	420.000				20.000	50.000	990.000
MONCALIERI - REVIGLIASCO S.Martino	1.300.000		100.000				112.000	1.512.000
Villa Cabbianca	707.000							707.000
MONCALIERI - TESTONA S.Maria	2.800.000	1.150.000	5.847.000	* 3.533.150		20.000		13.350.150
Suore Domenicane		840.000		500.000			305.000	1.645.000
Istituto Flora								
MONCALIERI-TETTI PIATTI S.M.Goretti	750.000							750.000
TROFARELLO	7.100.000	200.000	6.410.000					13.710.000
TROFARELLO - VALLE SAUGLIO	1.800.000		150.000			20.000		1.970.000
24^a ZONA NICHELINO								
CANDIOLO	1.723.000	1.326.600			84.000			3.133.600
NICHELINO Mad. Fiducia e S. Damiano	1.250.000			371.000				1.621.000
Chiesa Succ. S. Damiano	950.000							950.000
NICHELINO M. Regina Mundi	2.579.200	1.870.000	1.290.000	1.126.000	278.000	20.000	200.000	7.363.200
NICHELINO S. Edoardo Re	1.010.000	782.000		750.000		40.000		2.582.000
NICHELINO SS. Trinità	4.755.000					40.000		4.795.000
Chiesa Succ. S. Vincenzo	1.320.000							1.320.000
NICHELINO - STUPINIGI	405.000	50.000	1.200.000	500.000				2.155.000
NONE	2.770.000	500.000	394.000	1.911.000	405.000	40.000		6.020.000
VINOVO S. Bartolomeo	1.600.000	400.000		350.000		20.000	100.000	2.470.000
Casa Riposo Cottolengo	1.100.000	500.000	1.000.000	1.200.000			100.000	3.900.000
VINOVO S. Domenico Savio	1.000.000	300.000		180.000		20.000		1.500.000

(*) Raccolta fatta dal Gruppo Operazione Mato Grosso

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
29ª ZONA CARMAGNOLA								
CARIGNANO	700.000			* 2.580.000			500.000	3.780.000
Sant. B. Vergine della Neve	150.000							150.000
Capp. Maria Immacolata	116.000							116.000
Chiesa S. Pietro	446.000							446.000
Sant. Visitazione B.V.M.	577.000							577.000
Chiesa N.S. delle Grazie								
Ospedale Civile	860.000	105.000	400.000	200.000	35.000	20.000		1.620.000
Casa Riposo Istituto Frichieri	2.000.000			850.000				2.850.000
Chiesa Consolata	110.000							110.000
Chiesa Present. di Maria	200.000							200.000
Cappella S. Barbara	130.000							130.000
Cappella Invenz. della Croce	250.000							250.000
Cappella S. Bernardo								
CARMAGNOLA S.ti Pietro e Paolo	5.600.000	600.000		1.650.000				7.850.000
Chiesa S. Domenico	1.250.000			1.050.000				2.300.000
Ospedale S. Lorenzo	100.000	30.000	100.000	50.000				280.000
CARMAGNOLA S. Maria Salsasio	3.250.000	1.402.000	250.000		48.000	40.000	300.000	5.290.000
Casa Padri Maristi	600.000			100.000				700.000
CARMAGNOLA S. Bernardo	5.171.000	1.500.000		* 3.130.000		30.000	100.000	9.931.000
Istituto A valle	450.000							450.000
Casa Riposo Umberto I	400.000			200.000				600.000
Chiesa S. Bartolomeo - Fraz. Motta	190.000					50.000		240.000
CARMAGNOLA S. Giovanni	650.000							650.000
Cappelle fraz. Cavalieri e Fumeri	600.000							600.000
CARMAGNOLA S. Michele e Grato	470.000			434.000				904.000
CARMAGNOLA Assunz. Maria Verg. e S. Michele	886.000	198.000	45.000		72.000	20.000		1.221.000
Comunità Tuninetti	302.000	213.000						515.000
CARMAGNOLA S. Luca								
CASALGRASSO	588.750	820.000		250.550				1.659.300
CASTAGNOLE PIEMONTE	1.200.000							1.200.000
LOMBRIASCO	950.000	870.000	400.000	300.000	405.000	20.000		2.945.000
OSASIO	1.500.000	950.000	550.000	300.000		20.000		3.320.000
Cappella S. Giuseppe	50.000							50.000
PANCALIERI	2.665.000	700.000		1.055.000	675.000	30.000		5.125.000
Casa G.M. Boccardo	1.325.000							1.325.000
Casa Riposo S. Gaetano	675.000							675.000
PIOBESI	3.000.000			1.450.000		25.000		4.475.000
VILLASTELLONE (1)	2.100.000	500.000	600.000	1.000.000				4.200.000

(*) Raccolta fatta dal gruppo Operazione Mato Grosso

(1) Offerte trasmesse a missionari direttamente dalle parrocchie, riportate a pag. 33

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
30^a ZONA VIGONE								
AIRASCA	1.000.000		935.000	640.000	310.500		100.000	2.985.500
CAVOUR	1.036.000	700.000	600.000		2.325.000			4.661.000
Casa Riposo Cottolengo	850.000					20.00	100.000	970.000
Chiesa SS. Nome di Maria	235.000	60.000						295.000
CERCENASCO (1)	1.800.000	400.000	80.000			20.000		2.300.000
CUMIANA S. Maria della Motta	4.000.000	500.000		500.000				5.000.000
Casa Maria Immacolata	250.000							250.000
Chiesa S. Giov. Batt.	300.000							300.000
CUMIANA S. Maria della Pieve	1.135.000	490.000				20.000		1.645.000
CUMIANA - TAVERNETTE	300.000							300.000
FAULE	500.000							500.000
GARZIGLIANA	489.000	384.000		200.000	216.000	20.000		1.309.000
MORETTA	1.900.000							1.900.000
Sant. B. Vergine del Pilone	422.000							422.000
Casa Riposo Madonna di Loreto	201.000							201.000
PISCINA		1.258.100				20.000	300.000	1.578.100
Chiesa S. Michele		289.500						289.500
POLONGHERA	1.150.000	800.000	200.000	350.000		20.000		2.520.000
SCALENGHE	200.000	200.000		230.000		20.000	100.000	750.000
Chiesa S. Maria Assunta	375.000	460.000	55.000	260.000	195.000	20.000		1.365.000
Chiesa S. Maurizio	385.000			339.000				724.000
Chiesa Madonna del Rimedio	700.000	450.000	600.000	550.000		20.000	50.000	2.370.000
VIGONE	4.450.000	450.000	50.000	3.500.000		20.000		8.470.000
Chiesa S. Grato	210.000	140.000		100.000				450.000
Casa Riposo Cottolengo	300.000							300.000
Chiesa S. Caterina	1.250.000	235.000		1.200.000				2.685.000
Chiesa Madonna della Neve	278.000	57.000	52.000	51.000				438.000
Chiesa Immacolata Concezione	250.000	200.000		130.000				580.000
Ospedale Civile	147.000					20.000		167.000
VILAFRANCA PIEMONTE	4.669.000	1.088.000	25.000	831.000		40.000		6.653.000
Convento Cappuccini	400.000							400.000
Casa Riposo Cottolengo	200.000							200.000
VIRLE PIEMONTE	1.540.000	470.000				20.000		2.030.000

(1) Offerte trasmesse a missionari direttamente dalle parrocchie, riportate a pag. 33

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
31ª ZONA BRA - SAVIGLIANO								
BRA S. Andrea	5.000.000	1.500.000		2.500.000		20.000	100.000	9.120.000
Arciconfr. SS. Trinità	5.000.000							5.000.000
Chiesa B. Verg. degli Angeli	500.000							500.000
BRA S. Antonino	2.550.000	1.900.000	13.689.000	1.950.000	435.000			20.524.000
Chiesa S. Giovanni	200.000							200.000
Ist. S. Domenico Savio	3.500.000			900.000			100.000	4.500.000
Casa Riposo Cottolengo	300.000							300.000
Ist. S. Giovanna Chantal	100.000							100.000
BRA S. Giovanni	5.070.000	2.500.000	838.000			20.000		8.428.000
Chiesa S. Chiara	330.000							330.000
Osp. Civile S. Spirito	1.000.000	1.500.000	500.000	600.000			100.000	3.700.000
Santuario Madonna dei Fiori	1.350.000	300.000		330.000		20.000		2.000.000
Monast. Suore Clarisse	1.500.000		100.000	600.000				2.200.000
BRA - BANDITO (1)	600.000							600.000
Istituto Villa Moffa	500.000							500.000
Cappella SS.ma Annunziata	180.000							180.000
CARAMAGNA PIEMONTE	7.600.000	4.000.000						11.600.000
CAVALLERLEONE	1.200.000	600.000	150.000	350.000	18.000	20.000		2.338.000
CAVALLERMAGGIORE S. Maria della Pieve e S. Michele	1.310.000	200.000	300.000		675.000	20.000	100.000	2.605.000
Ospedale di carità	518.000							518.000
Santuario Mad. delle Grazie	500.000			200.000		20.000		720.000
CAVALLERMAGGIORE - FORESTO	310.000	45.000	50.000	70.000		20.000		495.000
CAVALLERMAGGIORE Maria Madre della Chiesa	2.000.000	368.600						2.368.600
MARENE	1.290.500							1.290.500
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	3.100.000	2.000.000	2.000.000	900.000	182.000			8.182.000
MURELLO	1.064.000	460.000					100.000	1.624.000
RACCONIGI	3.630.000			2.100.000	18.000	20.000		5.768.000
Sant. Madonna delle Grazie	220.000							220.000
Chiesa SS. Annunziata (Domenicani)	1.400.000			215.000				1.615.000
Osp. Psichiatrico	2.150.000							2.150.000
Chiesa Padri Cappuccini	258.000							258.000
Chiesa S. Anna (Fraz. Tagliata)	165.000	87.000		64.000				316.000

(1) Offerte trasmesse a missionari direttamente dalle parrocchie, riportate a pag. 33

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
SANFRÉ	3.560.000	740.000	500.000	1.750.000			100.000	6.650.000
SAVIGLIANO S. Andrea (1)	1.810.000	1.000.000	3.170.000	5.000.000		20.000		11.000.000
Sant. Madonna della Sanità	482.500	112.200		183.000				777.700
SAVIGLIANO S. Giovanni	5.000.000	360.000				20.000		5.380.000
SAVIGLIANO S. Maria della Pieve (1)	4.320.000	2.180.000	400.000	3.400.000		20.000		10.320.000
Santuario Apparizione	460.000			136.000				596.000
Osped. Cronici e Incur.	200.000							200.000
Chiesa S. Bernardo	73.000							73.000
SAVIGLIANO S. Pietro	5.980.000	2.000.000		3.500.000		20.000		11.500.000
Istituto Sacra Famiglia	800.000	200.000	350.000	300.000				1.650.000
Chiesa S. Filippo Neri	300.000					20.000		320.000
SAVIGLIANO San Salvatore	266.800	274.650		100.000		40.000	100.000	781.450
Chiesa SS. Rocco e Grato	250.000	365.000		165.000				780.000
SOMMARIVA DEL BOSCO	2.000.000							2.000.000
Santuario B. Verg. di S. Giovanni	1.111.000							1.111.000
Chiesa SS. Annunziata	172.000							172.000

(1) Offerte trasmesse a missionari direttamente dalle parrocchie, riportate a pag. 33

ATTENZIONE

Si ricorda che il termine ultimo del tempo utile per il versamento delle Giornate Missionarie (G.M.M., Infanzia Missionaria, Lebbrosi) e altre offerte è il **28 febbraio** di ogni anno, perché così è richiesto dalla Direzione Nazionale delle PP.OO.MM. di Roma per esigenze di bilancio.

Le offerte che arriveranno dopo tale data non verranno conteggiate nel bilancio dell'anno in corso, ma trasferite all'anno seguente.

Per motivi di praticità e sicurezza vi preghiamo di effettuare i versamenti per le Opere Missionarie presso il nostro ufficio **possibilmente con assegni bancari**. Se invece si effettua il versamento per mezzo del conto corrente postale, bisogna tener presente che occorre circa un mese prima che ci venga trasmesso.

L'intestazione è:

Ufficio Missionario Diocesano, Via Arcivescovado 12 - 10121 Torino - c.c.p. n. 17949108 - tel. 518625.

DISTRETTO PASTORALE TORINO OVEST

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
16^a ZONA COLLEGNO GRUGLIASCO								
COLLEGNO S. Chiara	1.000.000					20.000		1.020.000
COLLEGNO S. Giuseppe	700.000							700.000
COLLEGNO S. Lorenzo	1.200.000			1.500.000				2.700.000
Gruppo Fraternità Missionaria	1.300.000	400.000						1.700.000
COLLEGNO Madonna dei Poveri	1.690.000	500.000				25.000	100.000	2.315.000
COLLEGNO LEUMANN B.V.Consolata	450.000					20.000		470.000
Chiesa S. Elisabetta	300.000			100.000				400.000
COLLEGNO R. MARGH. S. Massimo	2.200.000	430.000						2.630.000
GRUGLIASCO S. Cassiano	2.000.000			* 2.033.000				4.033.000
Casa Riposo S. Giuseppe	200.000							200.000
Casa Riposo Cottolengo	200.000							200.000
Congregazione Casa di Maria	600.000							600.000
GRUGLIASCO S. Francesco	1.020.000							1.020.000
GRUGLIASCO S. Giacomo	1.655.000	1.508.000		1.001.000				4.164.000
GRUGLIASCO S. Maria (1)	1.288.000	1.509.300	1.000.000	2.710.000		20.000		6.527.300
GRUGLIASCO S. Massimil. Kolbe (1)	600.000	650.000	100.000	500.000		20.000		1.870.000
GRUGLIASCO - GERBIDO Spir.Santo	2.180.000	1.074.000				20.000	500.000	3.774.000
17^a ZONA RIVOLI								
CASELETTE	2.500.000					20.000		2.520.000
RIVOLI S. Bartolomeo	500.000					20.000		520.000
RIVOLI S. Bernardo	1.700.000			* 2.493.000				4.193.000
RIVOLI S. Maria della Stella	3.235.000							3.235.000
Collegio S. Giuseppe	1.322.000				135.000			1.457.000
Istituto Salotto Fiorito	200.000	200.000		200.000				600.000
RIVOLI S. Martino	2.580.000			500.000		20.000		3.100.000
Monastero S. Croce								
RIVOLI-CASCINE VICA S. Giovanni	2.000.000							2.000.000

(*) Raccolta fatta dal gruppo Operazione Mato Grosso

(1) Offerte trasmesse a missionari direttamente dalle parrocchie, riportate a pag. 33

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
RIVOLI - CASCINE VICA S. Paolo	2.100.000	450.000	500.000	1.600.000				4.650.000
Chiesa Monastero S. Teresa	2.000.000		500.000	1.000.000	18.000	20.000		3.538.000
Cappella Ist. Artigianelli	700.000	500.000		200.000				1.400.000
RIVOLI-TETTI NEIROTTI (1)	200.000	300.000		250.000		20.000	100.000	870.000
ROSTA	1.900.000							1.900.000
VILLARBASSE	819.000	246.000						1.065.000
18^a ZONA VENARIA								
ALPIGNANO S. Martino	1.000.000							1.000.000
Chiesa S. Giovanni Battista							700.000	700.000
ALPIGNANO SS. Annunziata	2.400.000	850.000						3.250.000
COLLEGNO-SAVONERA							100.000	100.000
Villa Cristina	200.000							200.000
DRUENTO	2.615.000	230.000		3.681.000				6.526.000
Casa di Cura Cottolengo	500.000							500.000
GIVOLETTO								
LA CASSA	1.345.350	750.000		500.000		20.000	100.000	2.715.350
PIANEZZA	2.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000		20.000	4.100.000	9.120.000
Santuario S. Pancrazio	2.000.000						100.000	2.100.000
Villa Lascaris						20.000	4.000.000	4.020.000
Casa di cura Cottolengo	500.000							500.000
SAN GILLIO	1.090.550	700.000		910.000		20.000		2.720.550
VAL DELLA TORRE S. Donato V.	750.000	300.000	150.000		18.000	20.000		1.238.000
VAL DELLA TORRE - BRIONE	400.000	150.000		250.000				800.000
VENARIA Natività di Maria (1989/90)	2.310.000			530.000				2.840.000
Cappella S. Maria Assunta	193.000							193.000
Scuola Materna Buridani	100.000							100.000
Suore Missionarie Consolata	400.000							400.000
VENARIA S. Francesco	4.500.000						500.000	5.000.000
VENARIA - ALTESSANO	1.870.000						100.000	1.970.000
25^a ZONA ORBASSANO								
BEINASCO S. Giacomo								400.000
Chiesa S. Luigi	400.000							
BEINASCO - BORGARETTO	1.100.000					20.000		1.120.000

(1) Offerte trasmesse a missionari direttamente dalle parrocchie, riportate a pag. 33

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
BEINASCO - FORNACI	400.000			* 558.000				958.000
Cimitero Sud	400.000			151.000				551.000
BRUINO	1.420.000					20.000		1.440.000
ORBASSANO	3.980.000	1.000.000	700.000	2.000.000	200.000	20.000	1.100.000	9.000.000
PIOSSASCO S. Francesco								
PIOSSASCO Santi Apostoli (1)	6.000.000					20.000		6.020.000
RIVALTA Immac. Concezione	500.000	180.000		200.000		20.000	100.000	1.000.000
RIVALTA S. Pietro e Andrea	3.569.000					20.000		3.589.000
VOLVERA	1.500.000				684.000			2.184.000
26ª ZONA GIAVENO								
AVIGLIANA S. Maria Maggiore	1.680.000	855.000		995.000		20.000	100.000	3.650.000
Capp. Addolorata - Fr. Bertassi	327.000							327.000
Certosa S. Francesco	100.000	50.000	50.000	100.000			50.000	350.000
AVIGLIANA Santi Giovanni e Pietro	1.083.000							1.083.000
Santuario Madonna dei Laghi	1.000.000	50.000		100.000			100.000	1.250.000
AVIGLIANA - DRUBIAGLIO	600.000	250.000		350.000				1.200.000
BUTTIGLIERA ALTA S. Marco Ev. (1)	975.000	486.000		672.000				2.133.000
Casa Riposo Mad. dei Boschi	1.550.000							1.550.000
BUTTIGLIERA ALTA - FERRIERE								
Istituto Sacro Cuore	750.000							750.000
COAZZE	950.000	788.000		1.147.000		20.000	100.000	3.005.000
Chiesa S. Giacomo	150.000							150.000
Sant. N.S. di Lourdes (Selvaggio)	2.150.000							2.150.000
COAZZE - FORNO	70.000	10.000	10.000	20.000	20.000	20.000		150.000
GIAVENO S. Lorenzo	4.931.000			2.150.000		20.000	17.300.000	24.401.000
Chiesa B.V. Addolorata	170.000							170.000
Chiesa B.V. Assunta	151.000							151.000
Chiesa B.V. degli Angeli	400.000							400.000
Chiesa San Giovanni Batt.	200.000							200.000
Chiesa San Martino	500.000							500.000
Chiesa Visitazione di M.V.	221.000							221.000
Ospedale Civile	190.000							190.000
Casa Riposo Costantino Taverna	600.000	150.000		150.000				900.000
Istituto Maria Ausiliatrice	1.700.000			200.000				1.900.000
Casa Riposo Villa Maria Assunta	1.500.000			500.000				2.000.000
Santuario Natività di Maria Vergine	150.000							150.000

(*) Raccolta fatta dal gruppo Operazione Mato Grosso

(1) Offerte trasmesse a missionari direttamente dalle parrocchie, riportate a pag. 53

PARROCCHIE ED ENTI VARI	Giornata Missionaria e Prop. Fede	Infanzia Missionaria	Clero Indigeno	Lebbrosi	Popoli e Missione Ponte d'Oro	U.M.C.	Offerte ai missionari tramite il Centro Miss. Diocesano	Totale Generale
GIAVENO B. Verg. Consolata	171.000							171.000
Chiesa S. Maria Maddalena	311.000					20.000		331.000
GIAVENO - SALA	2.293.000					20.000		2.313.000
REANO	626.000			300.000		20.000		946.000
SANGANO	2.500.000	2.200.000		500.000		20.000		5.220.000
TRANA	1.335.000	590.000		700.000		25.000		2.650.000
Sant. S. Maria della Stella	1.350.000	1.020.000		770.000			150.000	3.290.000
VALGIOIE	180.000	50.000		72.000	18.000			320.000

ATTENZIONE

Si ricorda che il termine ultimo del tempo utile per il versamento delle Giornate Missionarie (G.M.M., Infanzia Missionaria, Lebbrosi) e altre offerte è il **28 febbraio** di ogni anno, perché così è richiesto dalla Direzione Nazionale delle PP.OO.MM. di Roma per esigenze di bilancio.

Le offerte che arriveranno dopo tale data non verranno conteggiate nel bilancio dell'anno in corso, ma trasferite all'anno seguente.

Per motivi di praticità e sicurezza vi preghiamo di effettuare i versamenti per le Opere Missionarie presso il nostro ufficio **possibilmente con assegni bancari**. Se invece si effettua il versamento per mezzo del conto corrente postale, bisogna tener presente che occorre circa un mese prima che ci venga trasmesso.

L'intestazione è:

Ufficio Missionario Diocesano, Via Arcivescovado 12 - 10121 Torino - c.c.p. n. 17949108 - tel. 518625.

Offerte « Privati » (non elencati sotto la Parrocchia)

GIORNATA MISSIONARIA E PROPAGAZIONE FEDE:

M.I. L.30.000.000, N.N. L.1.500.000, B.d.L. L.1.000.000, D.A.D. L.1.000.000, G.d.F. L.1.000.000, R.d.G. L.700.000, N.N. L. 650.000, F.d.A. L.500.000, G.R. L.400.000, C.d.D. L.300.000, N.G. L.300.000, R.d.R. L.250.000, V.M. L.150.000, A.G. L.100.000, B.A. e M. L.100.000, fam. G. L.100.000, N.N. L.100.000, V.G. L.100.000, C.d.F. L.80.000, B.d.G. L.50.000, D.G.G. L.50.000, G.A. L.50.000, N.N. L.50.000, G.d.G. L.30.000, V.d.M. L.30.000, S. L.6.000, N.N. L.2.000.

Totale L. 38.598.000

GIORNATA INFANZIA MISSIONARIA

Sr.S.G. L.5.000.000, N.N. L.500.000, F.d.F. L.100.000, P.D. L.30.000, S.L. L.3.000, N.N. L.1.000.

Totale L. 5.634.000

CLERO INDIGENO - Adozioni

B.L. L.6.000.000, mons. C.P. L.5.000.000, C.V. L.5.000.000, G.d.A. L.5.000.000, Sr. della Carità L.3.000.000, Sr. R.A. L.2.200.000, G.C. L.2.100.000, F.G. L.2.000.000, P.E. L.1.500.000, C.E. L.1.200.000, A.B. L.1.000.000, A.E. L.1.000.000, C.d.G. L.1.000.000, F.M. L.1.000.000, F.G. L.1.000.000, F.G. L.1.000.000, G.R. L.1.000.000, L.C.A. L.1.000.000, O.P. L.1.000.000, fam. P. L.1.000.000, P.G. L.1.000.000, R.M. L.1.000.000, R.I. L.1.000.000, S.P. L.1.000.000, S.B. L.1.000.000, D.e amiche L.800.000, Ex comp. di corso Diaconi Permanenti L. 760.000, N.E. L.400.000, B.A. e amiche L.500.000, M.G. L.500.000, R.M. L.500.000, G.V. L.450.000, O.C. e E. L.350.000, fam. P. L.300.000, C.S. L. 200.000, uff. Miss. L.200.000, V.C. e A. L.100.000, C.D. L.50.000, F.G. L.50.000, G.P.E. L.50.000, M.R.A. L.50.000, madre M.I. L.50.000, P.L. L.50.000, R.M.P. L.50.000, S.I. L.50.000, D.C.L. L.25.000, M.G. L.25.000, N.G. L.25.000, T.C. L.25.000.

Totale Adozioni L. 53.560.000

CLERO INDIGENO - Offerte

N.N. L.1.000.000, R.d.G. L.1.000.000, F.R. L.500.000, N.N. L.300.000, M.G.F. L.300.000, C.R.M. L.150.000, B.G. L.100.000, F.V. L.100.000.

Totale Offerte L. 3.450.000

UNIONE MISSIONARIA CLERO L. 5.065.000

ABBONAMENTI a « Popoli e Missioni » e « Ponte D'Oro » L. 368.000

Totale offerte Privati PP.OO.MM. L. 106.675.000

GIORNATA LEBBROSI

N.N. L.10.000.000, Sr. S.G. L. 10.000.000, Gruppo «La Goccia» L.5.850.000, N.N. L.4.000.000, C.A. L.2.000.000, N.N. L.2.000.000, P. L.2.000.000, D.A.D. L.1.500.000, N.N. L.1.500.000, N.N. L.1.000.000, N.N. L.1.000.000, N.N. L.1.000.000, S.L. L.1.000.000, T.d.B. L.1.000.000, N.N. L.500.000, N.N. L.500.000, N.N. L.400.000, A. L.350.000, P.B. L.300.000, Api-Colf L.250.000, D.M.L. L.250.000, N.N. L.250.000, F.d.A. L.200.000, M.B. L.100.000, N.N. L.100.000, R.M. L.100.000, T.M. L.100.000, T.D. L.100.000, N.N. L.60.000, F.M. L.50.000, P.G. L.50.000, M.S. L.40.000, M.L. L.30.000, A.L. L.30.000, O.L. L.30.000, T.C. L.25.000, T.V. L.20.000, A.M. L.10.000, M. L.10.000, N.N. L.10.000, G.D. L.5.000, S. L.3.000, N.N. L.2.000, N.N. L.2.000, N.N. L.2.000, N.N. L.1.000, N.N. L.1.000.

Totale Lebbrosi L. 47.731.000

Totale offerte Privati L. 154.407.000

Offerte « Privati » trasmesse ai Missionari tramite il Centro Missionario Diocesano

S.EM. Giovanni Saldarini L.7.000.000, Curia Arcivescovile L.25.800.000 (S.Messe da trasmettere), C.d.L. L.20.000.000, L.B.B. L.20.000.000, M.d.G. L.5.000.000, N.N. L.5.000.000, N.N. L.5.000.000, L.R. L.4.000.000, B.M. L.3.000.000, G.P. L.2.500.000, N.N. L.2.500.000, fam. B. L.2.000.000, C.A. L.2.000.000, G.B. e L. L.2.000.000, N.N. L.2.000.000, P.P. L.2.000.000, S.I. L.2.000.000, T.d.B. L.1.500.000, B.d.P. L.1.300.000, parenti missionari L.1.168.000, B.d.L. L.1.000.000, C.V. L.1.000.000, F.F. L.1.000.000, F.G. L.1.000.000, F.P. L.1.000.000, Mons. G.G. L.1.000.000, T.E.M. L.1.000.000, R.G. L.1.000.000, S.P.G. L.1.000.000, N.N. L.300.000, fedeli amiche di Betania L.700.000, F.d.O. L.620.000, Banca Popolare di Novara L.500.000, G.M. L.500.000, G.M. L.500.000, Gruppo Missionario Crescentino L.500.000, N.N. L.500.000, P.A. L.500.000, V.C. e A. L.500.000, L.C.A. L.470.000, B.F. L.400.000, gruppo Scout L.320.000, allievi Liceo J. Rousseau L.319.000, C.F. L.300.000, N.N. L.300.000, P.G. L.300.000, G.E. L.250.000, B.G. L.200.000, B.N. L.200.000, L.N.N. L.200.000, B.A. L.150.000, N.N. L.150.000, N.N. L.150.000, P.P. L.150.000, S.E. L.120.000, S.G. L.120.000, M.P. L.111.000, A.A. L.100.000, N.N. L.100.000, N.N. L.100.000, R. L.100.000, R.F. L.100.000, T.M.B. L.100.000, fam. A.A. L.50.000, C.d.F. L.50.000, E.G. L.50.000, P.A. L.50.000, S.E. L.50.000, V.G. L.50.000, B.R. L.35.000, S. L.3.000.

Totale L. 135.636.000

Offerte « Privati » (Gruppo Amici dei Missionari) per abbonamenti giornali diocesani ai missionari

Banca Popolare di Novara L.10.000.000, Istituto Bancario S.Paolo L.10.000.000, Cassa di Risparmio di Torino L.3.000.000, Banco Ambrosiano Veneto L.2.000.000, Banca Popolare di Milano L.500.000, N.N. L.500.000, B.A. e B. L.470.000, C.A. L.450.000, S.p.L. L.375.600, Fratelli Scuole Cristiane L.300.000, R.C. L.300.000, P.d.D. L.280.000, B.F. L.200.000, C.d.G. L.200.000, Curia Provinciale Capuccini L.200.000, D.A.D. L.200.000, fam. E. L.200.000, M.L. e E. L.200.000, N.N. L.200.000, S.A.I. L.200.000, P.B. L.200.000, P.E. L.200.000, B.p.A. L.156.000, R.F. L.150.000, S.d.E. L.150.000, F.O.A. L.130.000, offerte da L.100.000 cad.: S.A., S.G., G.c.L., M.A., T.d.B., D.d.C., R.d.G., C.d.F., B.c.A., P.d.D., B.d.G., T.d.S., G.d.F., G.d.P.G., B.R., R.d.G., A.F., G.d.L., P.d.P., F.d.F., O.d.M., P.P., S.d.I., A.d.G., C.d.R., C.d.U., M.d.G., G.P., C.d.S., V.d.P., C.d.F., C. Mons. P., R.S., C.d.G., B.C.d.A., C.C., M.d.G., L.d.F., M.d.L., A.d.M., R.d.R., B.N., C.d.E., S.d.M., M.d.P., P.d.M., F.d.G., B.G., N.E., V.A., Q.M., C.A., R.S. e R., S.d.R., T.P., C.M., S.E., D.P.R., D.R.L., G.G., P.M.M., P.F., R.L., T.d.B., A.G., L.V., P.G., F.L., G.A., A.L., B.M., C.d.R.B., F.A., M.M., P.d.L., S.A., S.G., C.B., G.G., M.G., R.P., M.L.C., O.L., G.M., C.M.C., S.F., M.A., B.G., P.d.L., C.T., Vecchia Guardia A.C., P.C., A.M., C.prof.M., V.dott.A.M., Comunità Marista, M.M.R., B.M., F.M.M., C.M., B.d.M., P.E., M.E., F.M., F.O., A.C., fam. C., R.d.G., M.E., M.L., S.d.I., C.d.C., N.N., N.N., N.N., B.d.A. L.80.000, B.N. L.70.000; offerte da L.50.000 cad.: F.d.P., G.G., B.d.B., O.d.G., N.d.S., P.A., Z.C., P.d.S., P.A., B.D., C.d.A., G.M.; B.d.E. L.30.000, B.M. L.30.000, S.M. L.30.000, R.E. L.30.000, D.R. L.25.000, L.d.G. L.25.000, M.F. L.20.000

Totale L. 43.201.600

(1) Offerte trasmesse ai Missionari direttamente dalle Parrocchie

Chiesa S. Antonio da Padova L.1.000.000, Chiesa S. Cristina L.5.000.000, Parr. S.Francesco di Sales L.20.000.000, Parr. S.Luca L.2.500.000, Parr. S.Massimo, L.4.000.000, Parr. Andezeno L.600.000, Parr. Bra-Bandito L.500.000, Parr. Buttigliera Alta L.2.062.000, Parr. Cercenasco L.5.000.000, Parr. Favria L.500.000, Gruppo Miss. S.Maria Grugliasco L.1.693.585, Parr. Grugliasco S.Massimo Kolbe L.300.000, Parr. Piosasco Santi Apostoli L.8.338.835, Parr. Prascorsano L.500.000, Parr. Rivoli-Tetti Neirotti L.15.800.000, Parr. Robassomero L.1.639.000, Chiesa S. Grato Malanghero L.600.000, Parr. Savigliano S. Andrea L.4.500.000, Parr. Savigliano S.M.della Pieve L.10.108.000, Parr. Settimo S. Pietro L.1.800.000, Parr. San Maurizio Canavese L.1.100.000, Parr. Traves L.1.400.000, Parr. Vallo Torinese L.350.000, Parr. Villastellone L.9.500.000

**Offerte di Istituti e Privati consegnate direttamente alla
Direzione Nazionale delle PP.OO.MM.**

Propagazione della fede	L. 63.545.000
Infanzia Missionaria	L. 4.195.000
Clero indigeno	L. 32.575.000
Unione Missionaria Clero e Religiose	L. 1.486.000
Totale	L.101.801.000

**Offerte Giornata Missionaria inviate alla PP.OO.MM.
tramite l'Ordinariato Militare**

Comando Brigamiles « Cremona » di Torino L.308.000; 7° Campagna « Adria » di Torino L.369.850;
Balogomiles « Cremona » di Venaria R. L.1.302.250; Genio Pionieri « Cremona » di Torino L.213.800;
Recotrasmissioni « Cremona » di Torino L.506.100. **Totale L. 2.700.000.**

ANIMAZIONE: MATERIALE DISPONIBILE PRESSO IL C.M.D.

AUDIOVISIVI in prestito:

- cassette audio
- diapositive
- videocassette
- films super 8

GIOCHI - LIBRI - POSTERS in visione
RIVISTE MISSIONARIE in omaggio

ÉQUIPE DISPONIBILE PER LE GIORNATE DI ANIMAZIONE:

Sr. Marta Magliano, M. Consolata;
Sr. Sandra Paganoni, Ausiliatrici del Purgatorio;
P. Giovanni Crippa, M. Consolata;
Mariuccia Idrato, Volontariato Missionario (CMD)
ed altri laici Volontari.

RENDICONTO GENERALE DELLE OFFERTE RICEVUTE E RIMESSE NELL'ESERCIZIO 1990/91

PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE

Offerte ricevute e rimesse a Roma:

Giornata Missionaria e Propagazione della Fede	L. 1.072.508.565
Giornata Infanzia Missionaria	L. 215.941.670
Clero Indigeno	L. 164.602.000
Giornata Lebbrosi al Fondo lebbra della P.O. Propagazione della Fede	L. 120.000.000
Unione Missionaria Clero e Religiose	L. 11.500.000
Abbonamenti a « Popoli e Missioni » e « Ponte d'Oro »	L. 13.736.000

Totale complessivo	L. 1.598.288.235
--------------------------	------------------

Aumento delle offerte rispetto all'anno precedente 1989/90	L. 114.468.433
--	----------------

SERVIZIO DIOCESANO « ASSISTENZA AI MALATI DI LEBBRA »

Offerte ricevute	L. 407.635.480
------------------------	----------------

Offerte rimesse:

Distribuite o trasmesse ai Missionari per i malati di lebbra	L. 247.500.000
Consegnate all'Ass.ne Naz.le « Amici di Raoul Follereau »	L. 20.000.000
Consegnate alla P.O. Propagazione della Fede (Fondo lebbra)	L. 120.000.000
Spese animazione: manifesti, dépliant, buste per offerte, sussidi audiovisivi, posta, spese ufficio e personale, ecc.	L. 20.135.480

Totale uscite	L. 407.635.480
---------------------	----------------

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

Offerte ricevute

Per aiuti diretti ai Missionari	L. 200.278.470
Per S. Messe da rimettere ai Missionari	L. 33.671.000
Contributo da Enti vari per abb.ti di giornali cattolici e riviste ai Missionari	L. 54.773.600
Rimborsi per viaggi rientro dei « Fidei Donum »	L. 17.901.950
Per animazione missionaria, per rimborso spese organizzative e offerte varie .	L. 7.403.500
<hr/>	
Totale offerte	L. 314.028.520
Contributo PP.OO.MM.	L. 60.671.049
<hr/>	
Totale complessivo entrate	L. 374.699.569
<hr/> <hr/>	

Offerte rimesse

Aiuti diretti ai Missionari	L. 215.436.552
Offerte S. Messe rimesse ai Missionari	L. 33.671.000
Abbonamenti a settimanali diocesani e riviste cattoliche ai Missionari	L. 56.990.700
<i>Animazione Missionaria</i>	
Telesubalpina: trasmissione programma settimanale « Pietre Vive »	L. 5.477.000
Pubblicazione opuscolo offerte, notiziario Collegamento, sussidi per animazione, manifesti, riviste, libri, audiovisivi, spese postali, veglia missionaria, incontri vari (Missionari, animatori, parenti dei Missionari), partecipazioni a corsi, convegni, ecc.	L. 63.124.317
<hr/>	
Totale complessivo uscite	L. 374.699.569
<hr/> <hr/>	

Il totale complessivo delle offerte effettive, ricevute e trasmesse, è di L. 2.199.952.235

I resoconti di ogni singola Opera sono stati verificati il 6/5/91 dalla Commissione Economica del Centro Missionario Diocesano composta da: BERTELLO Cecilia, CAFASSO Valeria, CRESTO dr. Giovanni, ZANONE dr. Marisa e FAVARO don Oreste.

P. UNIONE MISSIONARIA CLERO E RELIGIOSE SOCI PERPETUI

Vescovi

Saldarini, Card. Giovanni, Arcivesc.
Ballestrero Card. Anastasio
Garneri Mons. Giuseppe
Micchiardi Mons. Pier Giorgio

Sacerdoti

Airola Celeste
Allemandi Giorgio
Allora Pietro
Amedeo Benvenuto
Amore Mario
Anfosso Mario
Angonao Francesco
Audisio Stefano
Avaro Artemio
Banche Giovanni
Banchio Michele
Bellezza Prinzi Antonio
Beltramo Giuseppe
Benente Michele
Berrino Gaspare
Berta Celestino
Bertagna Lorenzo
Bicocca Alessandro
Bo Mario
Bonetto Mario
Bonino Gabriele
Borello Dario
Borgarello Giovanni Battista
Borghesio Pompeo
Bosco Esterino
Bunino Serafino
Caccia Luigi
Campi Annibale
Capello Giuseppe sen.
Caramellino Luigi
Caramello Pietro
Casalegno Giuseppe
Castagneri Eugenio
Cavaglià Felice
Cavaglià Felice
Cerino Giuseppe
Chiriotto Michele

Cochis Francesco
Cubito Livio
Cuminetti Guglielmo
Davide Domenico
Declame Costantino
Demarchi Pietro
Demaria Giacomo
Demonte Antonio
Dolza Carlo
Fassino Giov. Battista
Favaro Oreste
Ferrari Franco
Ferrero Giuseppe
Flick Vincenzo
Franco Giovanni Battista
Gallesio Filippo
Gallo Giuseppe
Gandino Giacomo
Ghiberti Giuseppe
Giacomino Guido
Gilli Domenico
Gilli Vitter Renato
Gosso Francesco
Grande Antonio
Guglielmotto Lorenzo
Gutina Angelo
Lanfranco Giovanni Battista
Losero Biagio
Marocco Giuseppe
Martinacci Franco
Martinacci Giacomo Maria
Masnari Felice
Massino Giovanni
Merlino Mario
Mina Lorenzo
Moratto Ernesto
Morero Giovanni
Mussino Pietro
Musso Giovanni
Negro Sergio
Odone Giuseppe
Paglia Domenico
Paglietta Ottavio
Paleari Benvenuto

Paviolo Enrico
Paviolo Renato
Peradotto Francesco
Perlo Michele
Persico Domenico
Perusia Bernardino
Peyron Michele
Pignata Giovanni
Pistone Guglielmo
Pochettino Baldassarre
Priotti Lorenzo
Raimondo Ezio
Riva Lorenzo
Rolle Giovanni
Ronco Filippo
Ronco Onorato
Ruffino Italo
Sanino Antonio Michele
Saroglia Ugo
Schierano Dalmazzo
Schinetti Angelo
Scursatone Riccardo
Sivera Ignazio
Smeriglio Francesco
Sorasio Matteo
Succio Renato
Tolosano Domenico
Tomatis Giuseppe
Tonus Isidore
Truffo Nicola
Tuninetti Augusto Mario
Turina Francesco
Usseglio Polatera Giuseppe
Vallino Aldo
Vallo Alfredo
Vergnano Francesco
Vicino Annibale
Zambonetti Antonio

Religiosi

Archetto Giuseppe
Piatti Mario
Provera Paolo
Raimondo Pietro

SOCI ORDINARI IN REGOLA AL 1991

Suore

Banchio Luisa
Dello Russo Giovanna
Olivero Luisa
Paganoni Sandra

Sacerdoti

Abà Guido
Accornero Pier Giuseppe
Airola Giancarlo
Albertino Sebastiano
Alciati Tommaso
Alessio Matteo
Alesso Paolo
Allamandola Ugo
Allanda Giuseppe
Allemandi Domenico
Amore Antonio
Andreis Quintino
Arbinolo Giov. Battista
Arisio Angelo
Arnolfo Marco
Arnosio Antonio
Avataneo Giacomo
Avataneo Gian Carlo
Balbiano Roberto
Baldi Giuliano
Baldi Sergio
Ballesio Giovanni
Balzaretti Francesco
Baracco Giacomo Lino
Baravalle Sergio
Barbero Filippo
Barra Mario
Baudino Giuseppe
Bauducco Giuseppe
Beilis Bartolomeo
Berardo Giovanni
Bergera Felice
Bergesio Giovanni Battista
Berrino Leonardo
Berruto Dario
Bertini Franco
Bertino Dante
Birolo Leonardo
Boano Giuseppe
Boarino Sergio
Boasso Giovanni
Bodda Pietro
Bolattino Ubaldo
Bonetto Giuseppe
Boniforte Attilio
Bonino Francesco

Bonino Guido
Borio Antonio
Bosco Sergio
Bosio Agostino
Bossù Ennio
Bossù Piero
Bottasso Maurizio
Bovo Angelo
Braidà Benigno
Bretto Antonio
Brossa Giacomo
Brun Onorato
Bruna Giuseppe
Brunato Giuseppe
Bruni Angelo
Bruno Giuseppe
Bunino Oreste
Burzio Giuliano
Burzio Lorenzo
Burzio Secondo
Busso Antonio
Busso Domenico
Buzzo Giuseppe
Calova Giovanni
Candellone Piergiacomo
Capella Giacomo
Capello Giuseppe Gaetano
Cardellina Bernardo
Carignano Giovanni Battista
Carrera Giacomo
Casetta Enzo
Casetta Renato
Castagneri Carlo
Castelli Francesco
Catti Domenico
Cauda Vincenzo
Cavallo Domenico
Cavallo Lodovico
Cavarero Alberto
Cerrato Secondino
Chiarle Vincenzo
Chiavazza Pietro
Chicco Giuseppe
Chiesa Enrico
Cocchi Giuseppe
Coccolo Giovanni
Cogo Augusto
Coli Ferdinando
Comba Spirito
Cometto Luigi
Cometto Silvio
Compaire Mario
Cora Silvio
Corgiat Loia Brancot Renzo

Cossai Gabriele
Costantino Francesco
Cottino Ferruccio
Cravero Giulio
Cravero Giuseppe
Curcetti Claudio
Danna Valter
de Angelis Basilio
De Bon Marino
Delsanto Luigi
Demarchi Fernando
De Paoli Clemente
Donadio Michele
Donalisio Giovanni
Edile Efisio
Ellena Carlo
Falletti Giacomo
Fantin Luciano
Fanton Angelo
Faranda Sandro
Fasano Albino
Fasano Giuseppe
Fassero Giuseppe
Fautrero Angelo
Fava Cesare
Fechino Benedetto
Fedrigo Sergio
Ferrara Arcangelo Antonio
Ferrara Francesco
Ferrera Riccardo
Ferrero Domenico
Ferrero Domenico
Ferrero Luigi
Ferro Tessior Franco
Fiandino Guido
Fieschi Rosolino
Fissore Giuseppe
Fissore Pietro
Foieri Antonio
Fontana Andrea
Franco Alessio
Franco Carlevero Luigi
Frittoli Giuseppe
Fruttero Clemente
Gabielli Marino
Gallino Bartolomeo
Gallo Lorenzo
Gallo Piero
Gambaletta Ferruccio
Garbiglia Giancarlo
Gariglio Giovanni Battista
Gariglio Lorenzo
Gariglio Paolo

Garneri Bartolomeo
 Garrone Gilberto
 Gaude Pier Giuseppe
 Gemello Francesco
 Gerbino Giovanni
 Germanetto Michele
 Ghirardo Giuseppe
 Giachino Sebastiano
 Giacobbo Piero
 Giacometto Michele
 Giai Baste Michele
 Giai Gischia Claudio
 Gioachin Giorgio
 Giorda Mauro
 Giordana Giovanni Battista
 Giovale Alet Luigi
 Giraudo Cesare
 Golzio Igino
 Gonella Giorgio
 Gosmar Giancarlo
 Grande Giovanni Battista
 Grinza Mario
 Griva Giovanni
 Issoglio Aldo
 Lanfranco Alessandro
 Lano Cosmo
 Lano Giovanni
 Lanzetti Giacomo
 Lepori Matteo
 Levirino Giorgio
 Longo Pietro
 Luciano Giovanni
 Maddaleno Osvaldo
 Mana Gabriele
 Manassero Luigi
 Manescotto Pierino
 Marchesi Giovanni
 Marchetti Aldo
 Marin Mario
 Maritano Giovanni
 Martin Angelo
 Martini Stefano
 Martino Antonio
 Masera Giacinto
 Massaglia Celestino
 Mattedi Alfonso
 Meina Aurelio
 Meloni Virginio
 Merlo Lino
 Michelutti Marcello
 Migliore Matteo
 Miletto Giuseppe
 Minchianti Giovanni
 Mirabella Paolo
 Mitolo Domenico
 Molinar Renato
 Mollar Livio
 Mondino Giovanni
 Motta Flavio

Nicoletti Luigi
 Norbiato Marco
 Nota Pietro
 Novarese Felice
 Novero Franco Carlo
 Oddenino Francesco
 Oddono Silvio
 Olivero Michele
 Osella Lorenzo
 Ozzello Elmo
 Pagliarello Giorgio
 Pairetto Francesco
 Palaziol Luigi
 Pansa Vincenzo
 Partarotto Gabriele
 Partenio Elio
 Peiranis Antonio
 Peiretti Felice
 Percivalle Andrea
 Peretti Domenico
 Perlo Bartolomeo
 Pessuto Michele
 Petrarulo Mauro
 Pettiti Antonio
 Piano Franco
 Pignata Domenico
 Pilli Cirino
 Pioli Francesco
 Pogliano Ernesto
 Pollano Giuseppe
 Poncini Domenico
 Ponso Giuseppe
 Pronello Giuseppe
 Provera Roberto
 Purgatorio Maurilio
 Quaglia Giacomo
 Quaglia Giuseppe Carlo
 Racca Mario
 Raimondi Filippo
 Rappa Bernardo
 Rayna Giovanni Maurilio
 Reviglio Rodolfo
 Reynaud Aldo
 Riccardino Matteo
 Riva Giuseppe
 Rocchietti Giacomo
 Rocchietti Nicola
 Rogliardi Pietro
 Rolando Ester
 Rolle Giacomo
 Roncaglione Mario
 Ronco Luigi
 Rosso Michele
 Rosso Paolo
 Rota Domenico
 Rovera Giacomo
 Ruatta Mario
 Rubatto Vincenzo

Russo Gerardo
 Sacco Giovanni
 Salussoglia Aldo
 Salvagno Mario
 Sandri Bartolomeo
 Sangalli Gianni
 Sanguinetti Giuseppe
 Sartori Claudio
 Savarino Renzo
 Scaccabarozzi Modesto
 Scarasso Valentino
 Scremin Mario
 Scrimaglia Andrea
 Serra Felice
 Simonelli Giovanni
 Stavarengo Pierino
 Tarquini Luigi
 Taverna Mario
 Tenderini Secondo
 Tesio Giovanni
 Tortalla Giovanni
 Tosco Bartolomeo
 Traina Vitale
 Trossarello Sebastiano
 Tuninetti Andrea
 Vacha Giovanni Carlo
 Valentini Gioachino
 Vallaro Carlo
 Vaudagnotto Mario
 Verneti Michele
 Verretto Perussoni Pietro
 Viecca Giovanni
 Vignolo Chiaffredo
 Villata Giovanni
 Viotti Giuseppe
 Viotti Sebastiano
 Viotto Giovanni
 Vitali Renato
 Zanella Bruno
 Zocco Ottavio

Religiosi

Bozzo Costa Maurilio
 Crameri Fiorenzo
 Crameri Giusto
 Marengo Benedetto
 Raimondo Angelo
 Redaelli Giovanni Mario

Diaconi

Audisio Francesco
 Chiesa Edmondo
 Ferrero Giuseppe
 Garella Piero
 Gramaglia Giorgio
 Manzone Fedele
 Morello Gioachino

COMUNITÀ RELIGIOSE

Madre Generale Sr. S.G.B. Cottolengo
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Superiore Com. Madre Nasi
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Superiora Com. M. Rosario
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Superiora Com. Addolorata
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Superiora Annunziata
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Superiora Com. Cottolengo
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Superiora Com. Cuore di Maria
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Superiora Com. Buon Consiglio
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Superiora Com. Betania
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Superiora Com. Nazareth
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Superiora Com. Madonna delle Grazie
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Superiora Com. S. Giovanni Batt.
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Superiora Com. SS. Trinità
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Com. Fratelli Cottolenghini
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Rev. Madre Maestra Noviziato
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Rev. Madre Maestra Probandato
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Rev. Madre Sup. Provinciale
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Monastero S. Giuseppe
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Monastero S. Cuore
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Superiora Com. Juniorato
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Rev. Madre Sup. Casa Esercizi
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Sup. Com. Angeli Custodi
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Sup. Com SS. Innocenti
Via Cottolengo 14 - **Torino**

Comunità Fratelli Cottolenghini
Strada Cuorné 41 - **Mappano**

Sup. Casa Cottolengo
Strada Cuorné 41 - **Mappano**

Rev. Priora Monastero Cottolenghino
Tuuru Meru **Kenya**

Sr. Albertine
Via Carrera 35 - **Torino**

Sr. Albertine
Benin Nikki - **Africa**

Sr. Benedettine
Via Vitt. Emanuele 117 - **Chieri**

Sr. Carità S.G.Antida
Via dei Mercanti 10 - **Torino**

Sr. Carità S.G.Antida
Via A. Bernezzo 34 - **Torino**

Suore Carmelitane Cottolengo
Str. Fontana 4 - **Cavoretto**

Rev. Madre Gen. Sr. Carmelitane
C. Alberto Picco 104 - **Torino**

Rev. Madre Ines Sr. Carmelitane
C. Alberto Picco 104 - **Torino**

Carmelitane Scalze « Sacro Cuore »
Strada Val S. Martino 109 - **Torino**

Suore Carmelitane
Via Savonarola 1 - **Moncalieri**

Sr. Monastero Carmelitane Scalze
Via Bruere 71 - **Cascine Vica Rivoli**

Sr. Certosine
Via Sacra di S. Michele 76 - **Coazze**

Clarisse Cappuccine
Via Card. Maurizio 5 - **Torino**

Clarisse Cappuccine
Strada S. Vito 32 - **Torino**

Sr. Clarisse Monastero S. Chiara
Viale Mad. dei Fiori 3 - **Bra**

Clarisse Capp. Monastero S. Cuore
Testona

Sr. Croce Buon Pastore « Comunità »
Strada Val S. Martino 11 - **Torino**

Ist. Sr. Immacolatine
Via Passalacqua 5 - **Torino**

Sr. Figlie M. Ausiliatrice
Via Paolo Sarpi 123 - **Torino**

Rev. Madre Sup. Figlie M. Ausiliatrice
P.za M. Ausiliatrice 27 - **Torino**

Monastero Preziosissimo Sangue
Via S. Rocco 9 - **Giaveno**

Monastero S. Croce
Via Querro 52 - **Rivoli**

Monastero della Visitazione
Strada S. Vittoria 15 - **Moncalieri**

Sr. Orsoline
Via Cascina Nuova 57 - **Settimo T.**

Super. Sacramentine S.M. di Piazza
Vicolo S. Maria 3 - **Torino**

Rev. Suore Figlie della Sapienza
Via Volta 18 - **Valperga Canavese**

Sr. Povere Figlie di S. Gaetano
Lungo Dora Napoli 76 - **Torino**

Rev. Madre Sup. Natività di Maria
Via Spotorno 43 - **Torino**

Rev. Madre Sup. Casa Maria Assunta
Str. Castelvécchio 9 - **Moncalieri**

Sup. Villa Mayor
Str. Castelvécchio 9 - **Moncalieri**

Rev. Suore Vincenzine « Ist. Albert »
P.za Albert - **Lanzo Torinese**

Rev. Sr. Vincenzine « Casa Riposo »
« Cha Maria » Piazza - **Lauriano**

Suore Vincenzine M.I. Casa Albert
Viverone (VC)

Chiesa Tempio di d. Bosco
Castelnuovo d. Bosco

Ist. S. Pietro
Via Miglietti 2 - **Torino**

Circolo Misionario
Viale Thovez - **Torino**

Circolo Missionario
Via Fel. di Savoia - **Torino**

Redazione Rivista « Andare »
Grugliasco

Uff. Miss. Diocesano - **Torino**

PONTIFICIA OPERA DI SAN PIETRO APOSTOLO PER IL CLERO INDIGENO

BORSE DI STUDIO E ADOZIONI

PARROCCHIE DI TORINO

METROPOLITANA: Parrocchia L. 622.000.

CROCETTA: Rosa Maria L. 100.000; Rosa Teresio e Rosa Giuseppe L. 100.000, Carelli Francesca Chiosso L. 60.000, Alborghetti Maddalena L. 50.000, sorelle Barberis L. 30.000, dott.sa Bronzino L. 30.000, Conterno Paola L. 30.000, Vitelli Vittoria L. 30.000, Dominici Luigi L. 25.000. **TOTALE L. 455.000**
CONVALESCENZIARIO CROCETTA: Berrino d. Gaspare L. 20.000.000; sorelle Devalle L. 100.000. **TOTALE L. 20.100.000.**

GESÙ BUON PASTORE: Gruppo Anziani L. 400.000.

MADONNA DEL PILONE: Conferenza S. Vincenzo L. 100.000.

MADONNA DI FATIMA: fam. Ing. Minucciani L. 200.000, Faccenda Giuliana L. 50.000, Parrocchia L. 50.000. **TOTALE L. 300.000.**

MADONNA DI POMPEI: Carbone PierLuigi L. 500.000, sorelle Cera L. 500.000, Montaldo Emma L. 100.000, Parrocchia L. 100.000, Briccarello Franco L. 60.000, offerte da L. 50.000 cad.: Beltrami Zucco, Deorsola Ferdinando, Gonella PierGiovanni, Gonella Maria, Indemini Teresa, Massoni Domenica, Zampiceni Marcella, Zampiceni Vera; Massocco Anna L. 40.000, fam. Zarattini L. 40.000; offerte da L. 25.000 cad.: Bona Angiolina, Donpè Valeria, Pignatta Domenica, Righetti Giovanna, Righetti Pietro. **TOTALE L. 1.865.000.**

MADONNA DIVINA PROVVIDENZA - SR. CARITÀ S.G.ANTIDA: L. 900.000.

MARIA AUSILIATRICE - ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE: L. 1.500.000.

MARIA SPERANZA NOSTRA: Parrocchia L. 500.000.

N.S. DEL SACRO CUORE DI GESÙ: Collaboratrici Missionarie L. 100.000.

S. AGNESE: Parrocchia L. 1.000.000.

ISTITUTO DEL BUON CONSIGLIO: Sr. della Carità L. 2.000.000.

S. AGOSTINO - MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI: L. 200.000.

S. GIOACHINO - ISTITUTO COTTOLENGO: Teol. Sivera L. 500.000.

S. GIORGIO: Gruppo Missionario L. 125.000, gruppo Noi Amici L. 75.000, Gruppo Donne A.C. L. 25.000, Gruppo Vedove L. 25.000. **TOTALE L. 250.000.**

S. PIETRO IN VINCOLI - MISSIONARIE DELLA REGALITÀ: L. 400.000.

S. SECONDO: Ferrero Caterina L. 60.000.

SANTI ANGELI CUSTODI - ISTITUTO PRINCIPESSA CLOTILDE: scuola Media L. 1.265.000.

SR. DOMENICANE: L. 300.000.

SS. ANNUNZIATA: Parrocchia L. 300.000.

PARROCCHIE CAPPELLE ED ISTITUTI DELLA DIOCESI

AIRASCA: Brussino Michele L. 200.000, Bunino Maria L. 120.000, Bunino Paola L. 100.000, Pronotto Giuseppe L. 100.000, offerte da L. 50.000 cad.: Abato Dario, Baudino e Tesio, Brussino Domenica, Forestiero Maria, sorelle Pennazio, Salis Imelda, Tosco Pietro; Nota Trichelio Angela L. 40.000, Pronotto Giuseppina L. 25.000. **TOTALE L. 935.000.**

ALA DI STURA S. Nicola: Parrocchia L. 1.000.000.

BALME SS. Trinità: Parrocchia L. 200.000.

BORGARO TORINESE: Chiadò Agnese in mem. Gaggino Silvia L. 310.000.

SUORE S. GIOVANNA ANTIDA in mem. Sr. Virginia Bolla L. 650.000, in mem. Sr. M. Costanza Mirone L. 3.200.000, Sr. Angela Rolle L. 3.800.000. **TOTALE L. 7.650.000.**

BRA S. ANTONINO: Abrate Matteo, Allocco Giovanni, Allocco Lucia, Alvazzi Casalis, in mem. di P. Angelico da None, Anime Bisognose, Aprile Maria Vittoria e Gioachino, Arnoldi Mario, Arnoldi Vittoria, Asselle Cravero, Avanzi Anna, Avanzi Elvira, Barali Simona, Barbero Teresa, fam. Barge, Bernardino can. Lisa, Berrino Guido e Gualtiero, Berrino Rita, Berrino Silvia e Franco, Berrino Simona, fam. Berrino Taricco, Bernocco fam., Bernocco Irma e Francesco, Bertola Riccardo, Bettiol Livio e Lucia, Bianciotti suor Anna, Brizio Caterina, Brizio Emilia, Brizio Franca, Brizio Giacomo, Brizio Giampiero, Brizio Giovanna e Tommaso, Brizio Ester, Brizio Gina, Brizio Giulia e Mario, Brizio Lucia, Brizio Luciana, Brizio Marilena (2), Brizio Pierino, Brizio Pietro, Brizio Rina, Bruno Guglielmo, Borello d. Dario, Borello Margherita e Carlo, Borello Rambaudi, Borello Rinaldo, Burdese Giovanna, Busso Tina e sorelle, Casavecchia Antonio e Carla, Casavecchia Giulia, Casavecchia Mauro e Domenica, Castagnotto Anna, Cerrino Franco, Suore Chantal, Chiarlone Antonio, Chiesa della Venaria, Chiesa S. Giovanni Lontano, Chiesa Italo, Coero Maria, Colli Giuseppina, Colombo Egidio e Lucia, Conterno Anna Maria, Conterno Beppe e Artesia, Conterno Biagio, Conterno Michele, Coppo Luigi e Anna, Costantino Giuseppe, Costantino Margherita, suore Cottolengo, Cozzitort e Ludovica, Cravero Casavecchia, Cravero dott.a Giovanna, Cravero Maria, Cravero Martino, Cravero Sara, Cresimati, coniugi Curti, fam. Daniele, Daniele Carmen, Ferrero Guido, Ferrino Piero, Filippo Margherita, Fissore Giorgio, Fissore Lena e Renza, Fissore Vanna e Figli, fam. Foca, Forzinetti Rosa, Francioli Mario, Gallino Stefano, coniugi Gallo, fam. Garesio, Mina Agnese, Getto Emilio e Roberto, Getto Giuseppe e Marianna, Getto Giuseppina, Giardini Ernesto, in mem. P. Giuseppe di Bra, Gramegna Elvira, Gruppo Volontari, Gullino Maria, Liguoro Maria e famiglia, Lovizzolo Maurizio e Sandro, Maccagno Francesco e Adele, Maccagno Maria e Renata, Masera Enrico, Marchisio Costanzo, Marchisio e Cravero, Marchisio Maria, Marchisio Marianna, Marchisio Piero, Marengo Roberto, Mathis Andreina, Messa Lina, Messa Pina e Sergio, Michetti Mario, fam. Milanese, Milanese Piera e Daniele, Milanese Teresa, Mollo Clelia, Mo Maddalena, Oratorio Femminile, Oratorio Maschile, fam. Palladino, Palumbo Piero, Panero Giovanni e Margherita, Pastura Maddalena, Pastura Lorenzo Maddalena, Pavesio Sandro, Petiti Lorenzo, Petiti Maria, Piano Antonio Maria Michele, Piano Caterina Secondo Giuseppe, Piano Enrica Ileana Chiara Leonardo, Piano Francesca Bernardo Giacinta, Piano Giuseppe Teresa Simona, Piano Maddalena Sebastiano Maria, Piano Massimo Sara, Porello can. Giovanni, Porello Maria, Porello Sandrina, Racca Carmen e Carlo, Racca Giulia, Racca Lucia e Maria Carmen, Racca Maria, Racca Silvio, Ragazzi della Cresima, Rampanelli Ines, Ravera Caterina e Vincenzo, Ravera Teresa, Ravera Vincenzo, Rossi Anna, Rostagno Giovanni, Roux Angelo, Roux Federica e Francesca, Ruox Piera e Luigi, Sampietro Daniele, Sampietro Lucca, Sampietro Renzo e Chiara, Sardo Vittorina e Beppe, Savio Amelia, Sorcis Maria, Stecca Giovanni, Stecca Vittorina, Stroppiana Maria, Taricco Renato (2), Testa Antonio, Torto Mariella Costanzo, Ugolini Chiara e genitori, Ugolini Maria, Veglio Nuccia, Venturi Eros e Sara, Verdiero, Zelatrici Missionarie (2), Zoppetti Giovanni, Zoppetto Ida, Zorogniotti Pietro, fam. Zuccarato, Zuccataro Rosanna e Luciano. **TOTALE L. 13.000.000.**

CAMBIANO: Carena e Piovano L. 300.000, Carena Vittorio L. 300.000, Lisa Teresina L. 300.000, Berruto Secondo L. 200.000, Gribaudo Teresina e Antonio L. 200.000, fam. Guidante Ronco L. 200.000, Masera Davide L. 200.000, Michellone Giancarlo L. 200.000, fam. Segrato Enzo L. 200.000, fam. Segrato Mario L. 200.000, Berruto Cipriano L. 100.000, Apostolato Preghiera L. 25.000, Donne A.C. L. 25.000, C.I.F. L. 25.000. **TOTALE L. 2.475.000.**

CAVALLERMAGGIORE S. Maria: Lovera Vito L. 100.000, Lurgo Bauducco L. 100.000, Tavella L. 100.000. **TOTALE L. 300.000.**

CAVOUR: Parrocchia L. 600.000.

CHIERI S. Maria della Scala - CHIESA S. DOMENICO: L. 400.000.

CINZANO: d. Ferrara Francesco L. 1.000.000.

COASSOLO S. Nicola: Parrocchia e Oratori L. 50.000, d. Usseglio Giuseppe L. 50.000, fam. Durando L. 50.000, Nicola Lucia L. 50.000, **TOTALE L. 200.000.**

COASSOLO S. Pietro: Parrocchia e Oratorio L. 50.000, Barutelli Paolina L. 150.000, **TOTALE L. 200.000.**

FORNO CANAVESE: Parrocchia L. 500.000.

GRUGLIASCO S. Maria: Parrocchia L. 1.000.000.

GRUGLIASCO S. Massimiliano Kolbe: Parrocchia L. 100.000.

LANZO TORINESE - ISTITUTO ALBERT: L. 500.000.

LOMBRIASCO: Canavesio Giovanna L. 200.000, Tamagnone Lodovico e Cesarina L. 100.000, Molinero Caterina L. 40.000, Chicco e Boccardo L. 30.000, Fasano Giuseppina L. 30.000 **TOTALE L. 400.000.**

MOMBELLO: Parrocchia L. 100.000.

MONASTEROLO DI SAVIGLIANO: Parrocchia L. 2.000.000

MONCALIERI S. Maria - CARMELO S. GIUSEPPE L. 100.000.

VILLE RODDOLO: Alciati Tommaso Anna e Pina L. 120.000.

MONCALIERI S. Matteo: Gruppo Anziani L. 100.000, Catechisti e Ragazzi L. 100.000, Molinero Giuseppina L. 25.000 **TOTALE L. 225.000.**

MONCALIERI - Moriondo: Arrò-Perinetto, Balbiano-Panighetto, Bauducco-Ferrero, Bauducco Giancarlo, Bertone Francesca, Biancotti Augusto, Biemmi Alessandro, Bolattino-Conte, Bollattino Roberto e Anna, Borin Luciano, Brussino Carolina, Burzio Andrea, Canta Rina, Carrera d.Giacomo, Casale Bertello, Chiavero Carlo e Giovanna, Chiavero fu Carlo, Cagno Antonio, suor Colomba, Davico Francesco, Davico fu Ignazio, De Agostini Paolo, De Benetti Giorgio, De Girolamo Giuseppe, Diano fu Camillo, Di Liso Francesco, Dompè Anna (2), fam. Emiliano, Emiliano Marta, Favaro Maria, Favaro Rinaldo, Ferrero-Baudino, Ferrero-Cotti, Ferrero Giov. Michele, Ferrero Giuseppe, Ferrero Vittorio, Fucci-Paletto, Gambino dott. Fernando, Gambone Anna, Gandiglio Giuseppe, Gariglio Rodolfo e Maria, Gandiglio-Ferrero, Gariglio Ignazio, Gariglio Luigi e Paola, Gariglio Luigina e Anna, Gariglio Piera e Marco, Ghignone Amelio, Giordanino Rosa, Grande Giovanni e Alda, Gruppo Giovanile Parrocchiale, Gruppo M.I.O., Lazzi-Giordanengo, sorelle Lupo (2), Lupo-Ottaviani, Lupo Margherita e Cesarina, Lenzo-Casetta, Maccagno Laura, Malino Anna, Malino Luisa, Mammoliti Giorgio, Mammoliti Silvio, Marengo Tommaso, Marnetto Andrea, Marnetto Candida, Marnetto Severo, Marro Giovanni Battista, Marro Teresa, Martinez-Moriondo, Masera Cristina, Masera Erik e Marco, Mezzadra Fiorano, Milanese Pietro, Monache Cappuccine, Monastero S. Cuore, Monticone Cristiano, Moriondo Cavaglià, Moriondo fu Giuseppe, Nada Burzio, Nada Luigi, Nicelli-Magliacane, Ognibene Maddalena, fam. Paletto, Parrocchia-Cresimati, Primi Comunicandi (2), Peiretti Paolo, Puricelli Giovanna, Roatta Caterina, Rosa Valerio, Rosso Giacomo e Rina, Rosso Tommasino, Salsa Ermanno, Sapino Luigi, Scalenghe Anna, Scalenghe Giuseppe, Scalenghe Luigi, Scalenghe Severino, Tenivella Alessandro, Tenivella Luisa, Tozzato Francesco, Trevisan-Ghignone, Triberti Franco, Triberti Francesco, Triberti Isabella, Triberti Rosella Grolli, Turolla Guido, Vairoletti Francesco, Vairoletti PierPaolo, fam. Villa, Villa-Balbiano, Zerbetto-Garrone **TOTALE L. 2.825.000.**

MONCALIERI - Revigliasco: Ramello Teresa L. 100.000.

MONCALIERI - Testona: fam. Favaro L. 200.000, fam. Crosetto L. 150.000, offerte da L. 100.000 cad.: Bassan Giacinto, Cavaglià Antonio, Cavaglià Margherita, fam. Corigliano, fam. Cavallo, fam. De Vincentis, Ferraro Carla, fam. Ferrero Giovanni, Gariglio Giovanna, fam. Guariso, fam. Genero, fam. Lascala, fam. Montorsi, fam. Portelli Carlo, fam. Racca, Scaglione Guido, fam. Silvello, Villata Giuseppe, Vergnano Paolo; Gruppo Catechistico Alessio C. L. 70.000; Blasi Maria L. 60.000; offerte da L. 50.000 cad.: Andriotto Francesco, Bassan Erminia, Brignolo Nilda, Busso Albertina, Busso sorelle, fam. Bianchessi, Brancaglion Giovanni, Borrano Giovanni e Livia, fam. Cortesi,

Cottino d. Ferruccio, Cottino Giuseppe, Cottino Virginia, fam. Costa, fam. Dellacasa, fam. Delpero, Sr Ernestina Dalla Rosa, fam. Falbo, Ferrero Daniela, Gallea Marisa, Graziano Enzo, Graziano Rosanna e Roberto, Gennero Anna, Garrone Sr Raffaella, Gautieri Giuseppe, Lanfranco Gianpiero e Silvana, Marega Turiddu, fam. Mazzetto, Monticone Carlo, Martini Maddalena, Masera Carlotta, Nota Mariuccia, Pelassa Anna, Pelosin Maria Angela, Perrone Giuseppina, Rainero Felicità, Riccardi Sr Elena, Rainero Christian, fam. Sasso-Magliano in suffr. Sisti Angela, Somale Maria, Somale Michele, Somale Marcello, Scuola Media Ist. suore Domenicane, Tabasso Maria, Turinetti Rosa, Vergano Gabriele, Viscardi Alberto, Zabatta Giuseppe; offerte da L. 40.000 cad.: Bruno Emilia ved. Ballor, fam. Benozzo, Cavalleris Alessandro in suffr., fam. Cerutti, Chiosso Sr. Savinia, Visconti Caterina; offerte da L. 30.000 cad.: fam. Alloatti, fam. Beltramo Renato, fam. Bioletti, Bioletti Silvia, Caneri Marina, Caudana Lucia P. Sergio, Chianale Rina, Gariglio Albina, Miniotti Camillo, fam. Mola, fam. Manescotto Luigi, Piazza Margherita, Ronco Caterina ved. Valle, fam. Rosso, fam. Stroppiana, Tamietti Bartolomeo; offerte da L. 25.000 cad.: Aghemo Albina, Aliberti M. e D., Aliberti Renato, Gemma Bartolomeo, fam. Allis, Bertoglio Paolo, Casetta Rosa e figli, fam. Graziano, Gaffuri Gabriele Chiara Giulia, Manescotto Cesarina, Rosso Andrea, fam. Serra Franco, Valsania Agnese, Zappegno Maria; Di Lullo Maddalena L. 12.000, Galliano Antonio L. 10.000. **TOTALE L. 5.847.000.**

NICHELINO Regina Mundi: fam. Peiranis L. 300.000, Menzio Rita L. 100.000, fam. Ambrogio Flora L. 50.000, fam. Cecchetti L. 50.000, Cognazzo Ugo L. 50.000, Griglio Anna Paletto L. 50.000, Ramello Teresa L. 50.000, Avalis Boggiatto Pierina L. 30.000, fam. Viale L. 30.000, Viola M. Caterina L. 30.000, offerte da L. 25.000 cad: Cerutti Antonia, fam. Daghero, Giaccone Balbina, Giaccone Maria, Gianoglio Giuseppe, Griffa Giuseppe, Isoardi Costanza (2), Martella Guido, Menardi Maria, Lack Lisetta, Parola Marino, Ricciardi Giuseppina, Parrocchia, Smeraldo Rosaria (4), Smeriglio Antonia, Smeriglio Francesco, Tomatis Maddalena (2). **TOTALE L. 1.290.000.**

NICHELINO Stupinigi: Banchio Michele L. 1.000.000; Porporato Edvige L. 200.000 **TOTALE L. 1.200.000.**

NOLE: Barra Paola, Bello Michele, Bello Aniceto, Boino Maria, Buratti Emma, Crenna Diego, Gilli Maria, Macario Luigi, Michelotti Lucia, N.N., fam. Novero Albino, fam. Ozzella Clemente, Pascherò Caterina, Rolfo Dario fam., fam. Ruò Rui, Ruò Rui Letizia e Francesco, Vassallo Maria, Verluca Marvi, **TOTALE L. 500.000.**

ORBASSANO: Parrocchia L. 700.000.

OSASIO: Parrocchia L. 150.000.

PIANEZZA: Gruppo Missionario L. 1.000.000.

RIVOLI - Cascine Vica S. Paolo: Parrocchia L. 500.000.

MONASTERO Sr. CARMELITANE: L. 500.000.

SAVIGLIANO S. Andrea: N.N. L. 2.000.000, Gastaldi Teresa L. 250.000, fam. Bonino L. 100.000, fam. Mariano L. 100.000, Paschetta Rita L. 100.000, offerta da L. 50.000 cad.: Avanza Aldo e Guido, Dossena Anna, Giuggia Lorenzina, Mana Orsola e Mariuccia, coniugi Olocco, Serra Luigi e Piera; fam. Gemelli L. 40.000, offerta da L. 30.000 cad.: Cangione Giovanna, Corino Caterina, Panero Daniele; offerte da L. 25.000 cad.: Alessio Maddalena, Ariaudo Margherita, fam. Baravalle; offerte da L. 20.000 cad.: fam. Caccia, Cerutti Teresina, fam. Garetto, Sepertino Anna, Zavattero Giovanna; Prato Teresa L. 15.000. **TOTALE L. 3.170.000.**

SAVIGLIANO S. Maria: Parrocchia L. 400.000.

SCALENGHE Pieve: Parrocchia L. 80.000.

SETTIMO S. Pietro in Vincoli: Sandrone Orsolina L. 500.000, Taragno sorelle L. 400.000, Massari Carmela L. 150.000, Montiglio Maria L. 150.000, Montiglio Teresina L. 100.000, Fornello M.A. L. 60.000, Fornello Marco e Letizia L. 60.000, Vacchetta Simonetta e Silvia L. 50.000. **TOTALE L. 1.470.000.**

TROFARELLO Santi Quirico e Giulitta: Parrocchia L. 4.410.000, Masera Maria L. 1.000.000, Testa Carlo e Iose L. 1.000.000. **TOTALE L. 6.410.000.**

TROFARELLO Valle Sauglio: Giotto Giovanni e Maria L. 150.000.

VALLO TORINESE: Parrocchia L. 30.000.

VILLAFRANCA PIEMONTE: Parrocchia L. 25.000.

VINOVO - ISTITUTO COTTOLENGO: L. 200.000.

VOLPIANO: offerte da L. 300.000 cad.: Berardo p. Giuseppe, Berardo Maria Cristina, Berardo Maria Teresa, Berardo Giovanni, Panier Adelina; Camoletto Domenico e Rosa L. 100.000; Cerutti Rina L. 100.000. **TOTALE L. 1.700.000.**

PRIVATI

BELTRAMO LODOVICO	L. 6.000.000	SQUILLARI BIANCA	L. 1.000.000
mons. CARMELLO PIETRO	L. 5.000.000	DEZZUTTI e Amiche	L. 800.000
CAUVIN STEFANO	L. 5.000.000	in mem. dia. CANIO MEGO CARLO .	L. 760.000
GUTINA d. ANGELO	L. 5.000.000	BRUSA ANDREINA e Amiche	L. 500.000
Sr. CAR. S.G.ANTIDA - CENTALLO .	L. 3.000.000	MAZZA GUIDO	L. 500.000
Sr. ROLLE ARCANGELA	L. 2.200.000	ROCI MARIA	L. 500.000
GRANIER CLELIA	L. 2.100.000	GRASSO VINCENZO	L. 450.000
FUSARI GIUSTINA	L. 2.000.000	NERI EDVIGE	L. 400.000
PEROGGIO ELENA	L. 1.500.000	OBERTO CESARE E EMMA	L. 350.000
CHIABA EDI	L. 1.200.000	fam. PERENCIN	L. 300.000
AMEDEO BENVENUTO	L. 1.000.000	CERRATO SECONDINO	L. 200.000
ASTORE ENNEA	L. 1.000.000	UFFICIO MISSIONARIO	L. 200.000
CAPELLA d. GIACOMO	L. 1.000.000	VIGLIANIS CARLO E ANNA	L. 100.000
FASANO MARIELLA	L. 1.000.000	CUGNETTO DELFINA	L. 50.000
FERRINO GIORGIO	L. 1.000.000	FASANO GIUSEPPE	L. 50.000
FORNASIER GISELDA	L. 1.000.000	GROSSO PENTENERO EMMA	L. 50.000
GAMBINI RITA	L. 1.000.000	MARTINETTO ROSSO ANNA	L. 50.000
LO CURTO ANNA	L. 1.000.000	Madre MONTICONE IRMA	L. 50.000
ODDONO PAOLA	L. 1.000.000	POZZI LUCIANA	L. 50.000
fam. PASTORELLO	L. 1.000.000	RIVA MARIA PIERINA	L. 50.000
PISTONE GIUSEPPINA	L. 1.000.000	SARACCO ISABELLA	L. 50.000
RICCI MARIA	L. 1.000.000	DEL CIELO LINA	L. 25.000
ROLANDO IRENE	L. 1.000.000	MANICA GABRIELLA	L. 25.000
SANDRETTO PIERGIOSEPPE	L. 1.000.000	NICOLA GIOVANNI	L. 25.000
		TOSETTO CARLO	L. 25.000

TOTALE L. 53.560.000.

DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE

Per rispondere alla richiesta di persone desiderose di beneficiare le missioni con lasciti testamentari e dare loro certezza di fedele esecuzione della loro volontà, ricordiamo che le formule che si possono usare nei testamenti sono le seguenti:

- Se si desidera beneficiare le missioni affidate alla diocesi di Torino (attraverso l'opera dei sacerdoti diocesani in missione) o qualche altro missionario in particolare, si può usare questa formula:
- « lo lascio i miei beni immobili (oppure: lascio la cifra di.... milioni) **alla Arcidiocesi di Torino, con sede in Torino, via Arcivescovado 12**, con l'obbligo di passare tutto all'**Ufficio Missionario Diocesano di Torino** perché sia destinato alle Missioni diocesane all'estero (oppure sia destinato a qualche missionario in particolare anche non diocesano: specificare nome e cognome) ».

(Tenere presente che non va mai omessa l'indicazione « Arcidiocesi di Torino » né l'altra « Ufficio Missionario Diocesano di Torino »).

Qualora invece si desideri beneficiare tutte le missioni estere della Chiesa attraverso il fondo internazionale di solidarietà rappresentato dalle Pontificie Opere Missionarie, si può ancora usare la formula precedente specificandone la destinazione:

- « lo lascio i miei beni immobili (oppure: lascio l'importo di.... milioni) **alla Arcidiocesi di Torino, con sede in Torino, via Arcivescovado 12**, con l'obbligo di passare tutto all'**Ufficio Missionario Diocesano di Torino** perché sia destinato alla Direzione Nazionale delle Pontificie Opere Missionarie (per l'Opera della Propagazione della Fede, oppure per l'Opera dell'Infanzia Missionaria, oppure per l'Opera di S. Pietro Apostolo per il clero indigeno) ».
- Oppure si possono intestare alla Direzione Nazionale delle PP.OO.MM. usando la formula seguente:
« Nomino mio erede universale (oppure lascio i miei beni immobili, oppure lascio la somma di milioni) **la Sacra Congregazione de Propaganda Fide**, con sede in Roma, via di Propaganda 1, con l'obbligo di passare tutto alla Direzione Nazionale delle Pontificie Opere Missionarie (per l'Opera della Propagazione della Fede, oppure per l'Opera dell'Infanzia Missionaria, oppure per l'Opera di San Pietro Apostolo per il clero indigeno) ».

(Anche in questo caso tener presente che non va mai omessa l'espressione « Sacra Congregazione di Propaganda Fide » né l'altra espressione: « Direzione Nazionale delle Pontificie Opere Missionarie »).

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Missionario Diocesano, Via Arcivescovado 12 - Tel. 518.625.

Quote delle Opere Pontificie e delle Pubblicazioni

Propagazione della Fede:

Soci Ordinari	L.	10.000
Messe di Perpetuo Suffragio	L.	10.000

Infanzia Missionaria:

Soci Ordinari	L.	10.000
Per Battesimo di un bambino	L.	10.000
Per Battesimo di un bambino con medaglia e diploma	L.	20.000

Clero Indigeno:

Soci Ordinari	L.	10.000
Contributo annuale Adozione collettiva	L.	25.000
Contributo quadriennale Adozione collettiva	L.	200.000
Borsa completa di studio	L.	5.000.000
Borsa perpetua	L.	15.000.000
S. Messe di Lisieux	L.	10.000

Unione Missionaria del Clero e Religiose:

Soci Ordinari	L.	20.000
---------------------	----	--------

Abbonamento a « Popoli e Missione »:

Abbonamento individuale	L.	18.000
Abbonamento collettivo (almeno 10 copie)	L.	15.000

Abbonamento a « Ponte d'Oro » (per bambini):

Abbonamento individuale	L.	da definire
Abbonamento collettivo (almeno 10 copie)	L.	da definire

ATTENZIONE

Si ricorda che il termine ultimo del tempo utile per il versamento delle Giornate Missionarie (G.M.M., Infanzia Missionaria, Lebbrosi) e altre offerte è il **28 febbraio** di ogni anno, perché così è richiesto dalla Direzione Nazionale delle PP.OO.MM. di Roma per esigenze di bilancio.

Le offerte che arriveranno dopo tale data non verranno conteggiate nel bilancio dell'anno in corso, ma trasferite all'anno seguente.

Per motivi di praticità e sicurezza vi preghiamo di effettuare i versamenti per le Opere Missionarie presso il nostro ufficio **possibilmente con assegni bancari**. Se invece si effettua il versamento per mezzo del conto corrente postale, bisogna tener presente che occorre circa un mese prima che ci venga trasmesso.

L'intestazione è:

Ufficio Missionario Diocesano, Via Arcivescovado 12 - 10121 Torino - c.c.p. n. 17949108 - tel. 518625.

OTTOBRE MISSIONARIO 1991

domenica 13 ottobre

CELEBRAZIONE MISSIONARIA DELLA SOFFERENZA

(ore 10 - Chiesa esterna del Cottolengo - via S. Pietro in Vincoli 2)

sabato 19 ottobre

VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA

ore 20,30 - Incontro di preghiera e testimonianze
nella Chiesa di S. Carlo - Piazza S. Carlo

ore 21,30 - Marcia Missionaria

ore 22 - al Duomo - messaggio del Card. Arcivescovo
e consegna del crocifisso ai nuovi missionari

domenica 20 ottobre

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

domenica 27 ottobre

SANTA MESSA DI SUFFRAGIO E RICONOSCENZA PER COLORO
CHE HANNO DATO LA VITA PER LA MISSIONE
(ore 16 - Santuario della Consolata)

Altre date missionarie

Epifania 6 gennaio: Giornata dell'Infanzia Missionaria

Domenica 26 gennaio: Giornata per i malati di lebbra

